Provincia dell'Aquila

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 39 DEL 06/09/2016

Oggetto:

APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018.

L'anno duemilasedici, addì sei del mese di settembre, alle ore 10,25, nella sala delle adunanze del Consiglio Provinciale, convocato ai sensi dell'art. 1 comma 55, legge n. 56/2014 e con appositi avvisi spediti al domicilio di ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Provinciale.
Assiste il Segretario Generale della Provincia, dott. CARACCIOLO PAOLO, coadiuvato dal funzionario dott. Luca Paris.
Dirige e coordina i lavori, nella propria qualità di Presidente della Provincia (ai sensi dell'art. 1 comma 55, legge n. 56/2014), il dott. DE CRESCENTIIS ANTONIO, il quale invita il Segretario Generale a fare l'appello.
All'appello iniziale risultano presenti i seguenti consiglieri:

1)	DE CRESCENTIIS ANTONIO	P	2)	ALFONSI GIANLUCA	P
3)	BERARDINI GIANCLEMENTE	P	4)	CAMILLI FABIO	P
5)	CIPOLLONE EMILIO	P	6)	D'ALESSANDRO FABRIZIO	P
7)	DI MEO AGATA	P	8)	FEDERICO PAOLO	A
9)	MAZZOCCHI FELICIA	P	10)	MONTANARO AMERICO	A
11)	PISEGNA ORLANDO NICOLA	P			

Presenti n. 9 Assenti n. 2

Il Presidente, constatato che i presenti risultano essere n. 9, quorum legale per la validità della seduta, dichiara aperta la seduta medesima.

Totale Consiglieri presenti n. 9 n. 9

53593

Provincia dell'Aquila

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta, corredata dai pareri espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dai Responsabili dei Settori interessati *(all.A)* relativa a: "**APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018**"*(all. B)*;

Dato atto che nel corso dei lavori in Aula:

Il **Presidente De Crescentiis** introduce i lavori, riepilogando - a beneficio dei Consiglieri oggi presenti - quanto accaduto in sede di Assemblea dei Sindaci, il 29 agosto u.s.
In quell'occasione, ricorda il Presidente, con riferimento al DUP 2016-2018, si è ottenuto il parere favorevole di n.55 Comuni su 57 presenti (con le sole astensioni di Ovindoli e Tornimparte), mentre sul Bilancio di Previsione 2016 si è registrato il voto a favore di n.56 Comuni su 57, con la sola astensione del Comune di Ovindoli.
Inoltre lo stesso Presidente riferisce della proposta avanzata in quella circostanza circa l'intraprendere una iniziativa unitaria di tutti i Comuni del Territorio, coordinata dalla Provincia, che possa essere di concreto aiuto ai paesi colpiti dal recente sisma.

Chiede di intervenire il **consigliere Alfonsi,** il quale – nel ribadire le posizioni già espresse al momento dell'adozione degli atti posti oggi all'odg per l'approvazione definitiva (posizioni che sfociarono poi nell'astensione dal voto), pone l'attenzione su una problematica sollevata nel corso dell'Assemblea dei Sindaci e riportata nei relativi verbali; nel corso del dibattito infatti – prosegue **Alfonsi** – il Sindaco di Avezzano aveva chiesto di approfondire e vigilare sulla tematica dei 'debiti fuori bilancio', eventualmente anche verificando le responsabilità di precedenti amministratori nelle sottese fattispecie di origine; ebbene il consigliere **Alfonsi** chiede anch'egli – in nome della trasparenza e della legalità – che la questione sia approfondita, purtuttavia sottolineando il fatto che i Consiglieri della precedente Amministrazione hanno nel caso riconosciuto i vari debiti fuori bilancio, sempre sulla scorta delle relazioni e dei pareri tecnici di regolarità tecnico-contabile espressi dai dirigenti provinciali dell'epoca (tra i quali figurava lo stesso dr. Di Pangrazio, attuale Sindaco di Avezzano); inoltre – conclude – anche l'Amministrazione antecedente a questa si era trovata obbligata a riconoscere una miriade di debiti fuori bilancio contratti nel corso del precedente governo della Provincia.
Egli chiede infine al Presidente di voler far osservare – anche in questa sede di Consiglio Provinciale – un minuto di raccoglimento per le vittime del sisma.

Terminata la discussione e rinviato il minuto di raccoglimento a poco prima del termine di seduta, il Presidente procede alla formale votazione sul punto 1) all'OdG , con le seguente risultanze:
Astenuti n.2 (Consiglieri Alfonsi e Mazzocchi)
Favorevoli n.7

DELIBERA

1. Di approvare in via definitiva il documento unico di programmazione 2016-2018, già adottato con deliberazione consiliare n. 35 del 9/08/2016;

Ed inoltre, con voti favorevoli n. 9 su n. 9 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

di dichiarare la presente, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Provincia dell'Aquila

Allegato "A"
alla deliberazione di C. P. Nr. 30
Proposta di C. P. 53593

PARERI
espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267 del 18 agosto 2000

In ordine alla proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Provinciale avente per oggetto:

APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018.

Sulla proposta di deliberazione in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267/2000, PARERE FAVOREVOLE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

L'Aquila, lì 29 GEN. 2016

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa [illegible])

Sulla proposta di deliberazione in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267/2000, PARERE FAVOREVOLE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI RAGIONERIA

L'Aquila, lì 29 GEN. 2016

IL FUNZIONARIO CONTABILE
(Dott.ssa Emilia Del Fosco)

ALLEGATO B

Provincia dell'Aquila

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE Nr. 53593

Settore A.O.I. Servizio Deliberazioni. ricevuta il .....

Trasmessa Rag. con Foglio Nr. ..... del .....

Nr. o.d.g ..... Tornata con dispositivo finanziario il .....

Inviata alla/e Commissione/i il .....

Decisioni del Consiglio nella seduta del .....

.....

PROPONENTE	: **DE CRESCENTIIS ANTONIO**
	:
SETTORE	: **SETTORE 1.2 - RAGIONERIA GENERALE**

OGGETTO
APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018.

* 5 3 5 9 3 *

Provincia dell'Aquila

RELAZIONE ISTRUTTORIA SULLA PROPOSTA DI C. P. Nr. 53593

L'ufficio incaricato, effettuati i dovuti riscontri, ricerche ed accertamenti, ha formulato lo schema di proposta di deliberazione di seguito riportato con le relative conclusioni istruttorie di cui si attesta l'attendibilità.

L'Aquila, lì .....

L'Estensore	Il Responsabile del procedimento	Il Dirigente
CARDARELLI ROSA	DEL FOSCO EMILIA	CONTESTABILE PAOLA

Si sottopone la presente proposta all'approvazione del Consiglio Provinciale

Addì .....

IL PROPONENTE
DE CRESCENTIIS ANTONIO

SEGRETERIA GENERALE

DIREZIONE GENERALE

☐ Si rinvia all'ufficio per un supplemento di istruttoria con le seguenti osservazioni:

_____

_____

_____

☐ Si trasmette all'ufficio Ragioneria per gli adempimenti contabili di competenza.

☐ All'esame del Consiglio Provinciale nella sua prossima riunione

IL SEGRETARIO GENERALE

addì .....

_____

Annotazioni dell'Ufficio Ragioneria:

_____

_____

_____

_____

_____

Provincia dell'Aquila

Proposta di C. P. Nr. 53593

SETTORE	: SETTORE 1.2 - RAGIONERIA GENERALE	
PROPONENTE	: DE CRESCENTIIS ANTONIO	- firma apposta sulla relazione istruttoria -

IL PRESIDENTE

VISTA la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 35 del 9/08/2016 avente ad oggetto: "Adozione del documento unico di programmazione 2016-2018."

DATO ATTO che, in data 29 agosto 2016, si è riunita l'Assemblea dei Sindaci della Provincia dell'Aquila, la quale con proprio verbale di deliberazione n. 1, ha espresso, sullo schema del documento unico di programmazione 2016-2018 adottato dal Consiglio, il parere di spettanza come previsto dal comma 55 art. 1, legge 56/2014, con i voti favorevoli di n. 55 comuni su 57 presenti (n. 2 astenuti) e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, nel rispetto pertanto del quorum deliberativo minimo previsto dal medesimo comma 55 succitato;

VISTO l'art. 1 comma 55 Legge 7 aprile 2014, n. 56;

RITENUTO di procedere all'approvazione in via definitiva del documento unico di programmazione 2016-2018;

VISTI i pareri – ex art. 49 del D.Lgs. 267/2000 – relativi alla detta proposta e di cui all'allegato "A";

VISTI:

- lo Statuto Provinciale;
- il D.Lgs. 267/2000;
- Il D.Lgs 118/11 corretto e modificato dal D.Lgs 126/14;
- La Legge n. 56/2014

Provincia dell'Aquila

PROPONE DI DELIBERARE

1. Di approvare in via definitiva il documento unico di programmazione 2016-2018, già adottato con deliberazione consiliare n. 35 del 9/08/2016 (Allegato n. 1);

2. Di dichiarare la presente, con separata unanime votazione resa nelle forme di legge, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000.

Provincia dell'Aquila

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 35 DEL 09/08/2016

Oggetto:

ADOZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018.

L'anno duemilasedici, addì nove del mese di agosto, alle ore 10:15, nella sala delle adunanze del Consiglio Provinciale, convocato ai sensi dell'art. 1 comma 55, legge n. 56/2014 e con appositi avvisi spediti al domicilio di ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Provinciale.
Assiste il Segretario Generale della Provincia dott. CARACCIOLO PAOLO.
Dirige e coordina i lavori, nella propria qualità di Presidente della Provincia (ai sensi dell'art. 1 comma 55, legge n. 56/2014), il dott. DE CRESCENTIIS ANTONIO, il quale invita il Segretario Generale a fare l'appello.
All'appello iniziale risultano presenti i seguenti consiglieri:

1)	DE CRESCENTIIS ANTONIO	P	2)	ALFONSI GIANLUCA	P
3)	BERARDINI GIANCLEMENTE	P	4)	CAMILLI FABIO	P
5)	CIPOLLONE EMILIO	P	6)	D'ALESSANDRO FABRIZIO	A
7)	DI MEO AGATA	P	8)	FEDERICO PAOLO	A
9)	MAZZOCCHI FELICIA	P	10)	MONTANARO AMERICO	P
11)	PISEGNA ORLANDO NICOLA	P			

Presenti n. 9 Assenti n. 2

Il Presidente, constatato che i presenti risultano essere n. 9, quorum legale per la validità della seduta, dichiara aperta la seduta medesima.

Totale Consiglieri presenti n. 9 n. 9

Consiglieri entrati successivamente: D'Alessandro e Federico +2

Totale Consiglieri presenti n.11 n.11

53540

Provincia dell'Aquila

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta deliberativa relativa a: "ADOZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018" (All. B), corredata dei pareri espressi, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000, dai Responsabili dei Settori interessati (All. A) e dal parere dell'Organo di Revisione (All. C);

Dato atto che nel corso dei lavori in Aula:

Il Vice Presidente **Pisegna Orlando** procede all'illustrazione del punto, congiuntamente a quella del successivo punto n. 3);

Il Presidente **De Crescentiis** espone al Consiglio il contenuto di un emendamento (All. D) al Piano delle OO.PP. che costituisce aggiornamento al DUP 2016-2018 e modifica del Bilancio di Previsione 2016;

Il Consigliere **Mazzocchi** chiede una breve sospensione dei lavori, al fine di poter approfondire il contenuto dell'emendamento, alchè il **Presidente** mette ai voti la richiesta di sospensione, con approvazione all'unanimità;

I lavori riprendono alle ore 11 e 36 (tutti presenti);

Il Consigliere **Mazzocchi** chiede subito la parola, ponendo l'attenzione sul contenuto dei pareri espressi dal Collegio dei Revisori e del Responsabile del servizio e comunque sull'assenza di interventi di natura politica atti a reperire risorse e finanziamenti, preannunciando poi la propria astensione dal voto;

Il consigliere **Alfonsi** evidenzia in via preliminare la necessità di aggiornare il vigente Regolamento di Contabilità, stante l'introduzione normativa del c.d. 'DUP', dopodiché definisce il Bilancio in esame di carattere 'emergenziale', con raggiungimento degli equilibri solo grazie a risorse già sussistenti in precedenti esercizi finanziari, preannunciando infine a propria volta l'astensione dal voto;

Dopo un breve intervento del **Presidente,** si procede alla votazione, in primo luogo sull'emendamento e con il seguente esito:

voti **favorevoli** n. 9 / **astenuti** n. 2 (Consiglieri Mazzocchi ed Alfonsi), espressi per alzata di mano;

Di seguito la votazione sulla intera proposta, così come emendata, pertanto:

Con voti **favorevoli** n. 9 / **astenuti** n. 2 (Consiglieri Mazzocchi ed Alfonsi), espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, il Documento Unico di Programmazione per gli anni 2016–2018, così come emendato, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che include il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari 2016-2018 ed il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2016-2018 ed elenco dei lavori per l'anno 2016;
2. Di prendere atto che tale documento ha rilevanza programmatoria e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;
3. Di pubblicare il DUP 2016/2018 sul sito internet dell'Ente - Amministrazione Trasparente-Bilanci;

Ed inoltre, con voti **favorevoli** n. 11 su n. 11 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D. Lgs. n.267/2000.

Provincia dell'Aquila

Allegato "A"
alla deliberazione di C. P. Nr. 35
Proposta di C. P. 53540

PARERI
espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267 del 18 agosto 2000

In ordine alla proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Provinciale avente per oggetto:

ADOZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018.

Sulla proposta di deliberazione in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267/2000, PARERE FAVOREVOLE.

L'Aquila, lì 04 AGO 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
CONTESTABILE PAOLA

Sulla proposta di deliberazione in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267/2000, PARERE FAVOREVOLE.

L'Aquila, lì 04 AGO 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI RAGIONERIA

IL FUNZIONARIO CONTABILE
(Dott.ssa Emilia Del Fosco)

Provincia dell'Aquila

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE Nr. 53540

Settore A.O.I. Servizio Deliberazioni. ricevuta il .....

Trasmessa Rag. con Foglio Nr. ..... del .....

Nr. o.d.g ..... Tornata con dispositivo finanziario il .....

Inviata alla/e Commissione/i il .....

Decisioni del Consiglio nella seduta del .....

.....

PROPONENTE	: **DE CRESCENTIIS ANTONIO**
	:
SETTORE	: **SETTORE 1.2 - RAGIONERIA GENERALE**

OGGETTO
ADOZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018.

53540

Provincia dell'Aquila

RELAZIONE ISTRUTTORIA SULLA PROPOSTA DI C. P. Nr. 53540

L'ufficio incaricato, effettuati i dovuti riscontri, ricerche ed accertamenti, ha formulato lo schema di proposta di deliberazione di seguito riportato con le relative conclusioni istruttorie di cui si attesta l'attendibilità.

L'Aquila, lì .....

L'Estensore	Il Responsabile del procedimento	Il Dirigente
DI GIOVANNI MICHELA	DEL FOSCO EMILIA	CONTESTABILE PAOLA

Si sottopone la presente proposta all'approvazione del Consiglio Provinciale

Addì - 5 AGO. 2016

IL PROPONENTE
DE CRESCENTIIS ANTONIO

SEGRETERIA GENERALE
DIREZIONE GENERALE

☐ Si rinvia all'ufficio per un supplemento di istruttoria con le seguenti osservazioni:

☐ Si trasmette all'ufficio Ragioneria per gli adempimenti contabili di competenza.

☒ All'esame del Consiglio Provinciale nella sua prossima riunione

IL SEGRETARIO GENERALE

addì .....

Annotazioni dell'Ufficio Ragioneria:

Provincia dell'Aquila

Proposta di C. P. Nr. 53540

SETTORE	: SETTORE 1.2 - RAGIONERIA GENERALE
PROPONENTE	: DE CRESCENTIIS ANTONIO - firma apposta sulla relazione istruttoria -

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali;
- il nuovo principio contabile concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al richiamato D.Lgs. 118/2011, ha disciplinato il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali prevedendo, tra gli strumenti di programmazione, il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP;
- il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

VISTI:

- l'art. 151, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni, il quale dispone che gli Enti Locali presentino il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio di ogni anno e deliberino il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un arco temporale almeno triennale, e che i suddetti termini possano essere differiti con decreto del Ministro Dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l'art. 170, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, in base al quale il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni;

RICHIAMATI:

- il Decreto del Ministro dell'Interno del 3 luglio 2015 con il quale è stato rinviato al 31/10/2015 il termine per la presentazione del DUP;
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 28 ottobre 2015 che ha differito al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione da parte degli Enti Locali del bilancio di previsione per l'anno 2016 ed al 31dicembre 2015 il termine per la presentazione del DUP;
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 1 marzo 2016 che ha ulteriormente differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 per le città metropolitane e le province al 31 luglio 2016;

TENUTO CONTO che nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 18 febbraio 2016 è stato convenuto che il termine del 31 dicembre 2015 per la presentazione del DUP non è da considerare perentorio e che gli enti possono provvedere entro il termine di deliberazione del bilancio, di cui il DUP è necessario presupposto;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 121 del 22/07/2016 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2016/2018 da sottoporre al Consiglio Provinciale;

VISTI, inoltre, i seguenti Decreti Presidenziali, inclusi nel Documento Unico di Programmazione:

- n. 13 del 10/02/2016 di adozione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2016-2018 ed elenco dei lavori per l'anno 2016;
- n. 116 del 22/07/2016 ad oggetto "Fabbisogno triennale del personale 2016-2018";
- n. 117 del 22/07/2016 di approvazione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari 2016-2018;

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti sul Documento Unico di Programmazione 2016-2018, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

RICHIAMATO, altresì, il Decreto Presidenziale n. 122 del 22/07/2016 avente ad aggetto "Approvazione schema di bilancio di previsione annualità 2016 e dello schema di proposta di deliberazione consiliare;

Provincia dell'Aquila

VISTI i pareri ex art. 49 del D.Lgs. 267/2000 relativi alla detta proposta e di cui all'allegato "A";

VISTI, altresì:

- Il D.lgs. n. 267/2000 e s.m. i.;
- Il D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- Lo statuto provinciale;
- Il vigente regolamento provinciale di contabilità;

PROPONE DI DELIBERARE

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, il Documento Unico di Programmazione per gli anni 2016 – 2018, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che include il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari 2016-2018 ed il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2016-2018 ed elenco dei lavori per l'anno 2016;
2. Di prendere atto che tale documento ha rilevanza programmatoria e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;
3. Di pubblicare il DUP 2016/2018 sul sito internet dell'Ente - Amministrazione Trasparente-Bilanci;
4. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000.

PROVINCIA DELL'AQUILA

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

2016-2018

Premessa

Compito della Pubblica Amministrazione è il perseguimento dell'interesse pubblico, inteso come tutela degli interessi della comunità di riferimento ossia di quei cittadini cui spetta la sovranità riconosciuta dall'art. 1 della Costituzione Italiana.
E' questo principio fondamentale che ha guidato e continua a guidare il processo di riorganizzazione a cui, ormai da anni, è sottoposta l'intera pubblica amministrazione.
Nel perseguire l'interesse pubblico la pa non può che utilizzare risorse pubbliche, ossia le stesse risorse che il cittadino mette a disposizione in qualità di *contribuente tributario,* aspettandosi un ritorno in servizi che perseguano il bene comune.
Con l'apertura di una e vera finestra al cittadino dell'operato della p.a. egli stesso chiede che le risorse messe a disposizione vengano utilizzate con efficienza, efficacia ed economicità.
Per raggiungere tali risultati la p.a. deve fare una politica di profonda conoscenza del territorio, deve saper ascoltare le richieste della propria comunità e sempre più deve saperle uniformare in un contesto sempre più complesso dove non si parla più di cittadino italiano, ma di cittadino europeo.
E' in questo nuovo scenario che prendono vita le riforme che stanno rivoluzionando l'azione amministrativa pubblica.
Diventa centrale il ricorso alla programmazione ossia al processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione della sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il rafforzamento della programmazione è uno degli obiettivi che si prefissa il processo di armonizzazione contabile introdotto dal decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione contabile e degli schemi di bilancio delle Regioni, enti locali e dei loro enti, a norma degli artt. 1 e 2 della legge delega sul federalismo fiscale (L. 42/2009), così come modificato e integrato dal D.Lgs n. 126/2014.
La nuova formulazione dell'art. 170 del Tuel, introdotta dal D.Lgs n. 126/2014 vede sostituire la Relazione Previsionale e Programmatica dal Documento unico programmazione, si passa da un allegato al Bilancio ad un documento a se stante e propedeutico al Bilancio stesso.
Dunque, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e il principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:
a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.
Le regole introdotte, sono dirette a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio anche degli enti territoriali e a seguito dell'adozione del nuovo sistema di contabilità a partire dall'esercizio 2016 la programmazione di bilancio è rappresentata nel Documento Unico di Programmazione (DUP) che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.
All'interno di questo perimetro il DUP, presupposto fondante di tutti gli altri documenti destinati a guidare, a cascata, l'attività di programmazione finanziaria, gestione e rendicontazione, costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.
Il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);

- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

In merito ai termini di approvazione dei documenti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio Provinciale entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato, dal Consiglio stesso, entro il 15 novembre e in quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

L'approvazione del DUP prima del bilancio consente all'Ente di aprire - nel primo semestre dell'anno - una vera e propria "sessione della programmazione", che diventa del tutto autonoma rispetto a quella dedicata al bilancio di previsione e ciò al fine di valorizzare il ruolo della programmazione stessa e a rafforzarne i contenuti.

Unicamente per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018, il termine del 31 luglio è stato prorogato dapprima al 31 ottobre con Decreto Economia e Finanze del 7 luglio 2015 e con D.M. 28 ottobre 2015, il Ministero dell'Interno ha sancito l'ulteriore differimento al 31 dicembre 2015.

A tal riguardo nella conferenza Stato città ed autonomie locali del 18/02/2016 è stato convenuto che il termine del 31/12/2015 per la presentazione del DUP non è da considerare perentorio e che gli enti possono provvedere entro il termine di deliberazione del bilancio di cui il DUP è necessario presupposto.

Da ultimo con decreto del Ministro dell'Interno del 01/03/2016 il termine di deliberazione del bilancio preventivo per l'anno 2016 è stato differito per città metropolitane e province al 31 luglio 2016.

La finalità del DUP è riunire in un solo documento, posto a monte del Bilancio di Previsione Finanziario, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio stesso, del PEG e la loro successiva gestione.

Nell'introduzione del presente documento, pertanto, è doveroso annoverare e considerare, prima di ogni altro aspetto, i nuovi scenari di riforma istituzionale scaturenti dalle iniziative legislative intraprese dal governo centrale e ciò in ragione del rilevante impatto che esse hanno avuto e avranno sull'intero sistema delle autonomie locali. Tali iniziative sono quelle inerenti la riforma in atto volta a trasformare la Provincia in Ente di Area Vasta, quelle impositive di rilevanti contributi alla finanza pubblica, nonché quelle relative alla nuova contabilità.

Tali susseguirsi di leggi, indirizzi e atti hanno lasciato il nostro Ente, che da sempre é stato punto di riferimento di cittadini e imprese del territorio, in una situazione di stallo funzionale che non ha precedenti dalla istituzione delle Province.

La Legge 56/2014 (c.d. Legge Del Rio) che ha disciplinato le funzioni delle nuove province e i tempi di passaggio delle funzioni non fondamentali e del relativo personale, ha trovato lungo la strada della sua definitiva attuazione diversi ostacoli a cominciare dai ritardi delle stesse Regioni nella riassegnazione sia delle funzioni sia del personale. In secondo luogo il principale ostacolo di natura finanziaria è stata l'entrata in vigore della Legge di stabilità per il 2015 che ha sancito il pressoché definitivo naufragio della riforma stessa, prevedendo un prelievo di risorse dal comparto Province pari ad € 1.000.000.000 per il 2015, € 2.000.000.000 per il 2016 ed € 3.000.000.000 per il 2017, compensato da un taglio del 50% delle spese di personale delle Province che dal 1° gennaio 2015 doveva trovare diversa allocazioni in altri enti. A ciò si aggiungono i tagli riconfermati con la legge di stabilità per il 2016 nonchè il contributo alla finanza pubblica di cui all'art. 47 del D.L. n. 66/2014 formalizzato per la Provincia dell'Aquila in circa 21.100.000,00 di euro, a seguito del comunicato del Ministero dell'interno del 12/07/2016.

Partendo proprio da questo difficile contesto e nella piena consapevolezza dello stesso, la Provincia predispone il presente documento ponendo le basi della propria programmazione e dettando le linee strategiche della propria, anche se notevolmente ridotta, azione di governo che vedrà una programmazione strategica non solo sulle funzioni fondamentali, ma anche su quelle non fondamentali in attesa del completamento del trasferimento delle funzioni.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente*, *sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.
In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.*
Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO).* La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La ***Sezione Strategica (SeS)*** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.
In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistemica e trasparente per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi.

La ***Sezione Operativa (SeO)*** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.
Nel caso della Provincia dell'Aquila, la programmazione operativa, in considerazione della durata annuale del bilancio di previsione, è riferita al solo anno 2016.
Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione è dedicata all'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente, alla conseguente definizione degli obiettivi strategici ed alla successiva individuazione delle modalità di rendicontazione.
In questa sede ci si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.
Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:
a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, sul comparto degli enti locali ed in particolare sulle province;
b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Quadro normativo di riferimento

La SeS, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011, sviluppa e concretizza le Linee programmatiche di mandato e, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, individua gli indirizzi strategici dell'ente.
La SeS ha un arco temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, così come sancito dall'art. 1, comma 59, della Legge n. 56 del 07/04/2014.
Lo sviluppo delle linee programmatiche della Provincia opera nell'ambito del nuovo quadro normativo disegnato dalla Legge Delrio che ha riformato l'ordinamento degli enti locali.
Oltre alla riforma istituzionale influiscono sulle politiche strategiche dell'ente anche le statuizioni normative fissate nelle varie leggi di stabilità che incidono su aspetti di natura finanziaria ed economica e che vedono la provincia concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.
La riforma istituzionale ha ridisegnato il ruolo dell'ente provincia sia nella sua forma di governo che nelle competenze che la stessa è tenuta ad esercitare.
Quanto alla forma di governo la Provincia è diventato ente di secondo livello che vede quali organi politici il Presidente e il Consiglio provinciale affiancati da un nuovo organo quale l'Assemblea dei Sindaci chiamato ad esprimere il proprio parere sui documenti di bilancio.
Sotto il profilo delle competenze, la legge Delrio, delineando, in senso restrittivo, le funzioni allocate in capo alla Provincia, attribuisce espressamente alla stessa specifiche "funzioni fondamentali" prevedendo, inoltre, un complesso percorso istituzionale, concertato tra le istituzioni della Repubblica (Stato Regioni Comuni), affinché si proceda al trasferimento delle altre funzioni, sia esse conferite o delegate.
Per quanto concerne le competenze l'art. 1, comma 85, della Legge n. 56 del 07/04/2014 attribuisce alla Provincia le seguenti
a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
e) gestione dell'edilizia scolastica;
f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità

sul territorio provinciale.
A ciò vanno aggiunte le funzioni che la Provincia può esercitare d'intesa con i Comuni indicate nel successivo comma 88:
a. Predisposizione di documenti di gara;
b. Stazione appaltante;
c. Monitoraggio dei contratti di servizio;
d. Organizzazione di concorsi e procedure selettive.
L'Ente Provincia è chiamato, dunque, ad esercitare, nella sua nuova veste, sia le indicate funzioni fondamentali (art. 1,comma 85), sia la gestione unitaria di funzioni d'intesa con i Comuni (art. 1 comma 88), pur permanendo tutte le altre funzioni finora svolte, fino all'effettivo avvio dell'esercizio di queste da parte dell'ente subentrante (art. 1 comma 89).
Non va sottaciuta la riforma costituzionale in itinere, oggetto di referendum nei prossimi mesi, che potrebbe nuovamente stravolgere tale quadro istituzionale.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

L'Ente locale nella programmazione delle attività e degli investimenti non può non raccordarsi con la programmazione nazionale e regionale nonchè con quella comunitaria.
Con riferimento al contesto europeo, vanno richiamate le Raccomandazioni che il Consiglio UE ha rivolto all'Italia, sulla base delle valutazioni sulla situazione macroeconomica e di bilancio del Paese che hanno comportato l'adozione di molteplici norme tra le quali si segnalano le seguenti di maggiore interesse per gli enti locali:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche* (riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, modifica al parametro di riferimento per il contenimento del turn over del personale, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA)
- *Sistema fiscale*, caratterizzato da un profondo cambiamento della fiscalità locale comunale, mentre le entrate tributarie della Provincia rimangono invece circoscritte unicamente all' I.P.T. -Imposta provinciale di trascrizione - Imposta sulle assicurazioni RCT Auto, Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, mentre ogni trasferimento diretto dalla Stato alla Provincia è stato abolito;
- *Efficienza della pubblica amministrazione*; l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province (nuovi Enti di area vasta) e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione e trasparenza, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP.

Per quanto riguarda il contesto socio-economico nazionale si illustrano di seguito i dati relativi al Documento di Economia e Finanza per l'anno 2016.

LO SCENARIO MACROECONOMICO

L'andamento della finanza pubblica è soggetto ad alcuni vincoli, primo fra tutti l'esigenza di ridurre il debito pubblico in percentuale del PIL.
Nel 2015 la crescita del PIL è tornata positiva dopo tre anni consecutivi di contrazione: il risultato (0,8 per cento) è sostanzialmente in linea con le stime ufficiali di preconsuntivo diffuse a ottobre nel Documento Programmatico di Bilancio (0,9 per cento).

Nello scenario programmatico il PIL è previsto crescere dell'1,2 per cento nel 2016, in linea con lo scenario tendenziale, ma rivisto al ribasso rispetto alla Nota di Aggiornamento del DEF 2015. Contribuisce alla revisione un profilo di crescita del PIL reale che, nella seconda metà del 2015, è risultato inferiore alle attese. L'andamento positivo della domanda interna è stato più che compensato, dapprima da un calo dell'export legato al rallentamento delle grandi economie emergenti, e in seguito, nel quarto trimestre, da un calo della produzione. La debolezza dal lato dell'offerta è, con buona probabilità, da legare anche al mutato contesto internazionale.
La crescita del PIL reale nel 2017-2019 è attesa più elevata, pur tenendo conto di una politica fiscale ancora tesa al raggiungimento del pareggio di bilancio nel medio periodo, ma più focalizzata sulla promozione dell'attività economica e dell'occupazione. In particolare, il PIL reale è previsto in crescita dell'1,4 per cento nel 2017, dell'1,5 per cento nel 2018 ed infine dell'1,4 per cento nel 2019.

La riduzione del debito pubblico

Tra il 2009 e il 2015, l'Italia ha mantenuto un disavanzo pari, in media, al 3,5 per cento; nell'Eurozona solo sei paesi hanno prodotto meno deficit (Austria, Malta, Finlandia, Germania, Estonia e Lussemburgo). Considerando la rilevante caduta del PIL nello stesso periodo, si è trattato di uno sforzo di finanza pubblica straordinario. Se si guarda al saldo primario, depurando il saldo di bilancio dell'onere del debito pubblico, l'Italia è il paese che ha mantenuto l'avanzo primario in media più elevato (1,1 per cento), tra i pochi ad aver prodotto un saldo positivo, a fronte della gran parte degli altri paesi dell'Eurozona che, nel periodo considerato, hanno visto deteriorare la loro posizione.
L'Italia è il Paese ad aver compiuto nell'Area il più significativo percorso di consolidamento delle finanze pubbliche. La politica di bilancio prudente è legata alla presenza di un elevato debito pubblico, che tuttavia è aumentato, nel periodo, a un ritmo sensibilmente inferiore a quello di altri paesi considerati.

Obiettivi e risultati della spending review

Complessivamente, dal 2013 al 2016 la spesa corrente in percentuale del PIL è scesa di 1,4 punti percentuali (dal 47,4 al 46,0 per cento). Al netto della spesa per prestazioni sociali, che risente delle fasi cicliche dell'economia e dei fattori legati all'invecchiamento demografico, la spesa corrente primaria ha registrato, nel periodo 2009-2015, una variazione media annua prossima allo zero o negativa, sebbene in presenza di una prolungata crisi economica e finanziaria, che ha determinato una rilevante contrazione del tasso di espansione dell'economia. Il medesimo aggregato di spesa è previsto rimanere pressoché stabile nel prossimo triennio, riducendosi progressivamente in termini reali. Il contenimento della spesa ha fornito, peraltro, un apporto rilevante alla riduzione del deficit, che dal 3 per cento del 2014 si attesterebbe nel 2016 al 2,3 per cento, il livello più basso da nove anni.
Alla realizzazione di questi risultati ha contributo l'impegno del Governo nell'attività di revisione della spesa. Complessivamente, dal 2014 i risparmi associati a interventi di razionalizzazione della spesa, in termini di indebitamento netto, ammontano a circa 3,6 miliardi nel 2014, 18 miliardi nel 2015, 25 miliardi nel 2016, 27,6 miliardi nel 2017 e circa 28,7 miliardi nel 2018 e riguardano tutti i livelli di governo. Le risorse reperite derivano, in gran parte, da cambiamenti nei meccanismi di spesa e negli assetti organizzativi delle amministrazioni, dall'aumento dell'efficienza nella fornitura di beni e di servizi e dall'abbandono d'interventi obsoleti.
In una prima fase, la revisione della spesa è stata condotta da Commissari straordinari nominati dal Governo, attraverso un'azione mirata soprattutto al contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi. Successivamente, è stato avviato un processo di collaborazione tra le amministrazioni di spesa e il MEF per l'individuazione di aree di razionalizzazione e interventi scarsamente efficaci, anche tramite l'analisi dei singoli capitoli di bilancio.
Nel dettaglio, i risparmi attesi dalla Legge di Stabilità ammontano (in termini di indebitamento netto) a circa 7.2 miliardi nel 2016, 8,2 nel 2017 e 10,0 nel 2018, con misure che si applicano a tutti i livelli di governo.
Le voci di risparmio più rilevanti riguardano in particolare:

- i trasferimenti alle imprese
- le retribuzioni della dirigenza pubblica, che appaiono elevate nel confronto con la media europea;

- la sanità, con una attenzione agli elementi di spreco, nell'ambito del cosiddetto "Patto per la salute" con gli enti territoriali , e tramite l'assunzione di misure contro le spese che eccedono significativamente i costi standard;
- i "costi della politica";
- le auto di servizio e i costi dei Gabinetti dei ministri e degli altri uffici di diretta collaborazione;

gli stanziamenti per beni eservizi, attualmente molto consistenti, sui quali si rendono necessari rilevanti interventi di controllo . A fronte di ciò si devono concentrare gli appalti pubblici in capo alla CONSIP e ad alcune altre centrali di acquisto presso le Regioni e le Città Metropolitane consentendo di ottenere dei risparmi già nel medio periodo. risparmi sono anche possibili a seguito del miglioramento nella puntualità dei pagamenti delle Pubbliche amministrazioni, che dovrebbe avere un effetto favorevole sui prezzi di acquisto.

- la gestione degli immobili pubblici;
- la riduzione delle commissioni bancarie pagate dallo Stato per la riscossione dei tributi;
- il migliore coordinamento delle forze di polizia, evitando sovrapposizioni nei comparti di specialità;
- la razionalizzazione degli enti pubblici, e procedure di fatturazione e pagamento telematici e la concentrazione dei centri di elaborazione dati delle pubbliche amministrazioni;
- le numerose partecipate degli enti locali (ad esclusione di quelle che erogano servizi fondamentali per la collettività, le cui tariffe devono essere congrue) ed andranno attentamente esaminate le loro funzioni con la prospettiva di una sostanziale riduzione o eliminazione delle stesse;
- revisione delle spese per la difesa, anche considerando le eventuali conclusioni di un apposito "Libro Bianco", nella consapevolezza che l'elevato debito pubblico consente all'Italia investimenti più limitati anche in questo settore;
- una mirata revisione dei costi di Autorità indipendenti e Camere di Commercio.

Il contributo degli enti territoriali alla spending review

Tra le novità più rilevanti, nel 2016, vi è l'avvio a regime della riforma contabile degli enti territoriali, tappa fondamentale nel percorso di risanamento dei conti pubblici, diretta a favorire il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione Pubbliche, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard. Il nuovo ordinamento contabile degli enti territoriali, in vigore dal 1° gennaio 2015, si è stabilizzato a regime dal 2016, attraverso il bilancio consolidato, la contabilità economico-patrimoniale e l'estensione a tutte le autonomie speciali.
La riforma in esame assume una rilevanza fondamentale per le Regioni, poiché rappresenta il primo ordinamento contabile unico del comparto, che richiede a tutti gli enti territoriali e ai loro enti e organismi strumentali una profonda revisione del proprio sistema contabile. Si prevede, inoltre, la trasmissione diretta in uno standard digitale unico alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) dei relativi bilanci di previsione e dei rendiconti della gestione, secondo la struttura del piano dei conti integrato. Il processo di attuazione della riforma è favorito dall'istituzione, presso il MEF, della 'Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali' (cd. Commissione ARCONET), con il compito di promuovere l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali e dei loro organismi ed enti strumentali. Gli effetti positivi della riforma della contabilità degli enti territoriali registrati nel corso del 2015 concernono, in particolare, l'incremento degli investimenti, la riduzione della spesa per consumi intermedi e della spesa di personale e la riduzione dello stock e dei tempi di pagamento dei debiti commerciali.
Il disegno di legge approvato dal Governo a marzo 2016 introduce modifiche nella legge 243 del 2012 per adeguare i vincoli di finanza pubblica degli enti territoriali alla riforma di contabilità degli enti stessi, sostituendo i quattro saldi di riferimento delle Regioni e degli Enti locali con un unico saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, nella fase sia di previsione sia di rendiconto. Vengono inoltre disciplinate le operazioni di indebitamento e l'utilizzo dell'avanzo degli esercizi precedenti per operazioni di investimento. Infine si demanda a legge dello Stato il concorso degli enti territoriali alla sostenibilità del debito pubblico attraverso versamenti al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, tenuto conto del ciclo economico.

La legge rinforzata n. 243/2012 sul Pareggio di Bilancio

La Legge Costituzionale n. 1/2012 sull' Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta Costituzionale"e quella "rinforzata" (L 243/2012) hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee. La nuova legislazione nazionale recepisce i principi del Patto di Stabilità e Crescita, modificato dal regolamento UE n. 1175/2011 (Six Pack), e sancisce che il pareggio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale eguagli il livello dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO), la cui definizione viene rimandata ai criteri stabiliti dall'ordinamento dell'UE. A fronte della volontà di procedere al pagamento della componente residua dei debiti pregressi della P.A e di avviare un ambizioso programma di riforme strutturali, il Governo si impegna a rispettare il piano di rientro verso gli obiettivi prgrammatici coincidenti con il quadro di finanza pubblica programmatico delineato nel DEF.
L'art. 3 comma 4 della L. n. 243/2012 e il regolamento UE n. 1175/2011, all'art. 5, prevedono esplicitamente una forma di flessibilità sul calendario di convergenza verso l'obiettivo di medio periodo in presenza di riforme strutturali significative che producano un impatto positivo sul bilancio nel medio periodo, anche attraverso un aumento della crescita potenziale e quindi sulla sostenibilità di medio-lungo periodo delle finanze pubbliche. Tali riforme sono valutate dalla commissione con riferimento alla loro coerenza con gli orientamenti europei di politica economica. La deviazione temporanea dal percorso di convergenza verso obiettivi di medio periodo è consentita a condizione che sia mantenuo un opportuno margine di sicurezza rispetto al valore di riferimento del rapporto deficit/PIL e che la posizione di bilancio ritorni all'Obiettivo di Medio Periodo entro il periodo coperto dal Programma di Stabilità.
Per quanto riguarda le autonomie territoriali i nuovi obblighi, a partire dal 1 gennaio 2016 prevedono:
1. il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate finali e spese finali ;
2. il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate correnti e spese correnti più spese per il rimborso di prestiti.
Nel caso in cui , in sede di rendiconto, venga accertato un disavanzo, l'ente è tenuto a procedere al relativo recupero nel triennio successivo. Eventuali saldi positivi vengono prioritariamente destinati alla riduzione del debito ovvero alle spese di investimento solamente nel caso in cui ciò sia compatibile con gli obiettivi di finanza pubblica dettati dall'Unione Europea.

Gli aspetti e le problematiche approfondite nei paragrafi precedenti non costituiscono gli unici vincoli nella determinazione dell'attività di programmazione dell'ente.
Contestualmente a questi, devono essere prese in considerazione anche quelle disposizioni che influenzeranno la gestione contabile e, con essa, l'intero processo di programmazione del nostro ente. Tra le più rilevanti si segnalano le seguenti:

a) La riforma della contabilità pubblica e l'armonizzazione contabile

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (L.196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge 42/2009 finalizzata a garantire:
- autonomia di entrata e dispesa;
- superamento graduale del criterio della spesa storica a favore dei costi e fabbisogni standard;
- adozione di :
  - regole contabili iniformi;
  - comune piano dei conti integrato;
  - comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi coerenti con la classificazione economico-funzionale;
  - sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
  - bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
  - sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;

- raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli europei ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi

Sotto l'aspetto contabile la delega è stata esercitata attraverso il Dlgs n. 118/2011 attraverso il quale si è inteso:

1. consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
2. verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'art 104 del Trattato istitutivo UE;
3. favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della "competenza finanziaria potenziata", il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrata in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso dell'istituzione del Fondo pluriennale Vincolato. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuovadefinizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principiodella competenza finanziaria potenziata;
- rafforza la funzione programmatoria del bilancio;
- favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatorio delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

b) La Legge n. 208 del 28/12/2015 (Legge di Stabilità 2016)

Con la Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (cd. Legge di stabilità 2016), sono state previste ulteriori misure in materia di formazione del Bilancio 2016 delle Province.

Tali norme, in particolare, sono volte ad agevolare la gestione contabile e finanziaria delle province e delle città metropolitane, in considerazione del processo attuativo del riordino degli enti disposto dalla legge n. 56 del 2014.

A tal fine:

- si prevede che le province e le città metropolitane possano predisporre il bilancio di previsione per il solo anno 2016. Si dispone inoltre che, ai fini del mantenimento degli equilibri finanziari, gli enti in questione possano applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e quello destinato;

- viene integrato quanto disposto dal comma 3 dell'articolo 1-ter del D.L. n. 78/2015, laddove questo prevede che nel caso di esercizio provvisorio nel 2016, le province e le città metropolitane applichino la disciplina dell'esercizio provvisorio con riferimento al bilancio previsionale 2015; in particolare, si precisa che tale bilancio dovrà essere riclassificato secondo lo schema contabile armonizzato previsto dal D.Lgs. n. 118 del 2011;

- si dispone che per garantire l'equilibrio di parte corrente degli enti in questione nel 2016, le Regioni possono svincolare i trasferimenti già attribuiti agli stessi e confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato del 2015, con possibilità per le province e città metropolitane di applicare tali quote dell'avanzo al loro bilancio di previsione 2016, previa approvazione del rendiconto 2015;

- si estende anche alle rate in scadenza nel 2016 la possibilità per le province e città metropolitane di rinegoziare le rate di ammortamento dei mutui che non siano stati trasferiti al Ministero dell'economia e

delle finanze, concessa dall'articolo 1, comma 430, della legge n. 190/2014 con riferimento alle rate in scadenza nell'anno 2015. Inoltre, si precisa che gli enti in questione potranno utilizzare gli eventuali risparmi derivanti dalla rinegoziazione, con riguardo ai risparmi di rata e a quelli di riacquisto di talune categorie di titoli obbligazionari. Tali operazioni sono possibili anche in esercizio provvisorio;

- si estende all'anno 2015 la disapplicazione delle sanzioni consistenti nel divieto di procedere ad assunzioni di personale, per gli enti territoriali che non abbiano rispettato taluni parametri relativi alla disciplina di bilancio. Tale deroga è consentita al solo fine di favorire la ricollocazione del personale delle province presso regioni ed enti locali, in conseguenza del riordino recato dalla legge n. 56 del 2014;

- si specifica che le disposizioni vigenti recanti misure di contenimento della spesa di personale degli enti locali, che fanno riferimento al patto di stabilità interno, devono ora intendersi riferite alle disposizioni in tema di pareggio di bilancio degli enti territoriali, introdotte dalla Legge di Stabilità 2016.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Con l'approvazione del D.Lgs. 126/2014 ad oggetto "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", dal 1 gennaio 2015, non solo tutti gli enti locali ma anche le Regioni, hanno dovuto modificare i propri comportamenti gestionali ed avviare un percorso di revisione delle modalità di rappresentazione dei fatti aziendali basato sui "principi contabili" definiti dal nuovo sistema contabile. E proprio con riferimento ai documenti di bilancio la prima modifica intervenuta riguarda il Documento di Economia e Finanza Regionale.
Si tratta di uno strumento di programmazione nuovo, che sostituisce il precedente Documento di Programmazione Economica e Finanziaria e che il D.Lgs. 118/2011, nella nuova versione modificata dal D.Lgs. 126/2014, rende obbligatorio per le Regioni a partire dal bilancio 2016.Con l'approvazione del DEFR si avvia, pertanto, un percorso di programmazione annuale e e pluriennale, di gestione e di rendicontazione all'interno di un nuovo scenario "condiviso" con i documenti di programmazione dello Stato (DEF) e degli enti locali (DUP).
In particolare, nel Documento di Economia e Finanza della Regione Abruzzo per il periodo 2016-2018, approvato dalla Giunta Regionale con atto n. 891/c del 05/11/2015, vengono definiti obiettivi, azioni e risorse finalizzati a realizzare stategie a favore delle persone, delle imprese e del territorio.
Nello specifico, nell'ambito della programmazione futura, vengono individuati i seguenti obiettivi:
1)LA CRESCITA INTELLIGENTE:l'obiettivo è quello di migliorare i campi strategici della ricerca/innovazione, delle politiche di sostegno all'industria sostenibile, degli interventi di rafforzamento del capitale umano:

- intervento A: rafforzamento del sistema della ricerca e del trasferimento tecnologico;
- intervento B: azioni specifiche di sostegno alle imprese;
- intervento C: agevolare l'accesso al credito;
- intervento D: rilanciare le aree di crisi, attrarre nuovi investimenti;
- intervento E: riqualificazione delle aree interne;
- intervento F: rafforzamento delle competenze di giovani ed adulti;
- intervento G: competitività e sviluppo del sistema agro-forestale e della pesca;
- intervento H: un'offerta turistica di eccellenza;
- intervento I: la valorizzazione dell'offerta e del patrimonio culturale;

2) LA CRESCITA SOSTENIBILE: oltre la ricostruzione materiale ed urbana della città dell'Aquila e del suo territorio, l'obiettivo è quello di puntare ad un rilancio economico attraverso un investimento sulle risorse di qualità:

- intervento A: ricostruzione integrata della città dell'Aquila e del suo territorio;
- intervento B: gestione del territorio in chiave ecosostenibile;
- intervento C: rete idrografica e ciclo idrico integrato;
- intervento D: efficienza e risparmio energetico;

- intervento E: politiche per la montagna;
- intervento F: parchi, riserve naturali e biodiversità;
- intervento G: gestione dei rifiuti;
- intervento H: bonifica dei siti contaminati;
- intervento I: mobilità sostenibile e logistica;
- intervento L: mobilità ciclopedonale;
- intervento M: sistema dei porti, autorità portuale e aereoporti;
- intervento N: rete ferroviaria;
- intervento O: trasporto pubblico locale:la società unica regionale;

3)LA CRESCITA INCLUSIVA:l'obiettivo è quello di innovare profondamente il sistema regionale dei servizi sociali a partire dalla programmazione, che deve essere sempre più orientata all'integrazione fra politiche sociali, sanitarie, lavoro e infrastrutture e più attenta a cercare sinergie nell'utilizzo degli strumenti programmatici e finanziari e nella fornitura dei servizi:

- intervento A: la nuova politica sanitaria;
- intervento B: welfare e politiche sociali.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.
A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio provinciale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.
A tal fine, di seguito, vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

- **SUPERFICIE** Kmq 5.034,46;
- **STRADE** Km 1803,64 **di cui Strade statali oltre Km 600,00;**
- **RISORSE IDRICHE**:
  - **Laghi n. 6:** Lago di Campotosto, Lago di Scanno, lago di Barrea, lago di Casoli, Lago di Bomba, Lago di Penne;
  - **Fiumi** (come da prospetto che segue)

TIPI FLUVIALI	DENOMINAZIONE TRATTI	LUNGHEZZA TRATTI (km)	DESCRIZIONE	COORDINATE PUNTO INIZIALE (Gauss-Boaga)		COORDINATE PUNTO FINALE (Gauss-Boaga)	
				X	Y	X	Y
012 P SOT D2 N	Torrente Fontane II T (V.G.)	12.2	Da sorgente a foce	2471018,540	4673173,000	2472707,000	4670[illegible]
	T. Fosso Ficcio 1	12.3	Da sorgente a foce	2466460,510	4682459,400	2466[illegible],310	4670[illegible]
	Venna 1	20.1	Da sorgente a foce	2457880,836	4672183,428	2462757,300	4667[illegible]
	Piomba 1	12.1	Da sorgente a caduta significativa di portata a Colpino Altarasio (passaggio perenne/temporaneo)	2419988,944	4714483,822	2426899,035	4673717,[illegible]
	Colpino 1	13.7	Da sorgente a foce	2434682,880	4715046,450	2443500,370	4718202,[illegible]
	Pianezzo 1	11.8	Da sorgente a confl. con Torgino	2412449,000	4731578,000	2419652,013	4726[illegible]
	Corvano 1	8.8	Da sorgente a foce	2436012,000	4714648,000	2442247,000	4711840,000
	T. Barcolla 1	22.0	Da sorgente a confluenza con Fino	2420140,350	4699908,690	2430216,862	4704618,990
	T. Aino 1 (S. Santo)	8.0	Da sorgente a confluenza Fenino	2470646,080	4674936,260	2473155,064	4681518,420
	Dendalo 1	28.2	Da sorgente a foce	2456632,030	4671103,810	2483310,157	4692140,673
012 P SUP D2 N	Trigno 2	10.6	Da confluenza con Trosta alla foce	2497077,764	4649906,308	2503053,535	4657053,864
	T. Buonanotte 1	9.7	Da sorgente a foce	2494585,290	4659229,460	2499584,810	4658762,590
	Aspio 1	22.5	Da sorgente a foce	2461599,840	4676020,605	2467106,702	4692909,812
	Fellino 2	15.5	Da un punto poco a monte di FL1A (sta/ monit. Fiumi) alla foce	2467485,726	4674227,322	2474254,401	4684406,670
	Vella 2	10.3	Dal cambio regime temporaneo/ perenne (Oasi-pia) alla foce	2465490,725	4676099,319	2472057,863	4680636,47[illegible]
	Treste 1	7.2	Da confluenza Fino-Tavo a foce	2445916,074	4703993,474	2450356,138	4706659,571
	Mavone 2	9.2	Dal limite HER alla confl. sul Vomano	2413462,000	4710869,000	2414667,416	4717806,[illegible]
	T. Cigno 2	11.6	Da confine HER a confluenza sul Pescara	2433109,490	4685762,840	2440642,514	4684291,190
	T. Cora 1	14.1	Da sorg. a confluenza Saviello	2465578,792	4650921,013	2480859,631	4659052,990
012 P SUP D3 D	Tirino 3	11.4	Da confluenza con T. Cora alla foce	2489907,704	4659500,373	2490998,890	4671208,630
	Vomano 5	21.7	Da invaso Bonifica Nord alla foce	2419113,000	4718078,000	2441145,000	4722926,000
	Tordino 2	22.9	Da confine HER alla foce	2413914,700	4723414,230	2436632,799	4732473,066
012 P SUP D1 F	Tirino 2	12.1	Da cambio HER a Confluenza con T. Cora	2481715,852	4653466,329	2489907,701	4659580,370
	Vomano 4	10.2	Dal limite HER a invaso bonifica nord	2412192,000	4716845,000	2419113,000	4718078,000
	Pescara 1	21.4	Da confluenza con Lavino a IV. salto-confl. restituzione enel	2430361,738	4680101,001	2450198,800	4693731,470
	Pescara 4	15.0	Da IV. salto-confl. restituzione enel alla foce	2450498,800	4693731,470	2456283,295	4701887,292
	Fino 2	29.2	Da cambio HER alla foce	2450451,832	4674951,854	2464785,590	4694732,150
	Alento 2	28.9	Da cambio HER alla foce	2446503,054	4679083,587	2460902,000	4697368,000
012 P SUP D1 N	Orcella 3	20.3	Dalla confluenza con Calpotte alla foce	2481377,340	4663994,105	2487589,378	4672623,080
	Nora 2	19.1	Dalla confl. Con T. Scrivenne alla confl. con il Pescara	2432431,730	4690045,450	2447680,635	4689333,648
	Sorgente 2	13.1	Da cambio HER alla foce	2410234,770	4736468,184	2434572,561	4737161,848
	Vezzola 2	31.9	Da cambio HER alla foce	2409485,000	4738288,000	2432859,000	4743426,700
	Fino 2	40.3	Da confine HER alla confluenza con il Saline	2418919,480	4707914,450	2445534,338	4703943,853
	Tavo 2	24.0	uscita lago di Penne a confluenza con il Saline	2430554,810	4699291,860	2445469,270	4703581,694
012 P SUP D4 F	Sangro 5	20.8	Da confl. Aventino alla foce	2468349,630	4663738,220	2482305,020	4676122,970
	Trigno 1	19.6	Da confine con Reg. Abruzzo alla foce	2414378,000	4744892,000	2431612,000	4749599,000
012 T I M N	Fosso Carburo 1	10.3	Da sorgente Confluenza con Fosso Valle Cupa nel T. Fontane	2472336,900	4673813,630	2477925,938	4680214,310
	Feltrino 1	2.0	Da sorgente ad un punto poco a monte stazione fluviale FL1A	2467790,954	4671608,233	2467165,726	4671227,322
	Mora 1	11.7	Da sorgente a cambio regime temporaneo/ perenne(Oasi-pia)	2450184,000	4671437,000	2465496,725	4676099,319
	Orcella 2	14.8	Da cambio HER a Confluenza con T. Calpotte	2474449,470	4655818,651	2481377,340	4663994,105
	Pianezza 2	31.7	Dal punto di caduta significativa di portata (Colpino alla foce	2428699,035	4713747,834	2450044,960	4709001,302
013 P SOT D1 N	Vezzola 1	7.2	Da Sorgente a confluenza Aterno	2422650,300	4668699,750	2423322,760	4669586,720
	Giovi 1	13.7	Dal Pentorano a confl. Sagittario	2433424,500	4646659,000	2428762,223	4657591,600
	Fosso La Rufia 1	10.8	Da Capostrello a Confl. Imele	2390311,100	4646755,400	2382968,305	4660989,500
	Turano 1	19.9	Dalle Sorgente (confl di Montendovi) al Confine Lazio-Cerasa	2369620,100	4660679,500	2357309,600	4663587,200
	Vera 1	7.6	Da Sorgenti Capovera a Immissione fiume Atterno	2393369,200	4693682,900	2392926,830	4687563,580
	Cesolo 1	11.4	Da sorgente ad ingresso lago Scanno	2426941,948	4632588,997	2426308,000	4641332,550
	Aventino 1	20.3	Da sorgente a ingresso Lago di Cesoli	2447968,040	4643706,210	2457872,470	4659138,600
	Torrente Verdi 1	0.0	Da sorg. a Confl. Aventino	2453486,780	4659897,950	2457926,384	4661971,735
	Aventino 1	18.[illegible]	Da sorg. a Confl. Aventino	2447115,870	4665553,400	2459170,715	4663272,380
	Fino 1	8.7	Da sorgente a cambio HER	2448262,278	4668065,849	2450451,832	4674951,854
	Alento 1	10.2	Da sorgente a cambio HER	2446462,000	4671029,000	2446503,054	4679063,587
	Lavino 1	21.1	Da sorg. a confluenza Pescara	2446299,980	4666846,340	2438210,967	4679684,780
	Nora 1	12.9	Da sorg. a confl. T. Scrivano	2421928,440	4687953,440	2432431,730	4690045,450
	Tirino 1	16.0	Da sorg. a confluenza Pescara	2418692,192	4681091,790	2426004,044	4672314,740
	Vomano 1	7.2	Da sorg. a invaso Provvidenza	2388317,000	4703374,000	2389373,376	4707537,720
013 P SOT D2 N	S.Giacomo 1	8.6	Da sorg. ad invaso Piaganini	2403371,000	4706454,000	2401635,947	4712204,490
	Chiarino 1	9.6	Da sorg. A Lago di Provvidenza	2396435,000	4703378,000	2389569,047	4707253,100
	Rocchetta 1	9.0	Da sorg. a confl. Vomano	2394523,000	4704790,000	2396510,309	4711753,540
	Rio Arno 1	8.4	Da sorg. a confl. Vomano	2399780,000	4707423,000	2400018,847	4712124,000
	Leomogno 1	11.7	Da sorg. a confl. Mavone	2412449,600	4699965,000	2412946,136	4709364,060
	Pozzo 1	7.9	Da sorg. a confl. Mavone	2410386,000	4699567,000	2410145,467	4706174,661
	Mavone 1	18.1	Da sorg. a limite HER	2405931,000	4701172,000	2413482,000	4710469,000
	Talvacchia 1	14.5	Da sorgente a cambio HER	2401030,091	4730341,334	2410234,770	4736468,184
	Castellano 1	21.1	Da sorgente al Lago di Talvacchia	2388413,000	4724410,000	2397420,000	4735542,000
	Tavia 1	6.0	Da sorgente a confluenza Castellano	2394777,000	4729708,000	2397161,675	4732030,300
	Oriento 1	9.2	Da sorgente a confluenza Orta	2446492,150	4662627,840	2437187,057	4668209,510
	Fino 1	0.6	da sorgente a confine HER Bisenti	2420429,130	4700737,140	2418919,480	4707914,450
	Tavo 1	15.3	Da sorgente a lago di Penne (confl. confine HER)	2422207,600	4691990,810	2428798,030	4700091,470
	Vezzola 1	21.9	Da sorgente a confluenza con Tordino	2399655,970	4729099,610	2414634,851	4723555,100
	T. Cigno 1	10.7	Da sorgente a confine HER	2424063,130	4682298,590	2431109,460	4685762,840
013 P SOT D3 N	Sagittario 1	9.7	Da Valvigno a confluenza Aterno	2425231,200	4642392,200	2423648,901	4660317,111
	Giovenco 1	29.7	Dalla sorgente all'immissione canale sotterraneo	2419245,200	4630463,400	2401018,700	4611954,300
	Imele 1	26.1	Da Sorgente a Tagliacozzo al Confine Abruzzo-Lazio	2374390,900	4658235,100	2377153,900	4666469,200
	Liri 1	18.6	Da Castelnuovo al Confine Lazio	2377790,400	4651570,300	2403541,500	4625126,200
	Sangro 1	30.4	Da sorg. ad imp. Lago Barrea	2416153,340	4630288,500	2432809,940	4654726,160
	Tordino 1	17.1	Da sorge. a confine HER	2380718,200	4720130,344	2413914,700	4723414,230
	Orta 1	27.5	Da sorgente a confluenza Pescara	2439623,510	4650548,800	2433531,610	4678372,070
013 P SUP D2 N	Vomano 2	10.1	Da uscita Prov. all'invaso Piaganini	2389404,624	4707706,750	2401111,[illegible]	4712528,960
	Rio Arno 1	9.6	Da Lago di Prov. a confl. Vomano	2399004,900	4711750,474	2391052,177	4712678,530
	Castellano 2	5.1	Dal Lago di Talvacchia al confine regionale	2397420,000	4736547,000	2400101,000	4741508,000
013 P SUP D3 N	Aterno 1	27.4	Da sorgente a Fontecchio	2376497,200	4700950,900	2404860,300	4675500,500
	Pescara 3	26.1	Da confluenza Aterno a confluenza con Lavino	2423322,760	4669586,700	2430361,738	4680101,001
	Aventino 2	11.4	Da uscita Lago di Cercelli a confl. Sangro	2458766,750	4660856,290	2467974,507	4663649,500
	Sangro 2	7.2	Uscita lago Barrea a Villa scontrone (perm.)	2419907,230	4623630,590	2441251,600	4622029,600
	Vomano 3	13.0	Da uscita Piaganini a limite HER	2402107,000	4713006,500	2412192,000	4716845,000
013 P SUP D4 I	Sangro 4	11.1	Uscita Lago di Bomba a confluenza Aventino	2466403,320	4651646,030	2468349,630	4663738,220
013 P SUP D4 N	Aterno 2	21.0	Da Confluenza a Raiano	2403180,350	4675500,500	2421768,390	4662031,400
	Aterno 3	9.7	Da Raiano a Confluenza con Pescara	2421768,390	4662031,400	2423322,760	4669586,700
013 T I M N	Tirino 1	24.0	Da sorgente a confl. Aterno	2405253,000	4677172,000	2406312,494	4696078,700
	Vezzola 1	11.[illegible]	Da sorg. a confine HER	2405749,700	4736128,000	2409485,000	4738288,000
014 P SOT D1 N	Turchio 1	9.1	Da sorg. a confl. Fosso Imele	2372058,360	4637750,510	2379706,510	4649803,400
	Cesolo 2	12.7	Da sorg. a confine HER	2421130,235	4632561,250	2426115,900	4641332,550
014 P SUP D1 N	Turchio 2	6.0	Da confluenza con Verrino a confluenza con Turchio - vec confine HER	2374[illegible],000	4649[illegible],000	2379706,510	4649803,400
014 P SUP D2 N	Sangro 3	6.0	Da confluenza Sangro - Lago di Barrea	2419907,230	4623630,590	2420[illegible],000	4626[illegible],000
014 T I M N	[illegible]	[illegible]	Da [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Tab. 2 Tipi fluviali di corsi d'acqua superficiali della Regione Abruzzo

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al paragrafo relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" dell'ente stesso.

La conoscenza, pertanto, dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Popolazione legale

Alla fine del 2011 sono stati ufficializzati i dati del 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni. Si riportano di seguito i dati rilevati nei censimenti effettuati dal 1981 e riferiti alla Provincia dell'Aquila:

- popolazione al 1981: n. unità 291.742;
- popolazione al 1991: n. unità 297.832;
- popolazione al 2001: n. unità 297.594;
- popolazione al 2011: n. unità 298.087.

A livello regionale si registra una aumento del 3,6% rispetto al censimento precedente, da attribuire esclusivamente alla componente straniera. Nel periodo intercensuario i maggiori incrementi di popolazione si rilevano nelle province di Teramo (+ 6,6%) e Pescara (+ 6,5%), seguite da Chieti (+ 1,5%) e L'Aquila (+ 0,3%).

Il dato della Provincia dell'Aquila sembrerebbe in gran parte determinato dall'andamento negativo della popolazione residente nel Comune dell'Aquila che, nel censimento del 2011, per la prima volta dal 1871 registra una diminuzione della popolazione residente (-2,2%). Tuttavia, tale diminuzione, influenzata fortemente dagli eventi sismici del 2009, è stata compensata da aumenti della popolazione dei Comuni limitrofi. Il Comune capoluogo di provincia sembrerebbe aver ceduto una parte della sua popolazione a favore dei comuni limitrofi, invertendo una tendenza durata per secoli che ha portato allo spopolamento delle zone di montagna e delle campagne a favore della città, facendo quasi pensare ad un controesodo. Tale situazione sottolinea la peculiarità della Provincia dell'Aquila che comprende quasi la metà (46,60%) dell'intero territorio regionale, con una densità abitativa molto più bassa rispetto alle altre province e collocata su un territorio prevalentemente montano. Nella seguente tabella sono riportati i dati aggiornati all'1/01/2015 riferiti alle quattro province abruzzesi.

PROVINCIA	*POPOLAZIONE residenti*	*SUPERFICIE Km²*	*DENSITA' Abitanti/Km²*	*N U M E R O COMUNI*
Chieti	392.763	2.599,58	151,1	104
Pescara	322.759	1.230,33	262,3	46
Teramo	311.168	1.954,38	159,2	47
L'Aquila	**304.884**	**5.047,55**	**60,4**	**108**

Particolarmente significativo è il dato relativo alla popolazione straniera. Alla data dell'1/1/2015 la distribuzione della popolazione straniera tra le quattro province abruzzesi risulta essere la seguente:

PROVINCIA	*Cittadini stranieri*				*% Stranieri su popolaz. totale*	*Variazione % anno precedente*
	Maschi	*Femmine*	*Totale*	*%*		
L'Aquila	11.735	12.622	24.357	**28,2%**	7,99%	+2,0%
Teramo	11.000	12.940	23.940	**27,8%**	7,69%	+2,1%
Chieti	8.831	11.364	20.195	**23,4%**	5,14%	+1,7%
Pescara	7.559	10.194	17.753	**20,6%**	5,50%	+3,8%
Totale Regione	**39.125**	**47.120**	**86.245**		100,0%	+2,3%

Da osservare anche il tasso di natalità, bassissimo per L'Aquila e Chieti, al contrario di quello di mortalità molto elevato. L'Aquila e Pescara registrano poi un tasso migratorio totale superiore al 22 %0, Chieti e Teramo intorno al 16 %0.

Abbiamo, quindi, una realtà caratterizzata da un numero di nascite inferiore a quello dei decessi con la conseguente diminuzione della fascia giovane della popolazione e l'aumento di quella anziana, e dove si ha un allungamento della vita media ed una presenza sempre più crescente di residenti provenienti da altri Paesi. Questo fa sì che il carico socio-economico che grava sulle generazioni in età lavorativa è pesantissimo e destinato ad aumentare dal momento che non c'è un ricambio generazionale adeguato. Ed in questo quadro, purtroppo, le province di L'Aquila e Chieti spiccano negativamente.

Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale

Negli ultimi quattro anni scolastici gli iscritti alle scuole secondarie di secondo grado nella provincia dell'Aquila risultano essere i seguenti:

- a.s. 2012/13: 12.952 iscritti;
- a.s. 2013/14: 13.092 iscritti;
- a.s. 2014/15: 13.126 iscritti;
- a.s. 2015/16: 12.892 iscritti.

Distretti scolastici della Provincia dell'Aquila

(Istituti Statali d'Istruzione Secondaria Superiore)



Distretto 001 L'Aquila (Comune dell'Aquila)

Distretto 002 Avezzano (Comuni di Avezzano, Carsoli, Celano, Tagliacozzo)

Distretto 003 Sulmona (Comuni di Sulmona e Pratola Peligna)

Distretto 004 Castel di Sangro (Comuni di Castel di Sangro e Roccaraso)

Livello di istruzione della popolazione residente

Lo stock e la composizione della popolazione scolastica ci forniscono informazioni su una fondamentale porzione della base sociale su cui poggia l'intero sistema urbano, cioè i giovani fino alla maggiore età, da cui si possono cogliere inclinazioni, orientamenti, aspettative. In secondo luogo, l'analisi e l'interpretazione della sua dinamica consentono di ottenere indicazioni sui probabili andamenti dei flussi demografici negli anni che verranno e sugli scenari futuri che investiranno l'intera popolazione locale.

L'evoluzione della popolazione scolastica può essere a ragione considerata un indicatore particolarmente attendibile delle tendenze in atto all'interno della struttura sociale locale.

A tal riguardo, l'Osservatorio scolastico della Provincia dell'Aquila annualmente raccoglie ed elabora con grande cura dati sulla popolazione che frequenta la scuola dell'obbligo su tutto il territorio provinciale. Le più recenti informazioni disponibili sono riferite all'anno scolastico 2014-2015 e concernono gli alunni che effettivamente risultano essere presenti all'interno dei plessi scolastici del territorio provinciale in virtù di un archivio anagrafico aggiornato.

La tabella I evidenzia in modo riassuntivo il numero degli iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado della provincia suddiviso per Distretti

Tab. I -Iscritti a.s. 2015/2016

	DISTRETTI SCOLATICI			
ORDINE DI SCUOLA	L'AQUILA	AVEZZANO	SULMONA	CASTEL DI SANGRO
Scuole secondarie di II grado	4433	5244	2336	879

I dati forniti dall'Osservatorio scolastico provinciale, inoltre, e rappresentati nella tabella II, secondo la tipologia di percorso di studio scelta, confermano a livello provinciale la tendenza nazionale a preferire percorsi di formazione liceali, con una quota che negli ultimi quattro anni scolastici è arrivata al 51%, mentre la quota degli istituti tecnici (industriali, geometri, ragioneria) si attesta intorno al 26% e quella degli istituti professionali al 23%.

Nell'ambito della formazione liceale la scelta che ottiene il maggior favore è quella dei percorsi scientifici; nello specifico, il Liceo scientifico insieme al nuovo Liceo scientifico con indirizzo di scienze applicate raccoglie le preferenze di circa il 51% degli iscritti negli ultimi 3 anni scolastici. Gli indirizzi classico ed umanistico sembrano piuttosto stabili, con un lieve aumento di quello classico a favore di quello di scienze umane (nato dalla trasformazione degli istituti magistrali). Un lieve aumento si registra per ciò che concerne il numero degli iscritti nei licei artistici e musicali.

Tipologia Liceo	A.S. 2012/2013	A.S. 2013/2014	A.S. 2014/2015	A.S. 2015/2016
Liceo scientifico	47.02%	46.66%	46.24%	51,3%
Liceo scientifico indirizzo scienze applicate	2.26%	3.11%	2.89%	3,3%
Liceo classico	18.21%	16.80%	15.96%	17,1%
Liceo scienze umane	24.98%	25.91%	26.65%	18,5%
Liceo artistico e musicale	7.53%	7.53%	8.26%	9,8%

1.3.3. Il contesto socio-economico: l'economia insediata

(Fonte: Rapporto Abruzzo CRESA 7 giugno 2016)

Ad integrazione dell'analisi demografica, di seguito viene presentata un'analisi del contesto socio-economico.

Scenario attuale

Nell'anno 2015 l'economia italiana ha ripreso a crescere e ci si aspetta che questa tendenza si rafforzi nel 2016 grazie ai bassi prezzi del petrolio, alla debolezza dell'euro ed alla ripresa della domanda interna. Le condizioni del credito sono in miglioramento in particolare per le famiglie e le imprese manifatturiere.

In questo contesto di moderata ripresa, l'Abruzzo registra una crescita reale del PIL pari allo 0.2%, in linea con quella del Mezzogiorno. Un risultato seppur modesto, ma da apprezzare e che sembra metter fine alla fase recessiva che si era trascinata anche nel 2014.

Questo modesto recupero del PIL è stato determinato dal contributo positivo della spesa delle famiglie, probabilmente aiutate dal parziale miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro.

Il contributo del saldo commerciale è stato modesto ma positivo, mentre la spesa pubblica ha conservato un profilo declinante, che riflette ancora i vincoli delle limitate possibilità di manovra offerte dal processo di risanamento dei conti pubblici.

La dinamica degli investimenti fissi è rimasta sostanzialmente immutata rispetto al 2014.

A seguito dell'evoluzione del commercio internazionale che sta frenando le prospettive delle domanda proveniente da alcuni mercati, in particolare da quelli emergenti, si stima per l'anno in corso un andamento meno favorevole. A fronte di un impulso meno efficace della domanda estera, nel 2016 la domanda interna avrà un ruolo relativamente più importante nel trainare l'economia regionale.

Per quanto riguarda la formazione del reddito, nel 2015 il valore aggiunto ai prezzi base risulta sostanzialmente invariato rispetto al 2014. Tra i settori di attività le situazioni di maggiore sofferenza hanno riguardato il comparto delle costruzioni , dove si è registrata una riduzione del -1,6% rispetto al 2014. Il valore aggiunto manifatturiero ha mostrato un leggero incremento (+0,5%). L'industria, con più di 15.000 imprese attive al termine dello scorso anno e con 113.000 addetti nella media del 2015, ha prodotto oltre 5,4 miliardi di euro di valore aggiunto, ai prezzi base, equivalenti al 20,4% della produzione regionale.

Nel quinquennio 2010-2015 il valore aggiunto totale abruzzese si è ridotto in media del -0,6% ogni anno, analogamente a quanto avvenuto a livello nazionale.

I servizi e l'industria in senso stretto hanno mostrato una dinamica molto simile a quella media dell'Italia, con un decremento medio annuo compreso tra -0,4% e – 0,6%. La perdita di valore aggiunto nell'edilizia è stata mediamente più contenuta rispetto al resto del paese mentre il valore aggiunto agricolo si è contratto leggermente.

Il sistema delle imprese

Nel corso del 2015 il tasso di crescita imprenditoriale seppur negativo (-0,2%) si pone come un miglioramento rispetto al difficile triennio precedente. Tale miglioramento è dovuto da un calo delle iscrizioni che ha sfiorato il -4% e da una riduzione delle cessazioni ancora maggiore (-13%), passate dalle 10 mila del 2014 alle 9 mila del 2015.

A fine 2015 la consistenza delle imprese attive risultante dai Registri gestiti dalle Camere di Commercio abruzzesi, è diminuita del – 0,5% rispetto all'anno precedente per un totale, in termini assoluti, di – 642 imprese.

La modesta contrazione dell unità locali nel 2015 (-0,1%) è stata determinata principalmente dai cali delle attività agricole, delle costruzioni e delle attività manifatturiere, mentre il terziario ha mostrato , con esclusione del commercio, una forte espansione, raggiungendo punte di quasi 40% nelle attività di alloggio e ristorazione.

In linea con l'andamento nazionale, accanto alla generalizzata contrazione del peso del manifatturiero, il quadro regionale evidenzia una riduzione di unità, rilevante e costante, nel settore agricolo, un incremento significativo nelle costruzioni, immobiliare e servizi alle imprese.

Il leggero calo delle imprese attive a livello regionale (-0,5%) è risultato di flessioni che hanno interessato Teramo, Chieti e L'Aquila, solo parzialmente compensate dal modesto incremento di Pescara. Le imprese manifatturiere hanno continuato a contrarsi in maniera superiore alla media a Teramo, L'Aquila e Pescara interessando tutti i comparti. Anche il numero delle imprese edili ha continuato a ridursi diffusamente sul territorio abruzzese mentre si conferma l'espansione delle attività di alloggio e ristorazione fatta eccezione per la provincia di Teramo.

Il commercio internazionale

I dati Istat relativi al commercio estero regionale offrono un quadro sostanzialmente positivo. Nel 2015 le esportazioni regionali dei prodotti dell'industria manifatturiera sono risultate pari a 7,4 miliardi di euro ed hanno fatto segnare un aumento del 7,3% rispetto all'anno precedente, quasi doppio di quello medio nazionale (3,7%)..

I settori che hanno contribuito alla dinamica dell'export sono stati soprattutto i mezzi di trasporto (16%) ed i prodotti elettronici (79%).

Sotto il profilo geografico l'andamento delle esportazioni è stato trainato dalla crescita nei paesi UE (11,4%) mentre si sono ridotte le vendite dirette nei paesi europei non appartenenti all'UE (6%). Sono tornate a crescere notevolmente le esportazioni dirette verso l'America settentrionale (43%) mentre si sono ridotte quelle verso l'Asia Orientale (India e Cina in particolare).

Nel 2015 la quota di esportazioni assorbita dai mercati UE è tornata ai livelli del 2007 (77%). La provincia dell'Aquila ha conseguito nel 2015 l'incremento più ampio delle vendite all'estero (16,2% rispetto al 2014) ma è Chieti, il cui export è pari ad oltre il 70% di quello regionale, ad aver spinto in maniera sostanziale le vendite estere dell'Abruzzo . La crescita delle esportazioni provenienti dalla provincia di Pescara si sono fermate ad un modesto 1,4%, mentre quelle della provincia di Teramo si sono contratte del -1,5% in conseguenza del calo avuto principalmente nei settori tradizionali di specializzazione. L'espansione di vendite registrata in provincia di Chieti (9,4%) è derivata dalla forte crescita nei mezzi di trasporto (17%) e, in parte, anche nei prodotti alimentari (9,5%)

Sotto il profilo dei mercati di sbocco l'UE a 28 paesi si conferma come la principale area di destinazione delle merci provenienti dalle quattro province abruzzesi, in particolare per la provincia di Chieti in cui la quota di export assorbita dall'UE è pari all'85% del totale e Teramo dove si avvicina al 70%. Nelle province dell'Aquila e Pescara il grado di concentrazione geografica risulta meno accentuato: l'UE resta il mercato di vendita prevalente ma hanno un peso rilevante anche altre aree, l'America settentrionale per L'Aquila, i paesi europei non appartenenti all'UE e l'Asia per la provincia di Pescara. Il peso della provincia di Chieti si è significativamente accresciuto, passando da poco più del 50% del 2000 al 70% del 2015, quello dell'Aquila si è invece ridotto di quasi 14 punti percentuali.

L'economia

Il 2015 si è chiuso tutto sommato in maniera positiva per ampi settori dell'economia abruzzese.

L'industria manifatturiera ha registrato un aumento della produzione sospinta dalle grandi imprese attive nell'automotive e nell'elettromeccanica. Sotto il profilo territoriale ne hanno beneficiato le province di Chieti e L'Aquila senza rifletterne tuttavia effetti positivi in termini di occupazione.

Per il commercio e l'artigianato ci sono ancora segnali negativi anche se di minore intensità rispetto al passato.

Il miglioramento del contesto macro-economico e l'attenuamento della fase recessiva hanno generato effetti positivi sulle performance delle imprese abruzzesi, con un deciso incremento di quelle che sono riuscite a realizzare una crescita del proprio fatturato, che sono passate dal 31,4% del 2013 (come media dei settori manifatturiero, edilizia e commercio) al 37% del 2015. Nell'edilizia e nel commercio l'insieme degli imprenditori che hanno dichiarato in crescita o stabile il proprio fatturato torna così a superare il 50%. I segnali di miglioramento non hanno interessato in maniera omogenea le varie tipologie di impresa all'interno dei macrosettori: nel commercio le dinamiche della ristorazione sono apparse migliori, in termini relativi, rispetto al commercio al dettaglio ed alla grande distribuzione; nell'edilizia gli incrementi di produzione e fatturato appaiono fortemente polarizzati sotto il profilo dimensionale, beneficiando esclusivamente le imprese più grandi mentre le micro e piccole sembrano ancora fare molta fatica, ma appaiono disomogenei quanto a distribuzione territoriale , con Teramo in cui nel 2015 sembra confermarsi, seppur attenuandosi, una prolungata fase espansiva, Chieti e Pescara che riprendono a crescere, L'Aquila che arretra leggermente dopo un biennio positivo. Sia le imprese commerciali che quelle artigiane hanno chiuso il 2015 con una flessione del fatturato di circa l'1% rispetto al 2014. Nel commercio, sono ancora le imprese della grande distribuzione a pagare il prezzo più elevato, anche sotto il profilo occupazionale, mentre quelle della ristorazione sembrano mostrare una maggiore capacità di ripresa. L'artigianato edile e quello manifatturiero hanno risentito ancora di una fase negativa, anche se dalla seconda metà del 2015 sembrerebbe intravedere qualche segnale di inversione di tendenza.

Segnali positivi appaiono maggiormente visibili all'interno del manifatturiero, in particolar modo gli ultimi trimestri del 2015 hanno registrato un aumento dei livelli produttivi del 6-8%. Questa accelerazione è scaturita da dinamiche positive in quasi tutti i settori della manifattura abruzzese, su cui si distinguono mezzi di trasporto ed elettronica. Chieti e L'Aquila sono risultate le aree maggiormente propulsive dell'economia regionale. Ruolo predominante hanno avuto le imprese di grandi dimensioni che hanno mostrato una crescita aggregata di quasi il 17%.

Il mercato del lavoro

Il 2015 si è caratterizzato in Italia per il ritorno di tassi crescenti nell'occupazione e, per la prima volta dopo sette anni, per la stabilizzazione della disoccupazione. In Abruzzo in particolare le forze lavoro ammontavano a 548 mila unità, circa 4 mila in più rispetto al 2014. In termini percentuali la regione ha fatto segnare un leggero incremento (0,6%) in controtendenza con quanto avvenuto a livello nazionale. Gli occupati sono aumentati di 3mila unità rispetto al 2014 con una crescita in termini relativi dello 0,6%. Le persone in cerca di occupazione sono aumentate di mille unità rispetto al 2014.

Sotto il profilo settoriale il positivo saldo netto finale del 2015 è stato determinato dal forte recupero del comparto manifatturiero (+12.700 addetti), delle costruzioni (+ 2300 addetti) e dell'agricoltura (+ 1300 occupati) che è stato controbilanciato da perdite consistenti sul versante dei servizi. Nel manifatturiero i livelli occupazionali nel 2015 si sono collocati significativamente al di sopra di quelli precedenti la crisi , mentre il modesto recupero dell'edilizia segnala il perdurare delle difficoltà di questo comparto.

A fronte della ripresa del lavoro maschile (+1,5%), quello femminile si è ulteriormente ridotto (-0,9%). Su questo esito potrebbero aver influito la connotazione settoriale della crisi, che in Abruzzo ha colpito in maniera relativamente più pesante il settore dei servizi, tipicamente più femminilizzato rispetto agli altri.

Secondo quanto riportato dall'Osservatorio sul precariato dell'Inps nel 2015 in Abruzzo il numero complessivo delle assunzioni (attivate da datori di lavoro privati) è risultato di 139.142 segnando un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti (+6% sul 2014 e + 9 % sul 2013). Tale crescita è stata determinata essenzialmente dai contratti a tempo indeterminato. E' diminuito del 3% il numero delle assunzioni con contratti a tempo determinato, mentre sono diminuite del 30% le assunzioni in apprendistato. Le cessazioni sono diminuite del 7% circa (-2% in Italia).

Sotto il profilo territoriale il lieve incremento delle forze lavoro registrato in Abruzzo è frutto di andamenti diversi. La partecipazione al lavoro è aumentata a Chieti (2,9%) e pressoché in egual misura a L'Aquila e Teramo (intorno al 2%) ma si è ridotta sensibilmente a Pescara (-4,7%).

Il numero degli occupati, tranne per Pescara che ha avuto un andamento particolarmente negativo (-5,1%), aumenta in maniera diffusa nelle restanti province, ben al di sopra della media regionale a Chieti (4,4%) e L'Aquila (1,2%). Va segnalata inoltre la vistosa crescita delle persone in cerca di occupazione che si è verificata a Teramo e L'aquila che in queste province ha prodotto un ulteriore innalzamento del tasso di disoccupazione che a L'Aquila sfiora ormai il 15%.

Nel 2015 il tasso di disoccupazione ha fatto un passo in avanti in tutte le province, superiore a quello medio anche della circoscrizione centro settentrionale, eccetto Pescara dove si registra al contrario un arretramento di quasi tre punti percentuali.

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni anni 2013/2015 e alla previsione per l'anno 2016.

Descrizione Indicatore	2013	2014	2015	2016	2017	2018
E1 - Autonomia finanziaria	0,68	0,83	0,84	0,80		
E2 - Autonomia Impositiva	0,62	0,75	0,79	0,76		
E3 - Prelievo tributario pro capite	91,18	114,90	116,88	116,54		
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,06	0,08	0,05	0,04		

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Descrizione Indicatore	2013	2014	2015	2016	2017	2018
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,49	0,51	0,43	0,31		
S2 - Incidenza degli interessi passivi sulle Spese correnti	0,03	0,03	0,02	0,02		
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,46	0,48	0,40	0,30		
S4 - Spesa media del personale	32.762,60	34.908,46	37.748,53	45.830,16		
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,33	0,20	0,16	0,16		
S6 - Spese correnti pro capite	142,64	131,35	150,48	194,34		
S7 - Spese in conto capitale pro capite	50,78	31,93	33,82	256,43		

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ..."*.
Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.
Si riportano di seguito i parametri di deficitarietà strutturale relativi al Rendiconto di gestione 2015.

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER LE PROVINCE AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Provincia di L'AQUILA (AQ)

CODICE ENTE

F1300180000

PROVINCIA DI: PROVINCIA DELL'AQUILA

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2015 delibera n° del 50005

Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
50010	Si	
50020		No
50030	Si	
50040		No
50050	Si	
50060		No
50070		No
50080		No

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile concorre l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento).

2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto dei valore parti ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate).

3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 34 per cento (tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi è conferito sia al numeratore che al denominatore del parametro).

4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 7,8 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 14,8 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011 n. 183 a decorrere dall'1 gennaio 2012.

5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari.

6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.

7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel.

8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013 ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finalizzato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi.

Si attesta che i parametri sunnotati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo contabili dell'ente e determinano la condizione di ente:

Provincia di L'AQUILA (AQ)

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
DOTT SSA PAOLA CONTESTABILE

LUOGO PROVINCIA DELL'AQUILA

DATA

IL SEGRETARIO
DOTT. PAOLO CABACCIOLO

ORGANO DI REVISIONE

ECONOMICO-FINANZIARIA (*)

DOTT SSA ANNAMARIA DE ROSA – PRESIDENTE

DOTT.SSA DINA FULVI FIRMI – COMPONENTE

PROF. DOTT. ANDREA ZIRUOLO - COMPONENTE

(*) E' prevista la sottoscrizione di tutti e tre i componenti del Collegio dei Revisori o di almeno due

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Come noto, la legge n.56/2014, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni dei comuni e fusioni dei comuni"*, cosiddetta Riforma Delrio, in vigore dal 7 aprile 2014, ha segnato un'importante fase di cambiamento per le Province, trasformandole in "enti territoriali di area vasta" e ridefinendone funzioni e competenze.
In particolare, la richiamata legge n. 56/2014, all'art. 1, comma 85, ha previsto che al nuovo "ente di area vasta provinciale" siano attribuite le seguenti funzioni fondamentali:

- pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- gestione dell'edilizia scolastica;
- controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Con legge regionale 20 ottobre 2015, n. 32 "*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014*", sono state individuate le funzioni oggetto di trasferimento alla Regione ed ai Comuni e sono state altresì dettate disposizioni sulle modalità di questo trasferimento, demandando la relativa disciplina a specifici accordi stipulati nell'ambito dell'Osservatorio regionale.
A tal riguardo, in attuazione delle richiamate L. n. 56/2014 e L.R. n. 32/2015, a far data del 1° aprile 2016, sono passate alla competenza regionale le seguenti funzioni:

- AGRICOLTURA (U.M.A)
- DIFESA DEL SUOLO - S.A.T.T. (ex GENIO CIVILE) – ACQUE – SISMICA
- FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ALTRI SERVIZI INERENTI ALL'ISTRUZIONE
- AGENZIE FORMATIVE
- INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO
- TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE
- RILEVAMENTO, DISCIPLINA E CONTROLLO DEGLI SCARICHI DELLE ACQUE E DELLE EMISSIONI ATMOSFERICHE E SONORE
- ENERGIA

Per quanto concerne il trasferimento delle altre funzioni, sono in corso accordi con la Regione per definirne il passaggio.

Con riferimento alle condizioni interne, il punto di partenza dell'analisi strategica è costituito dalle linee programmatiche di mandato in cui sono definiti gli obiettivi strategici, nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.Tali obiettivi in particolare fanno riferimento sia a funzioni fondamentali, che ai sensi della L n. 56/2014 sono rimaste di competenza degli enti di Area Vasta sia a funzioni non più di competenza degli stessi ma che in un'ottica di continuità continueranno a svolgere nelle more del definitivo passaggio ad altri enti.

A tal fine, si evidenziano di seguito i principali strumenti di pianificazione / programmazione generale già adottati:

- **Linee programmatiche di mandato** (D.C.P. n. 25 del 19/05/2015);
- **Relazione di inizio mandato 2015/2017** (adottata ai sensi dell'art. 4 bis del D.Lgs. 6/09/2011 n.

149)

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, oltre alle condizioni esterne, l'ente deve analizzare anche il contesto interno che , a vario titolo, influenza le decisioni. Di seguito forniremo un quadro sintetico dell'organizzazione della Provincia, delle risorse umane, degli organismi e società partecipate dell'ente, nonchè delle risorse finanziarie.

2.1.1 Struttura organizzativa dell'ente

Con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 161 del 28/12/2012 è stato approvato l'organigramma dell'Ente, il quale prevede, come strutture organizzative di massime dimensioni, i seguenti Dipartimenti:

- Direzione Speciale Dipartimento 1^ " Risorse, Sviluppo e Supporto", da cui dipendono i Settori:

  1.1 Affari Generali, Istituzionali e Legali - Attività Produttive
  1.2 Ragioneria Generale
  1.3 Governance Interna ed Interistituzionale - Provveditorato
  1.4 Gestione Risorse Umane - Servizi Informativi - Sviluppo Tecnologico

- Dipartimento 2^ " Sviluppo, Lavoro e Formazione, da cui dipendono i Settori:

  2.1 Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Politiche del Finanziamento
  2.2 Sociale e Cultura (Biblioteca)

- Dipartimento 3^ "Sviluppo e Controllo del Territorio", da cui dipendono i Settori:

  3.1 Genio Civile, Sicurezza, Espropri
  3.2 Ambiente - Urbanistica

- Dipartimento 4^ "Ricostruzione", da cui dipendono i Settori:

  4.1 Edilizia e Programmazione
  4.2 Servizi alla Viabilità - Logistica e Protezione Civile

2.1.2 Risorse umane dell'Ente

A partire dall'anno 2014 e per tutto il corso del 2015, come ben noto, la Provincia dell'Aquila, come tutte le Province italiane, è stata coinvolta in un complicato processo di riordino delle proprie funzioni.
In primis, infatti, con la nuova disciplina contenuta nella L. 56/2014 (cd. Legge DelRio), recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni di Comuni e fusioni di Comuni", nelle more della riforma del titolo V della Costituzione, è stato approvato il nuovo assetto delle istituzioni locali, è stata ridisegnata la nuova conformazione dell'Ente Provincia, e sono state individuate le modalità di riordino delle funzioni.
Successivamente, è intervenuta la Legge di Stabilità per il 2015 (L. 190/2014), in cui, ai commi da 421 a 429, sono stati definiti i criteri, le tempistiche e le modalità operative atte ad assicurare il trasferimento delle funzioni non fondamentali alla Regione od altro Ente, nonché a determinare i percorsi di mobilità del personale soprannumerario, in conseguenza del nuovo assetto dotazionale della Provincia.
Da ultimo la Regione Abruzzo, con propria legge n. 32 del 20.10.2015, avente ad oggetto "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della L. 56/2014", ha ribadito l'obbligo per le Province di individuare il personale in servizio presso la Provincia dell'Aquila, con contratto a tempo indeterminato da inserire nel portale "mobilità.gov.it", istituito dal Dipartimento della Funzione Pubblica.
La Provincia dell'Aquila pertanto ha avviato il processo di riordino delle funzioni. A tal fine, in riferimento all'art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014 n° 190 e, tenuto conto della circolare n° 1/2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, il Ministro per gli affari generali e le autonomie, riguardante le linee guida in materia di attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle Province e delle Città metropolitane, si è proceduto a calcolare la spesa del personale di ruolo, compresi i dipendenti in servizio a qualsiasi titolo presso altre amministrazioni, alla data del 08/04/2014.
Sulla base dei suddetti report di spesa si è provveduto, giusta deliberazione di G.P. n. 21 del 02/03/2015, a quantificare, sulla scorta delle modalità di calcolo definite nell'art. 1 comma 96 lett.a) della L. 56/2014, e nella circolare n. 1 del 30/01/2015 del Dipartimento della Funzione Pubblica, la spesa del personale di ruolo fotografata alla data del 08/04/2014, ridotta del 50%., ai fini della conseguenziale rideterminazione della dotazione organica.
Inoltre, sulla base della mappatura delle funzioni concertata dalle Province con la Regione Abruzzo in sede di Osservatorio, si è proceduto all'individuazione del personale con contratto a tempo indeterminato assegnato alle varie funzioni non fondamentali, da destinare alle procedure di mobilità, ai sensi dell'art. 1, comma 422, della L. 190/2014 e del decreto ministeriale del 14.09.2015.
Successivamente, sono stati predisposti gli elenchi nominativi del suddetto personale, ivi compreso quello attualmente in posizione di comando, con l'indicazione specifica della funzione ove risultavano assegnati alla data del 08/04/2014, della categoria giuridica e del profilo professionale, nonché quello che ha acquisito il diritto al prepensionamento, ivi comprese le unità che andranno a maturare tale diritto entro il 31/12/2016.
I suddetti elenchi sono stati approvati con apposito decreto presidenziale e successivamente inseriti sul portale del Dipartimento della Funzione Pubblica.
In merito al personale che aveva maturato il diritto al prepensionamento ante Fornero, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 c. 11 lett. a) del D.L. 95/2012 in combinato disposto con l'art. 2 del D.L. 101/2013, sono stati posti ad oggi in prepensionamento, relativamente al biennio 2015-2016, n. 77 unità di personale con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 5 del 02/02/2015 e con i Decreti Presidenziali n. 42 del 30/10/2015, n. 45 del 02/11/2015 e n. 42 dell' 11/03/2016.
A completamento dell'iter normativo che ha caratterizzato il processo di riordino delle funzioni delle Province, è intervenuta la Legge Regionale della Regione Abruzzo n. 32 del 20.10.2015 ed i successivi accordi bilaterali sottoscritti dalla Regione con le quattro Province Abruzzesi, sulla scorta dei quali, con deliberazione della Giunta Regionale n. 144 del 04.03.2016, pubblicata sul BURAT in data 30.03.2016, e successiva determinazione dirigenziale n. 188 adottata in pari data dal Dipartimento Risorse ed Organizzazione della Giunta Regionale, è stato poi disposto, in recepimento del primo e del secondo accordo stipulato all'interno dell'Osservatorio Regionale per la riforma delle Province, il trasferimento nei

ruoli della Regione Abruzzo, con decorrenza giuridica ed economica dal 01.04.2016, del personale assegnato alle funzioni "Difesa del Suolo", "Ambiente", Formazione Professionale ed "Agricoltura".
Per quanto concerne invece la gestione del restante personale, occorre distinguere tra il personale adibito alle funzioni fondamentali, e quindi incardinato nella futura dotazione organica dell'Ente e quello assegnato alle funzioni non fondamentali.
Per i primi, è stata formulata una proposta di piano di riassetto comprensiva delle note organizzative e del piano delle attività.
Per i secondi, presenti sulla piattaforma della mobilità della Funzione Pubblica, si prevede, secondo il cronoprogramma e le tempistiche definite dal D.M. del 14.09.2015, il completamento delle procedure di trasferimento, secondo lo schema dell'incrocio domanda - offerta di mobilità, entro la fine del mese di luglio 2016, fatti salvi comunque eventuali ed imprevedibili differimenti.
Al momento, sulla base delle preferenze espresse dal personale soprannumerario, e tenendo conto del numero e delle tipologie di posti resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni, sono in procinto di trasferimento complessive n. 25 unità, di cui 1 unità in posizione di comando, e n. 5 unità con il profilo professionale di "Vigili Provinciali".
Quanto alla posizione del restante contingente, ivi compreso quello dei vigili provinciali, risultanti ad oggi in piattaforma ed in attesa di un'assegnazione, dovrà essere la Regione stessa a valutare, in relazione al budget finanziario a disposizione, la concreta possibilità di ricollocarli tutti o in gran parte nei ruoli regionali.
Parallelamente ad una capillare ricognizione del personale soprannumerario, interessato al momento da una ricollocazione definitiva ad altra Amministrazione da una parte, e del personale destinato a rimanere nelle funzioni fondamentali dell'Ente, dall'altra, sono stati predisposti, secondo cadenze periodiche, report attestanti il volume della spesa complessiva gravante sulle funzioni fondamentali, al fine di monitorare costantemente il rispetto del tetto del 50%, quantificato con deliberazione di G.P. n. 21 del 02/03/2015.
Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Per quanto riguarda la dotazione organica si fa richiamo agli atti deliberativi vigenti, fermo restando che la stessa sarà oggetto di rivisitazione contestualmente all'approvazione del piano di riassetto organizzativo dell'Ente a seguito del trasferimento delle funzioni.

2.2 Le strutture dell'Ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.
Si fa presente che la Provincia dell'Aquila a seguito del sisma del 2009 è stata costretta a riorganizzare le attività con un assetto logistico forzatamente diverso dal precedente ricorrendo pertanto all'utilizzo di diversi edifici in locazione. A tal fine per un maggiore approfondimento si rinvia al Decreto Presidenziale n. 36/2015 con cui sono state definite direttive in relazione alla razionalizzazione immobiliare ed alla riorganizzazione logistica dell'ente.

IMMOBILI DI PROPRIETA' DELL'ENTE		
Comune	Indirizzo	Denominazione del bene
Alfedena (AQ)	V.le Mansueto de Amicis - SR83 km75+016	CASA CANTONIERA "Alfedena"
Avezzano (AQ)	Via delle Cave	AUTOPARCO Avezzano
Avezzano (AQ)	Via Napoli - SR825 Km 0+690	CASA CANTONIERA "Via Napoli"
Avezzano (AQ)	via napoli	EX CASERMA VIGILI DEL FUOCO
Avezzano (AQ)	V. Mons. Valerii	ITC "Galilei" e ITG "Alberti"
Avezzano (AQ)	V. Aldo Moro	ITIS "Majorana"
Avezzano (AQ)	via aldo moro	Liceo Scientifico "Vitruvio Pollione"
Avezzano (AQ)	via xx settembre	SEDE DECENTRATA Avezzano
Barrea (AQ)	Loc.tà Forca - SR83 km68+889	CASA CANTONIERA "Forca"
Bugnara (AQ)	SR479 km7+600	CASA CANTONIERA "Bugnara"
Campotosto (AQ)	Loc.tà Campotosto - SR577 km17+800	CASA CANTONIERA "Lago di Campotosto"
Capestrano (AQ)	via castello	CASERMA dei Carabinieri di Capestrano
Capistrello (AQ)	Via Santa Barbara	CASA CANTONIERA "Capistrello"
Capistrello (AQ)	SP 63 Km 12+600	CASA CANTONIERA "Piani della Renga"
Castel del Monte (AQ)	Via Campo Imperatore - SR17bis km61+ 650	CASA CANTONIERA "Funivia del G. Sasso"
Castel di Sangro (AQ)	Via dei Caraceni	ITC e ITG "Liberatore"
Castel di Sangro (AQ)	via dei caraceni	Liceo Scientifico e IPR "Patini"
Castel di Sangro (AQ)	Via Sangro	SEDE DECENTRATA Castel di Sangro
Collepietro (AQ)	Lo.tà San Giovanni - SR17 km74+273	CASA CANTONIERA "Collepietro"
Collepietro (AQ)	Lo.tà San Giovanni - SR17 km74+273	CASA CANTONIERA "Collepietro"
Gioia dei Marsi (AQ)	Loc.tà Caprareccia - SR83 Km25+442	CASA CANTONIERA "Caprareccia"
Gioia dei Marsi (AQ)	Via Duca degli Abruzzi - SR83 Km17+300	CASA CANTONIERA "Gioia dei Marsi"
Gioia dei Marsi (AQ)	Loc.tà Gioia Vecchio - SR83 Km31+000	CASA CANTONIERA "Gioia Vecchio"
L'Aquila (AQ)	via della crocetta	AUTOPARCO L'Aquila
L'Aquila (AQ)	piazza palazzo	Biblioteca Provinciale

L'Aquila (AQ)	Collemaggio	Cabina Enel
L'Aquila (AQ)	Località Assergi - F.te Cerreto - SR17bis Km 21+570	CASA CANTONIERA "Fonte Cerreto"
L'Aquila (AQ)	Località Porcinaro - SR577 Km 0+500	CASA CANTONIERA "Porcinaro"
L'Aquila (AQ)	Località Vasca Penta - SR17bis Km 4+808	CASA CANTONIERA "Vasca Penta"
L'Aquila (AQ)	Località Camarda - SR17bis Km 14+808	CASA CANTONIERA"Camarda"
L'Aquila (AQ)	via ugo piccinini	CENTRO PROVINCIALE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE di L'Aquila
L'Aquila (AQ)	Via Vetoio	CISI - Centro Ittiogenico Sperimentale
L'Aquila (AQ)	Piazzale Collemaggio	COMPLESSO DI COLLEMAGGIO - Consevatorio di musica "Casella"-Biblioteca Storica (*)- CIM- Centro culturale
L'Aquila (AQ)	piazzale collemaggio	Ex Camera Mortuaria e Garage - COLLINA DI COLLEMAGGIO
L'Aquila (AQ)	Torrione - Via Trecco	Fabbricato per civile abitazione
L'Aquila (AQ)	via verdi	Facoltà Universitaria
L'Aquila (AQ)	Via Acquasanta	Istituto Professionale per il Commercio+ Istituto tecnico per Geometri
L'Aquila (AQ)	via duca degli abruzzi	Istituto Tecnico Attività Sociali - "Savoia"
L'Aquila (AQ)	Via Acquasanta	ITIS - "A. D'Aosta"
L'Aquila (AQ)	via bafile	Liceo Classico - "Palazzo Quinzi"
L'Aquila (AQ)	corso principe umberto	Liceo Classico Ginnasio
L'Aquila (AQ)	Via Acquasanta	Liceo Scientifico "Bafile"
L'Aquila (AQ)	Via Savini	MUSP Conservatorio
L'Aquila (AQ)	Via Ficara	MUSP Convitto
L'Aquila (AQ)	Via Aldo Moro	MUSP IPSIASAR E ISTITUTO D'ARTE
L'Aquila (AQ)	Via Acquasanta (c/o area ITIS)	MUSP ITAS
L'Aquila (AQ)	Portici - Piazza Palazzo	Negozi Portici del Liceo
L'Aquila (AQ)	Via Leonardo Da Vinci	Nuovo Liceo Classico (Ex ITC)
L'Aquila (AQ)	P.zza della Repubblica - Via S.Francesco di Paola	Prefettura, Archivio di Stato ed Uffici Provinciali e cabina ENEL
L'Aquila (AQ)	via strinella	Provveditorato degli Studi
L'Aquila (AQ)	via s. agostino	SEDE CENTRALE
L'Aquila (AQ)	Via Filomusi Guelfi	UFFICI Tutela Ambiente e Servizio di Polizia provinciale

Lucoli (AQ)	Loc.tà Casamaina - SR 584 km16+360	CASA CANTONIERA "Casamaina"
Ofena (AQ)	Forca di Penne - SR 602 Km 5+310	CASA CANTONIERA "Forca di Penne"
Opi (AQ)	Contrada Madonnina	CASA CANTONIERA "Madonnina"
Pacentro (AQ)	Pacentro - SR487 km 39+200	CASA CANTONIERA "Pacentro"
Pacentro (AQ)	Pacentro Prati della Macchia - SR487 km43+430	CASA CANTONIERA "Prati della Macchia"
Pescasseroli (AQ)	Campo Mizzo - SR83 km37+900	CASA CANTONIERA "Campo Mizzo"
Pescasseroli (AQ)	Viale Santa Lucia - SR83 km43+700	CASA CANTONIERA "Pescasseroli"
Pratola Peligna (AQ)	Via Per Prezza	ITIS "Da Vinci"- Palazzina F/Centro Formazione Professionale
Rivisondoli (AQ)	Rivisondoli - SR84 km2+980	CASA CANTONIERA "Rivisondoli"
Rocca di Cambio (AQ)	Piazzale Maggiore Lolli - Rocca di Cambio	Ricovero Rocca di Cambio
Roccaraso (AQ)	Aremogna	CASA CANTONIERA "Aremogna"
Roccaraso (AQ)	Viale della Stazione	CASA CANTONIERA "Roccaraso"
San Vincenzo Valle Roveto (AQ)	Lo.tà San Giovanni - SR82 km38+780	CASA CANTONIERA "S. Giovanni"
Scanno (AQ)	Loc.tà Mimola - SR479 km 41+000	CASA CANTONIERA "Mimola"
Sulmona (AQ)	Zona Industriale	Autoparco di Sulmona
Sulmona (AQ)	Circonvallazione Occidentale	Caserma Vigili del Fuoco
Sulmona (AQ)	Via Ponte Nuovo	CENTRO PROVINCIALE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE di Sulmona
Sulmona (AQ)	Via Virginia D'Andrea	ITC "De Nino" e ITG "Morandi"
Sulmona (AQ)	via togliatti	Liceo Scientifico "Fermi"
Sulmona (AQ)	via mazara	UFFICI Decentrati Prov.Palazzo Mazara
Tagliacozzo (AQ)	Loc.tà Roccacerro - SR5 Km86+870	CASA CANTONIERA "Roccacerro"
Tornimparte (AQ)	SP1 Km 28+200	CASA CANTONIERA Castiglione
Tornimparte (AQ)	Loc.tà Forca Castiglione - SP1 Km 22+800	CASA CANTONIERA "Forca Castiglione"
Villalago (AQ)	SR479 km 26+000	CASA CANTONIERA "Villalago"
Villetta Barrea (AQ)	Loc.tà Feudo - SR83 km55+000	CASA CANTONIERA "Feudo"

	Numero
ATTREZZATURE INFORMATICHE	385
MEZZI OPERATIVI ASSEGNATI A I SETTORI (ESCLUSO IL SETTORE VIABILITA' - MOBILITA')	60
MEZZI OPERATIVI IN DOTAZIONE DEL SETTORE VIABILITA' - MOBILITA'	105

In linea con quanto previsto dall'art. 2, comma 594, lett.b) della L. 244/2007 che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, impone alle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di adottare piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione delle spese con Decreto del Presidente n. 12 del 03/02/2016 si è proceduto ad una ricognizione delle autovetture dando direttive in merito all'alienazione/rottamazione di alcuni mezzi dell'ente.

2.2 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata .
A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, tra l'altro, i seguenti accordi di programma:
Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

OGGETTO	Comune di Pratola Peligna – Realizzazione parcheggio di scambio a servizio della Stazione ferroviaria lungo la SP.10
SOGGETTI PARTECIPANTI	COMUNE DI PRATOLA PELIGNA
IMPEGNI FINANZIARI PREVISTI	30.000,00
DURATA	
DATA DI SOTTOSCRIZIONE	24/03/2016

OGGETTO	Realizzazione di una rotatoria a servizio della SP.82 (VIA ROMA) E VIA MAMELI)
SOGGETTI PARTECIPANTI	COMUNE DI CAPISTRELLO
IMPEGNI FINANZIARI PREVISTI	100.000,00
DURATA	
DATA DI SOTTOSCRIZIONE	24/03/2016

OGGETTO	Realizzazione opere di razionalizzazione dell'innesto al Km.3+225 della SP.41 e riordino generale
SOGGETTI PARTECIPANTI	COMUNE DI NAVELLI
IMPEGNI FINANZIARI PREVISTI	100.000,00
DURATA	
DATA DI SOTTOSCRIZIONE	24/03/2016

OGGETTO	Sistemazione "Cintarella" messa in sicurezza Strada 36 incrocio con la SP.20
SOGGETTI PARTECIPANTI	COMUNE DI TRASACCO
IMPEGNI FINANZIARI PREVISTI	330.717,07
DURATA	
DATA DI SOTTOSCRIZIONE	29/10/2015

OGGETTO	Sistemazione strada collegamento Collebrincioni S. Giacomo
SOGGETTI PARTECIPANTI	Comune di L'Aquila
IMPEGNI FINANZIARI PREVISTI	€ 154.937,07
DURATA	Fino a completamento dei lavori
DATA DI SOTTOSCRIZIONE	04/12/2001

OGGETTO	Sistemazione strada collegamento Collebrincioni S. Giacomo
SOGGETTI PARTECIPANTI	Comune di L'Aquila
IMPEGNI FINANZIARI PREVISTI	361.519,83
DURATA	Fino a completamento dei lavori
DATA DI SOTTOSCRIZIONE	12/02/2012

OGGETTO	Sistemazione strade intercomunali Balsorano. Progetto di urbanizzazione presso la frazione di Ridotti e pubblica illuminazione lungo la SS. 82 della Valle del Liri
IMPEGNI FINANZIARI PREVISTI	€ 154.937,07
DURATA	Fino a completamento dei lavori
DATA DI SOTTOSCRIZIONE	12/02/2002

OGGETTO	Realizzazione pista sci di fondo.
SOGGETTI PARTECIPANTI	Comune Lucoli
IMPEGNI FINANZIARI PREVISTI	€ 108.456,00
DURATA	Fino a completamento dei lavori
DATA DI SOTTOSCRIZIONE	29/05/2000

OGGETTO	Sistemazione aree urbane del Comune di Bugnara
SOGGETTI PARTECIPANTI	Comune di Bugnara
IMPEGNI FINANZIARI PREVISTI	€ 51.645,69
DURATA	Fino a completamento dei lavori
DATA DI SOTTOSCRIZIONE	17/07/1999

OGGETTO	Opere per la valorizzazione turistica
SOGGETTI PARTECIPANTI	Comune di Castel di Sangro
IMPEGNI FINANZIARI PREVISTI	103.291,38
DURATA	Fino a completamento dei lavori
DATA DI SOTTOSCRIZIONE	12/05/1999

OGGETTO	Riqualificazione, aree urbane del Comune di Barisciano – SECONDA FASE: recupero della fontana monumentale con intervento di consolidamento e restauro nella frazione di Picenze.
SOGGETTI PARTECIPANTI	Comune di Barisciano
IMPEGNI FINANZIARI PREVISTI	€ 25.822,85
DURATA	Fino a completamento dei lavori
DATA DI SOTTOSCRIZIONE	15/06/2000

OGGETTO	Riqualificazione aree urbane del comune di Raiano
SOGGETTI PARTECIPANTI	Comune di Raiano
IMPEGNI FINANZIARI PREVISTI	5.164,57
DURATA	Fino a completamento dei lavori
DATA DI SOTTOSCRIZIONE	D.G.P.540 31/12/1999

OGGETTO	Sistemazione incrocio strade provinciali
SOGGETTI PARTECIPANTI	Comune di Capestrano
IMPEGNI FINANZIARI PREVISTI	30.000,00
DURATA	Fino a completamento dei lavori
DATA DI SOTTOSCRIZIONE	12/02/2004

OGGETTO	Lavori di ristrutturazione Sorgente Fonte – Progetto definitivo
SOGGETTI PARTECIPANTI	Comune di Roccacasale
IMPEGNI FINANZIARI PREVISTI	€ 50.000,00
DURATA	Fino alla completa esecuzione dei lavori
DATA DI SOTTOSCRIZIONE	29/06/2004

OGGETTO	Lavori di recupero storico ambientale Ciesa Madonna delle Grazie
SOGGETTI PARTECIPANTI	Comune di Villavallelonga
IMPEGNI FINANZIARI PREVISTI	€ 51.645,69
DURATA	Fino alla completa esecuzione dei lavori
DATA DI SOTTOSCRIZIONE	08/02/2000

OGGETTO	Realizzazione di un parcheggio lungo il demanio stradale provinciale in località "Poggio Cinolfo"
SOGGETTI PARTECIPANTI	Comune di Carsoli
IMPEGNI FINANZIARI PREVISTI	€ 50.000,00
DURATA	Fino alla completa esecuzione dei lavori
DATA DI SOTTOSCRIZIONE	

OGGETTO	Realizzazione di un parcheggio lungo il demanio stradale provinciale in località "Pereto"
SOGGETTI PARTECIPANTI	Comune di Pereto
IMPEGNI FINANZIARI PREVISTI	€ 25.000,00
DURATA	Fino alla completa esecuzione dei lavori
DATA DI SOTTOSCRIZIONE	D.G.P. n. 36 del 24/02/2009

OGGETTO	Realizzazione nuova palestra del Liceo Scientifico "A. Bafile" dell'Aquila
SOGGETTI PARTECIPANTI	Comune di L'Aquila
IMPEGNI FINANZIARI PREVISTI	€ 806.000,00
DURATA	Fino alla completa esecuzione dei lavori
DATA DI SOTTOSCRIZIONE	30/09/2010

OGGETTO	Programma di valorizzazione della riserva naturale del Salviano - Approvazione Intesa
SOGGETTI PARTECIPANTI	Comune di Avezzano
IMPEGNI FINANZIARI PREVISTI	€ 100.000,00
DURATA	
DATA DI SOTTOSCRIZIONE	

OGGETTO	Procedura di esproprio parco di Coppito 1° lotto
SOGGETTI PARTECIPANTI	Comune dell'Aquila
IMPEGNI FINANZIARI PREVISTI	31.450,70
DURATA	24 mesi
DATA DI SOTTOSCRIZIONE	IN CORSO DI DEFINIZIONE

OGGETTO	Programma di recupero urbano ai sensi dell'art. 30 ter L.R. n. 18/83 per i lavori di consolidamento, restauro e riuso del palazzo del Governo con i contenuti di progetto preliminare.
SOGGETTI PARTECIPANTI	Comune di L'Aquila, Provveditorato Interregionale OO.PP.Lazio-Abruzzo-Sardegna
IMPEGNI FINANZIARI PREVISTI	€ 15.600.000,00
DURATA	Fino a completa realizzazione delle opere
DATA DI SOTTOSCRIZIONE	21/11/2011

OGGETTO	Installazione impianto semaforico lungo la S.P. n. 1 "Amiternina" nel tratto corrente in traversa dell'abitato in Palombaia di Tornimparte
SOGGETTI PARTECIPANTI	Comune di Tornimparte
IMPEGNI FINANZIARI PREVISTI	€ 34.265,33
DURATA	Fino a completamento dei lavori
DATA DI SOTTOSCRIZIONE	IN CORSO DI DEFINIZIONE

2.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.3.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.
Con riferimento a ciascuno di essi si riportano, di seguito, le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Denominazione	Tipologia	% di Partecipazione	Capitale Sociale
EUROSERVIZI.PROV.AQ S.P.A. C.F.01529980664	Società per azioni	100	€. 516.450
ABRUZZO ENGINEERING S.C.P.A. C.F.01560580662	Società Consortile per azioni	10	€. 1.100.000
GAL GRAN SASSO VELINO – S. C. C.F. 01803670668	Società Cooperativa	12,82	€. 100.000
CENTRO ALTA FORMQZIONE VALLE PELIGNA ALTO SANGRO S.C.A.R.L. In scioglimento e liquidazione C.F. 01656030663	Società Consortile a Responsabilità Limitata	1,89	€. 150.997
SERINT S.C.A.R.L. In scioglimento e liquidazione C.F. 01352950669	Società Consortile a Responsabilità limitata	2	€. 25.823
BORGHI AUTENTICI APPENNINO D'ABRUZZO S.R.L. In scioglimento e liquidazione C.F. 01704590668	Società a Responsabilità Limitata	3,91	€. 128.000
ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO S.C.A.R.L. C.F. 01580910667	Società Consortile a Responsabilità Limitata	6	€. 100.000
CONSORZIO PER IL POLO UNIVERSITARIO DI SULMONA E DEL CENTRO ABRUZZO S.C.A.R.L. C.F. 01275100665	Società Consortile a Responsabilità Limitata	12,48	€. 163.450
BANCA POPOLRE ETICA S.C. x azioni C.F. 00622940233	Società Cooperativa x azioni	0,01	€. 49.769.000
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA S.C. x azioni 01275240586	Società Cooperativa x azioni	0,01	€. 747.322.795
CONSORZIO DI RICERCHE APPLICATE ALLA BIOTECNOLOGIA DI AVEZZANO – CRAB In scioglimento e liquidazione C.F. 00295050660	Consorzio ex art. 2602 C.C. a partecipazione mista e con attività esterna.	26	€. 1.321.800
CONSORZIO PATTO TERRITORIALE MARSICA	Consorzio ex art. 2602 C.C.	16,70	€. 10.329 (Fondo consortile)

Organismi partecipati	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
EUROSERVIZI.PROV.AQ S.P.A. C.F.01529980664	€. 6.257	€. 3.338	€. 2.055
ABRUZZO ENGINEERING S.C.P.A. C.F.01560580662	€. 200.527	€. -1.188.891	Non approvato
GAL GRAN SASSO VELINO – S. C. C.F. 01803670668	€. - 1.103	€. - 2.405	€. - 63.657
CENTRO ALTA FORMQZIONE VALLE PELIGNA ALTO SANGRO S.C.A.R.L. In scioglimento e liquidazione C.F. 01656030663	€. -27.941	€. -995	Non approvato
SERINT S.C.A.R.L. In scioglimento e liquidazione C.F. 01352950669	€. -3.605	€. - 689	Non approvato
BORGHI AUTENTICI APPENNINO D'ABRUZZO S.R.L. In scioglimento e liquidazione C.F. 01704590668	€. - 1.517	€. -2.025	Non approvato
ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO S.C.A.R.L. C.F. 01580910667	€.- 4.061	€. 7.594	€. - 3.439
CONSORZIO PER IL POLO UNIVERSITARIO DI SULMONA E DEL CENTRO ABRUZZO S.C.A.R.L. C.F. 01275100665	€. 735	€. 1.784	Non approvato
BANCA POPOLARE ETICA S.c.p.a C.F. 00622940233	€. 1.922.000	€. 3.819.000	€. 1.857.000
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA S.C. x azioni 01275240586	€. 21.140.332	€. 25.913.278	€. 18.400.000
CONSORZIO DI RICERCHE APPLICATE ALLA BIOTECNOLOGIA DI AVEZZANO – CRAB In scioglimento e liquidazione C.F. 00295050660	€. - 4.151	€. - 241.388	Non approvato
CONSORZIO PATTO TERRITORIALE MARSICA	€. 1.062	€. 1.482	Non approvato
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE EFFICIENZA ENERGETICA	€. 0	€. 0	

EUROSERVIZI.PROV.AQ S.P.A.

Ambito di attività: realizzazione di interventi volti ad incentivare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro nel bacino d'utenza della Provincia, l'informatizzazione degli uffici e dei servizi a ciò preposti

Altri Soggetti partecipanti e relativa quota:Società in house della Provincia dell'Aquila

ABRUZZO ENGINEERING S.C.P.A.

Ambito di attività: attività strumentali all'attuazione delle funzioni istituzionali della Regione Abruzzo e degli Enti pubblici abruzzesi che partecipano al suo capitale sociale, relative alla sicurezza ambientale e territoriale.

Altri Soggetti partecipanti e relativa quota: Regione Abruzzo 90%

GAL GRAN SASSO VELINO Società Cooperativa

Ambito di attività: promuove lo sviluppo rurale, favorisce la crescita culturale, migliora l'ambiente ed il paesaggio, incrementa lo sviluppo socio-economico, turistico e culturale delle comunità locali.

Altri soggetti partecipanti: Camera di Commercio AQ, Università degli Studi dell'Aquila, Comune di Luco dei Marsi, Comune di Tagliacozzo,BPER Banca Popolare Emilia Romagna,Apindustria, Ascomfidi Imprese, CNA, Coldiretti, Confartigianato Imprese Avezzano, Confocommercio Imprese per l'Italia Confesercenti Provincaile, Cooperativa Artigiana di Garanzia, Copagri, FE.NA.PI, Fidimpresa, ANTA Associazione Nazionale per la Tutela Ambientale, Associazione Prometeo, Agricoltura è Vita s.r.l., Altaenergia s.r.l., Ambecò, s.c.a.r.l., C.a.s.a. s.c.a.r.l., Club Enogastronomico d'Abruzzo, Cooperativa Agricola Colle Rotondo, Eurosviluppo s.p.a., Frigo Fucino s.r.l., Hausmann & partners sas, Gal Terre Marsicane, s.r.l. ILEX di Alessio Di Giulio, Impresa Individuale Montagliani Fabio Alberto, Impresa Verde Abruzzo s.r.l., JANAS Tecnology s.r.l., Netlearn s.r.l., ONE GROUP s.r.l., Siros Sistemi s.a.s, Studio 85 Società Cooperativa, Studi Eco Project, A.C.F. Soc. Coop. A.r.l., AMFI Agenzia per la mobilità, Associazione ARTEIMMAGINE,Associazione CONFEURO,Associazione EUROIDEA Associazione IL MONDO DI ANGIZIA, Associazione TERRITORIO & SVILUPPO, Consorzio "Orgoglio Aquilano",CONSORZIO ARCA ABRUZZO - Soc. Coop.,CONSORZIO FORESTALE CAMPO IMPERATORE,CONSORZIO FORESTALE MARSICA OCCIDENTALE CONSORZIO FORESTALE MONTE VELINO,Consorzio RE.SE.T. - Rete Servizi Territoriali Soc. Cons. Coop. Sociale, Consorzio TERRITORIO E TURISMO,FORESTABRUZZO - Consorzi Forestali Associati,GREEN JOB Società Cooperativa sociale, Mondo a colori, MONDO A COLORI Associazione Multietnica Immigrati,PROMETEO Cooperativa Sociale a r.l. Onlus, SGI Soc. Cooperativa - Impresa Sociale

CENTRO ALTA FORMAZIONE VALLE PELIGNA ALTO SANGRO S.C.A.R.L. – IN LIQUIDAZIONE

Ambito di attività: corsi di formazione e corsi di aggiornamneto professionale

Altri Soggetti partecipanti e relativa quota: Consorzio per il Polo Universitario di Sulmona 3,77%,

Consorzio per il Nucleo Industriale di Sulmona 18,87%, INFO92 s.r.l., 1,89%, HITECO s.r.l. 1,89,

GESTECO s.c.a.rl. 1,89%, , Regione Abruzzo 56,6% Comune di Sulmona 5,66%

SERINT S.C.A.RL. – IN LIQUIDAZIONE

Ambito di attività: fornisce servizi per l'innovazione tecnologica gestionale ed organizzativa alle piccole medie imprese industriali ed alle imprese artigiane.

Altri Soggetti partecipanti e relativa quota: SERINT s.c.a.r.l..20%, Topfloor s.r.l. 2%, Di Bartolomeo Maria Carmela 2% A.P.I. Associazione Piccole e Medie Imprese 2% Colangeli Luca 2%, O.T.I. s.r.l. 2%, Towal Ecological s.r.l.2%, Sciabordi Luciano 2%, Unione Provinciale Industriali 2%, Aisoftw@re Professional Services s.p.a.2%, Cemetel s.p.a 2%, Juppiter Imp. Exp. S.r.l. 2%, Texus s.r.l. 2%, Ceramica del Turano s.r.l.2, Simad s.p.a. 2%, I.L.S. s.r.l. 2%, – Optical s.r.l. 2%,C.I.S.PRO Circuiti Stampati Professionali 2%, Comune di Carsoli 2% Metaldef s.r.l. 2%,Augustus Color Televideo s.r.l. 2%, Tomeccanica s.r.l. 2%, Camera di Commercio I.A.A. dell'Aquila 2%, Palmar s.r.l. 2%, Comune di Pereto 2%, Codisab s.r.l. 4%, Calcestruzzi Turanese s.r.l.2%, Madama Oliva s.r.l.2%,. S.M.C. Italia s.p.a. 4%,, Bianchi Francesco 2%, Comune di Oricola 2%,Imeco s.r.l.2%, Daruma s.r.l. 2%, ADECCO S.P.A.2%,Insoft s.r.l. 2%, Fastel s.r.l. in liquidazione 2%, L.S. Opical s.r.l. 2%, Comunità Montana 2%, P.C.L. 2%, IU Servizi Energetici s.r.l. 2%, SIMAD s.r.l. 2%,

BORGHI AUTENTICI APPENNINO D'ABRUZZO S.R.L. – IN LIQUIDAZIONE

Ambito di attività: sviluppo d'iniziative a favore dell'economia e della popolazione dei Comuni della Provincia dell'Aquila partecipanti al sistema provinciale "Borghi Autentici d'Italia";
Altri Soggetti partecipanti e relativa quota: Comunità Montana Marsica 1 15,63%, Comune di Pescina 11,72%, Comune di Canistro 9,38%, Comune di Pettorano sul Gizio 9,38%, Comune di Pereto 7,81%, Comune di Barrea 7,81, Comune di Castelvecchio Subequo 7,81%, Comune di Castelvecchio Calvisio 3,91%, Comunità Montana Amiternina 3,91%, Comunità Montana Valle del Giovenco - Zona D 3,91%, Comunità Montana Valle Roveto 3,91%, Comunità Montana Peligna Zona F 3,91%, Parco Naturale Regionale Sirente – Velino 3,91%, Comune di Fossa 1,56%, Comune di Corfinio 1,56%

ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO S.C.A.R.L.

Ambito di attività: programmazione e gestione di attività e/o finanziamenti finalizzati allo sviluppo socio – economico del territorio locale interessato;
Altri Soggetti partecipanti e relativa quota: SKI PASS Impianti a Fune Alto – SIAFAS 15%, INCOMING Abruzzo s.r.l. 15%, CO.LA.FOR società agricola cooperativa s.p.a. 14,89%, AN.SA.PE. società cooperativa agricola 13,89%, Comunità Zona Montana Alto Sangro 7%, Consoservice società cooperativa in liquidazione 4,46%, Associazione Regionale produttori ovini e caprini d'Abruzzo 3,72%, Comunità Montana Pelignia 3,5%, Albergatori e Ristoratori Parco Nazionale d'Abruzzo 3,26%, BAS s.r.l. 2,66%, Unione Provinciale agricoltori 1,21%, CIA Provincia dell'Aquila 1,21%, BCC Pratola Peligna 1%, Parco nazionale D'Abruzzo e Molise 1%, Università dell'Aquila 1%, Banca popolare dell'Emilia Romagna Società Cooperativa 1%, Confcooperative Abruzzo 1%, Donne in campo L'Aquila 0,6%, Coldiretti L'Aquila 0,5%, A.P.I.A Associazione Piccole e Medie Imprese 0,5%, Confederazione Artigianato Picole e Medie Imprese 0,4%, Abruzzo Citeriore 0,2%, Forestabruzzo 0,2%, Territorio e Turismo 0,2%, Territorio e Sviluppo 0,2%, Condotta Forestale 0,2%, CO.PA.GRI. 0,2%.

CONSORZIO PER IL POLO UNIVERSITARIO DI SULMONA E DEL CENTRO ABRUZZO S.C.A.R.L.

Ambito di attività: svolgimento di attività di ricerca scientifica, didattica, tecnologica ed applicata di interesse pubblico;
Altri Soggetti partecipanti e relativa quota: Regione Abruzzo 61,18%, Comune di Sulmona 9,36%, Comunità Zona Montana 7,8%, BPER Banca popolare dell'Emilia Romagna 3,06%, Comunità Montana Alto Sangro 3,06%, Banca Popolare di Lanciano e Sulmona 3,06%.

BANCA POPOLARE ETICA Società Cooperativa per azioni

Ambito di attività: raccolta del risparmio ed esercizio del credito anche con terzi non soci; servizio di collegamento tra imprese sociali non a scopo di lucro, attività di formazione, studio e raccolta di capitale sociale tra i soli soci;
Altri Soggetti partecipanti e relativa quota: – I soci della Banca Popolare Etica sono 36.815.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA – Società Cooperativa per azioni

Ambito di attività: la Società può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza;
Altri Soggetti partecipanti e relativa quota: I soci della Banca di Credito Cooperativo di Roma sono 30.478

CONSORZIO DI RICECHE APPLICATE ALLA BIOTECNOLOGIA DI AVEZZANO - CRAB - IN LIQUIDAZIONE

Ambito di attività: sviluppo e ottimizzazione di processi e prodotti biotecnologici per i settori agroalimentare, ambientale e farmaceutico; erogazione di servizio di analisis chimiche, biochimiche e microbiologiche nei settori agroalimentare, ambientale e farmaceutico; produzione di microrganismi/starters, concentrati vitaminici, concentrati proteici, enzimi ed altri prodotti per settori alimentari/mangimistico, cosmetico e farmaceutico; alta formazione.
Altri Soggetti partecipanti e relativa quota: Regione Abruzzo 47%, Comune di Avezzano 27%.

CONSORZIO PATTO TERRITORIALE MARSICA

Ambito di attività: promuove, coordina ed attua il Patto territoriale Marsica e assume il ruolo di soggetto responsabile del Patto al fine di promuoveree lo sviluppo economico, sociale , culturale e turistico del territorio favorendol'interscambio di idee progettuali e di informazioni attraverso incontri, seminari e convegni.

Altri Soggetti partecipanti e relativa quota: Comune di Avezzano 16,7%, Comune di Carsoli 16,7% Comunità Montana Montagna Marsicana 16,7%, Gal terre Aquilane s.r.l. 16,7, Energia e Territorio s.c.a.r.l. 16,7%

FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE EFFICIENZA ENERGETICA

Ambito di attività: diffusione della cultura tecnica e scientifica nel sostegno alle misure per l'innovazione e trsferimento tecnologico alle PMI e nella formazione di figure professionali che rispondono alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione al settore di riferimento scelto

Altri Soggetti partecipanti: Istituto Tecnico industriale Statale "Amedeo di Savoia Duca d'Aosta" L'Aquila; Istituto Tecnico Industriale Statale "Leonardo da Vinci" Pratola Peligna (AQ); Istituto di Istruzione Superiore Statale "Ottavio Colecchi" L'Aquila; Universita' degli Studi dell'Aquila; Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila; Associazione Cnos/Fap-Regione Abruzzo; CNA Provinciale d L'Aquila; Consorzio Cesa – Società Cooperativa Sociale; Società FUTURIS AQUILANA S.r.l.; Q.M.S. Quality and Management Services S.r.l.; Tecnimont kt – Kinetics Technology S.p.a.; Pea di Isicrate L&C Società di accomandita semplice; Politecnica di Laglia Mara & C Società di accomandita semplice; Osa–Organizzazione Servizi Aziendali S.r.l.; Istituto Tecnico Industriale Statale "Ettore Majorana"; Promiter S.r.l.; Istituto di Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci" L'Aquila; Associazione Rilaquila; Wolf System Gmbh – S.r.l.; Ipaa "A. Serpieri" Avezzano (AQ).

Si precisa che in data 23 febbraio 2016 è avvenuto il trasferimento della quota di partecipazione detenuta dalla Provincia dell'Aquila nella Società "Sangro Aventino" a favore dell'Associazione tra gli Enti Locali per il Patto Territoriale Sangro Aventino.

Relativamente ai dati dei Bilanci consuntivi delle partecipate, la consultazione on line degli stessi è possibile, ad oggi, per le seguenti Società ed Enti partecipati:

EUROSERVIZI.PROV.AQ s.p.a.	**http://www.euroservizilaquila.it/documenti/**
CONSORZIO PER IL POLO UNIVERSITARIO DI SULMONA E DEL CENTRO ABRUZZO s.c.a.r.l.	**http://www.cpus.it/amministrazione-trasparente/bilanci/**
BANCA POPOLARE ETICA s.c.p.a.	**http://www.bancaetica.it/bilanci**
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA s.c.p.a.	**http://www.bccroma.it/template/default.asp?i_archivioID=2835 &i_cartellaID=1122&i_menuID=28716**
CONSORZIO DI RICERCHE APPLICATE ALLA BIOTECNOLOGIA DI AVEZZANO – CRAB	**http://www.crabavezzano.it/bilancio.html**
CONSORZIO PER IL PATTO TERRITORIALE MARSICA	**http://www.pattoterritorialemarsica.it/node/76**

Con riferimento agli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate, nel Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, approvato con decreto presidenziale n. 19/17808 del 31.03.2015, è stata prevista la dismissione, ad eccezione della Società in house "Euroservizi.Prov.Aq S.p.a.", di tutte le partecipazioni detenute dalla Provincia dell'Aquila, in quanto le attività delle stesse non rientrano tra le competenze dell'Ente Provincia, sulla base di quanto previsto dalla L. 56/2014.
In particolare, la società Euroservizi.Prov.Aq S.p.a.è stata mantenuta in attesa del suo trasferimento alla Regione come previsto dal D.P.C.M. 12.11.2014 che, all'art. 5, comma 6, prevede: *Per quanto riguarda le società o altri enti partecipati che esercitano tutta o parte delle funzioni oggetto di riordino, le relative partecipazioni sono trasferite, ai sensi dell'art. 2 del citato decreto e nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni di legge e statutarie".*
A tal riguardo, inoltre, la L.R. 20 ottobre 2015 n. 32, "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014", all'art. 9 comma 7 dispone che "*nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 96, lett. b) della L. 56/2014 e del D.P.C.M. 26 settembre 2014, al fine di razionalizzare e contenere la spesa e di assicurare il principio dell'autosufficienza finanziaria dei servizi erogati, la Regione, sulla base degli accordi stipulati ai sensi dell'articolo 8, subentra nella partecipazione alle società e agli altri enti partecipati dalle Province che esercitano attività connesse alle funzioni di cui al comma 1 dell'articolo 3. In ogni caso, la Regione non subentra nelle partecipazioni alle società e agli enti che risultano in fase di scioglimento o di liquidazione, ovvero per i quali sussistono i presupposti per lo scioglimento o la messa in liquidazione".*
In esecuzione delle citate disposizioni, gli accordi per il trasferimento delle funzioni alla Regione Abruzzo prevedono che: *"Sino alla data dell'effettivo subentro della Regione nelle quote di partecipazione, le funzioni svolte dalle società partecipate restano in capo alle province".*
Per ulteriori approfondimenti si rinvia al richiamato decreto n. 19/17808 del 31/03/2015 e al decreto n. 20167 del 20/04/2016 con il quale è stata approvata la relazione anno 2016 sui risultati conseguiti in attuazione del Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute , come previsto dall'art. 1 c. 612 della L. 190/2014.

2.4 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.
A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.
Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:
- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Risultato di Amministrazione	46.284.701,41	57.119.891,92	95.855.130,57
di cui Fondo cassa 31/12	132.738.600,57	123.909.593,86	120.194.342,45
Utilizzo anticipazioni di cassa			

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.4.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.
Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico delle entrate nel periodo 2013/2015 e prospettico per l'anno 2016 ai sensi di quanto previsto dalla L. 208/2015 c.d. Legge di Stabilità 2016.
Per gli anni 2017 e 2018 si indicano soltanto gli importi relativi al Fondo Pluriennale Vincolato come da Decreto Presidenziale n. 85 del 13/05/2016 relativo al riaccertamento ordinario dei residui.

Avanzo applicato	0,00	0,00	0,00	16.475.082,92	---	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	72.703.265,24	728.494,53	10.122,42	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	27.423.142,66	35.238.625,82	35.636.148,85	35.340.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	14.166.769,13	8.120.823,06	7.405.207,68	9.513.055,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.438.831,61	3.525.840,70	2.100.946,76	1.790.186,12	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	10.539.630,99	6.141.000,00	5.577.195,01	2.948.852,37	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	53.287,50	15.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.460.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	5.773.135,66	5.733.973,18	7.900.414,09	14.476.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**61.801.910,05**	**58.760.262,76**	**58.673.199,89**	**153.262.841,65**	**728.494,53**	**10.122,42**	**0,00**	**0,00**

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.4.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi e le previsioni per l'anno 2016.

Descrizione - Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annua 2016	% scostam. 2015-2016
	2013	2014	2015		
Imposta sulle assicurazioni	13.850.728,13	12.177.936,71	11.498.708,30	10.500.000,00	- 9,51%
Imposta provinciale di trascrizione	6.721.235,99	6.602.342,87	7.319.194,29	7.500.000,00	2,41%
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale	951.770,01	1.190.866,73	1.589.526,35	2.200.000,00	27,75%
Tosap	101.517,14	154.523,43	199.290,26	115.000,00	-73,30%
Addizionale all'imposta erariale sul consumo di energia elettrica in locali diversi dalle abitazioni - conguagli (1)	617.203,09	81.713,93	27.417,72	8.000,00	-242,72%
Compartecipazione al tributo regionale per il conferimento dei rifiuti in discarica	51.545,48	41.323,57	0,00	0,00	0,00%
Fondo sperimentale di riequilibrio	5.129.142,82	14.989.918,58	15.002.011,93	15.017.400,00	0,10%

(1) L'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica è soppressa dal 1 Gennaio 2012 - negli anni successivi sono stati incassati i conguagli riferiti all'annualità 2011

2.4.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2016

Descrizione - Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annua 2016	% scostam. 2015-2016
	2013	2014	2015		
Diritti di iscrizione al registro provinciale recupero rifiuti	14.224,82	6.112,37	17.338,98	5.000,00	-246,78%
Rilascio Licenze per autotrasporto merci in conto proprio	7.100,56	6.896,93	7.616,90	5.000,00	-52,34%
Proventi derivanti dal rilascio di autorizzazioni per la raccolta funghi	47.824,07	34.615,50	23.286,53	20.000,00	-16,43%

Entrate relative a ricoveri nella casa provinciale di riposo	39.542,40	27.508,00	23.094,53	14.500,00	-59,27%
Proventi derivanti dalla cessione di trote	19.200,00	30.550,00	18.912,00	15.000,00	-26,08%
Diritti e proventi servizio Espropri	1.600,00	2.000,00	200,00	3.000,00	93,33%
Proventi per la violazione del codice della strada	30.065,20	20.276,84	13.204,22	6.000,00	-120,07%

Con riferimento alla Legge Regionale n. 32/2015, emanata in attuazione della Legge 56/2014, si evidenzia che in data 1 Aprile 2016, la Regione Abruzzo ha acquisito la competenza sulle seguenti materie: Agricoltura; Difesa del suolo – S.A.T.T. (ex Genio Civile) – Acque –Sismica; Formazione professionale ed altri servizi inerenti all'istruzione; Agenzie formative; Industria, Commercio e Artigianato; Tutela e valorizzazione ambientale; Rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore; Energia.
Pertanto, tutti i proventi dai servizi e/o sanzioni nelle materie succitate verranno introitate, a far data dal 01/04/2016, dalla Regione fermo restando quanto previsto dall'art. 9 della Legge Regionale 32/2015.

2.4.1.3 La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, come esposta nella seguente tabella.

Immobilizzazioni immateriali	8.242.310,76	Patrimonio netto	137.147.218,99
Immobilizzazioni materiali	195.741.347,20	Conferimenti	214.632.698,36
Immobilizzazioni finanziarie	1.301.354,15	Debiti	36.419.319,01
Rimanenze	46.041,58	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	62.673.840,22		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	120.194.342,45		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	**388.199.236,36**	**Totale**	**388.199.236,36**

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2016-2018 approvato con Decreto Presidenziale adottato in data odierna ed allegato al bilancio.

2.4.1.4 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentementecontratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non supera il 10 %, per l'anno 2015 e seguenti, delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2016
	consuntivo 2014
Entrate Tributarie	**35.238.625,82**
Trasferimenti	**8.120.823,06**
Entrate Extratributarie	**3.525.840,70**
Totale Entrate Correnti	46.885.289,58
art. 204 del 267/2000	
Livello massimo di spesa annuale	4.688.528,96
Interessi per mutui in ammortamento al 31/12/2015	1.031.531,92
si possono contrarre mutui	

L'Amministrazione, anche se in condizione di assumere nuovi mutui, non prevede per l'anno 2016 alcuna accensione.

2.4.1.5 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	9.889.630,99	3.141.000,00	2.749.214,86	1.686.785,14	-38,64%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	650.000,00	3.000.000,00	2.827.980,15	1.262.067,23	-55,37%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	**10.539.630,99**	**6.141.000,00**	**5.577.195,01**	**2.948.852,37**	**-47,13%**	**0,00**	**0,00**

2.4.2 La Spesa

Le risorse finanziarie brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2013/2015 (dati definitivi) e 2016 (dati previsionali).Relativamente al 2017 e 2018 i dati previsti si riferiscono agli importi relativi agli impegni reimputati secondo i principi della nuova contabilità e finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato come da Decreto Presidenziale n. 85 del 13/05/2016 relativo al riaccertamento ordinario dei residui.
Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Totale Titolo 1 - Spese correnti	42.903.358,24	40.284.810,91	45.879.285,32	58.931.561,03	119.459,71	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.273.807,02	9.794.332,71	10.310.950,11	77.290.740,25	609.034,82	10.122,42	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.815.081,58	1.901.733,95	2.009.086,63	2.096.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.773.135,66	5.733.973,18	7.900.414,09	14.476.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI	**65.765.382,50**	**57.714.850,75**	**66.099.736,15**	**153.262.841,65**	**728.494,53**	**10.122,42**	**0,00**	**0,00**

2.4.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.
Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	22.639.376,27	16.198.928,18	23.915.040,90	54.759.904,50	116.442,69	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	23.500,00	37.672,28	8.501,05	13.817,33	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	11.485.553,87	7.509.020,47	8.178.445,88	30.955.417,10	162.885,24	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	998.968,63	913.231,91	825.642,35	2.064.691,40	48.283,02	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	660.192,31	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	83.179,69	68.400,00	146.804,35	402.502,62	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	423.356,55	426.277,46	400.723,87	1.521.279,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.211.287,68	2.008.881,85	1.372.491,45	2.204.297,66	266.265,67	10.122,42	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	9.396.198,99	11.525.901,34	9.361.692,07	35.420.178,99	131.854,88	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	28.207,96	85.618,90	38.185,79	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	570.547,33	3.650.245,51	300.417,63	356.096,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	15.164,57	205.164,57	3.382.295,41	1.392.823,86	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	7.983.661,01	5.410.531,08	6.335.569,41	4.369.988,36	2.763,03	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.318.162,71	2.039.270,07	1.924.425,27	1.731.777,82	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	816.824,70	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.815.081,58	1.901.733,95	2.009.086,63	2.096.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	5.773.135,66	5.733.973,18	7.900.414,09	14.476.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	**65.765.382,50**	**57.714.850,75**	**66.099.736,15**	**153.262.841,55**	**728.494,53**	**10.122,42**	**0,00**	**0,00**

2.4.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	13.911.051,27	15.990.946,43	22.386.702,06	34.595.826,40	59.212,74	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	23.500,00	37.672,28	8.501,05	13.817,33	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	5.746.289,28	5.021.122,85	4.726.992,85	5.669.908,73	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	998.968,63	913.231,91	825.642,35	997.651,88	38.794,06	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	83.179,59	18.400,00	137.297,46	15.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	423.356,55	426.277,46	384.633,38	354.557,83	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.934.287,68	2.008.881,85	1.369.840,86	1.303.597,73	18.689,88	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	8.905.173,89	7.543.225,20	7.242.491,99	8.680.167,18	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	28.207,96	25.618,90	22.885,48	20.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	569.547,33	650.245,51	300.417,63	356.096,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	15.164,57	205.164,57	220.833,87	20.700,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	7.983.661,01	5.410.531,08	6.329.976,44	4.369.988,36	2.763,03	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.280.970,38	2.033.492,87	1.923.069,90	1.717.424,89	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	816.824,70	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	42.903.358,24	40.284.810,91	45.879.285,32	58.931.561,03	119.459,71	0,00

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.4.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.728.325,00	207.981,75	1.528.338,84	20.164.078,10	57.229,95	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	5.739.264,59	2.487.897,62	3.451.453,03	25.285.508,37	162.885,24	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	1.067.039,52	9.488,96	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	660.192,31	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	50.000,00	9.506,89	387.502,62	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	16.090,49	1.166.721,17	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	277.000,00	0,00	2.650,59	900.699,93	247.575,79	10.122,42
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	491.025,10	3.982.676,14	2.119.200,08	26.740.011,81	131.854,88	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	60.000,00	15.300,31	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	3.161.461,54	1.372.123,86	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	5.592,97	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	37.192,33	5.777,20	1.355,37	14.352,93	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	15.273.807,02	9.794.332,71	10.310.950,11	77.758.230,62	609.034,82	10.122,42

2.4.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, si riportano i seguenti lavori pubblici in corso di realizzazione:

Area L'Aquila

- **LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA S.P. N° 22 "CIRCONFUCENSE" DI DIRETTRICE AVEZZANO-VILLAVALLELONGA, VIA PECORALE NEL COMUNE di TRASACCO. Importo progetto € 2.400.000,00**

Lavori in corso. A partire dal mese di maggio 2015 sono state espletate le fasi di approvazione della perizia di variante n. 2, la Direzione Lavori ha provveduto ad emettere il SAL n. 5 e si sono liquidate ulteriori indennità di esproprio a favore delle ditte concordatarie. Il termine contrattuale è stato prorogato di 60 giorni con l'atto aggiuntivo.

- **LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA A-24 CASELLO DI TORNIMPARTE ED IL CENTRO ABITATO DI VILLAGRANDE DI TORNIMPARTE CON REALIZZAZIONE DI VARIANTE ESTERNA AL CENTRO ABITATO. Importo progetto € 1.961.720,00**

Lavori in corso. Nel corso del mese di Agosto 2015 è stato presentato dalla DD.LL. il 1° Stato di Avanzamento Lavori debitamente liquidato e successivamente è stata approvata la 1° perizia di variante tecnico – suppletiva dei lavori di cui all'oggetto. A fine 2015 si è provveduto alla liquidazione delle indennità di esproprio a favore delle ditte concordatarie rimanenti. Il termine ultimo contrattuale è di 295 giorni alla data del 10 settembre 2015, salvo eventuali proroghe.

- **LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA LICEO SCIENTIFICO "V. POLLIONE" AVEZZANO – LOTTO N.3 - Importo progetto € 2.848.386,53**

Intervento post-sisma 06.04.2009. E' in corso l'approvazione del Collaudo Tecnico Amministrativo con liquidazione della rata di saldo. E' stata effettuata la consegna anticipata dell'opera.

- **LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PALESTRA DEL LICEO SCIENTIFICO 'A. BAFILE' DI L'AQUILA - Importo progetto € 808.000,00**

Lavori in corso. In data 15 luglio 2015 è stato rilasciato dal Comune dell'Aquila il Permesso di Costruire n. 236. Il contratto di appalto è stato siglato il 24 settembre 2015 al REP. n. 1255. I lavori sono stati consegnati il 29 ottobre 2015 e gli stessi sono iniziati contestualmente. I lavori risultano sospesi.

- **LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA IPSIASAR "L. DA VINCI" L'AQUILA- II Lotto – Importo progetto € 600.000,00**

Lavori in corso. In data 09 febbraio 2016 è stata presentata al Comune di L'Aquila la Denuncia Inizio Attività. Il contratto è stato siglato il 12 febbraio 2016. In data 09 marzo 2016 i lavori sono stati consegnati e sono regolarmente iniziati. Il termine contrattuale per la conclusione dei lavori è stabilito al 04 settembre 2016.

- **LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA PROVINCIA IN VIA S. AGOSTINO L'AQUILA - Importo progetto € 15.600.000,00**

Intervento post-sisma 06.04.2009 – Progettazione. Nel mese di agosto 2015 si è concluso con esito favorevole il ricorso amministrativo presentato contro la Provincia dell'Aquila. Nel corso dell'anno 2015 si è dato mandato ai progettisti affidatari di adeguare il progetto definitivo presentato in sede di gara, alle prescrizioni richieste dalla Soprintendenza BB. AA. e dal Comune dell'Aquila. Attualmente è in corso di definizione il nuovo Accordo di Programma tra gli Enti coinvolti. I tempi per la realizzazione dei lavori sono stabiliti in 14 mesi.

- **LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN CAMPO POLIVALENTE PRESSO IL LICEO CLASSICO "D. COTUGNO", L'AQUILA - Importo progetto € 59.000,00.**

Lavori in corso. Contratto stipulato in data 05 novembre 2015. Inizio lavori in data 01 dicembre 2015. Si è proceduto ad autorizzare un estensione di incarico per lavori complementari per € 7.306,00 oltre ai 45.807,34 euro di contratto.

- **LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME ANTINCENDIO PRESSO IL LICEO SCIENTIFICO "A. BAFILE", L'AQUILA - Importo progetto € 86.080,02.**

Lavori in corso. I lavori sono stati consegnati in data 14 gennaio 2016. Le opere principali sono state realizzate, mancano solo alcuni dettagli.

Area Avezzano

- **LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL RACCORDO ANULARE DELLA S.P. N. 22 "CIRCONFUCENSE" DI COLLEGAMENTO AVEZZANO – S. BENEDETTO DEI MARSI E DELLE DIRETTRICI CENTRALI S.P. N. 19 "ULTRAFUCENSE" TRATTO CELANO – TRASACCO E S.P. N. 20 "MARRUVIANA" TRATTO AVEZZANO – S. BENEDETTO DEI MARSI – 1° STRALCIO.**

Lavori collaudati. Manca la definizione degli espropri/decreto definitivo d'esproprio e la relazione acclarante Regione-Provincia. Importo complessivo dell'intervento €. 10.329.137,98.

- **ADEGUAMENTO N° 2 PONTI UBICATI NELLA PIANA DEL FUCINO NEL COMUNE DI LUCO DEI MARSI**

Lavori in corso (consegna in data 10.11.2015), ultimazione prevista entro Luglio 2016 salvo proroghe. Importo complessivo dell'intervento €. 250.000,00.

- **LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ITC "G. GALILEI" ED ITG "L. B. ALBERTI" DI AVEZZANO**

Intervento post-sisma 06.04.2009 - Lavori collaudati. E' in corso un contenzioso con l'Impresa che ha già pignorato ed incassato le somme richieste per via giudiziaria. E' necessario redigere la Relazione Acclarante Stato-Ente per chiudere l'intervento. Importo complessivo dell'intervento €. 8.446.486,28.

- **LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL LICEO PEDAGOGICO "B. CROCE" DI AVEZZANO**

Intervento post-sisma 06.04.2009 - Intervento non completato per numerosi contenziosi in corso.

- **LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL LICEO CLASSICO "A. TORLONIA" DI AVEZZANO**

Intervento post-sisma 06.04.2009 - Lavori collaudati. E' necessario redigere la Relazione Acclarante Stato-Ente per chiudere l'intervento.

- **LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'ISTITUTO D'ARTE "V. BELLISARIO" DI AVEZZANO**

Intervento post-sisma 06.04.2009 - Lavori collaudati. E' necessario redigere la Relazione Acclarante Stato-Ente per chiudere l'intervento.

- **LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'IPSAA "A. SERPIERI" DI AVEZZANO**

Intervento post-sisma 06.04.2009 - Lavori collaudati. L'impresa appaltatrice ha formulato alcune riserve da definire. E' necessario redigere la Relazione Acclarante Stato-Ente per chiudere l'intervento.

- **ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. GALILEI" DI AVEZZANO**

Lavori in corso (consegna in data 02.11.2015), ultimazione prevista entro Luglio 2016 salvo proroghe. Importo complessivo dell'intervento €. 235.000,00.

- **LAVORI DI COMPLETAMENTO IV LOTTO ITIS "E.MAJORANA" DI AVEZZANO**

Collaudo Tecnico-Amministrativo in corso di approvazione. Importo complessivo dell'intervento €. 1.510.159,58.

Area Sulmona-Alto Sangro

- **LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO PRESSO L'ISTITUTO ALBERGHIERO.**

Lavori da consegnare. I lavori consistono nell'adeguamento dell' I.P.S.S.E.O.A. "E. De Panfilis" alle vigenti normative in materia di prevenzione incendi, per un importo complessivo di € 222.000,00 di cui €. 200.000,00 a valere su fondi CIPE ed €. 22.000,00 a valere su fondi di Bilancio Provinciale, come da progetto preliminare approvato.

- **LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO ED ADEGUAMENTO I.P.S.S.E.O.A. "E. DE PANFILIS"**

Lavori da contrattualizzare e consegnare. I lavori consistono nel miglioramento sismico strutturale dell' I.P.S.S.E.O.A. "E. De Panfilis", per un importo complessivo di € 2.600.000,00 di cui € 1.898.000,00 a valere su fondi regionali ed € 702.000,00 a valere su fondi già impegnati di Bilancio Provinciale come da progetto preliminare approvato.

- **LAVORI DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO E ANTINCENDIO LICEO SCIENTIFICO "T. PATINI" DI CASTEL DI SANGRO**

Lavori in corso. I lavori consistono nell'adeguamento del Liceo Scientifico "T. Patini" alle vigenti normative in materia di impianto elettrico e prevenzione incendi, per un importo complessivo di €. 150.000,00 a valere su fondi di Bilancio Provinciale, come da progetto preliminare.

- **LAVORI DI COMPLETAMENTO INTERNO DEL SECONDO PIANO DELLA SEDE DECENTRATA DELLA PROVINCIA A CASTEL DI SANGRO**

Lavori da collaudare. I lavori consistono nel completamento interno del secondo piano della sede decentrata della Provincia nel comune di Castel di Sangro, per un importo complessivo di €. 250.000,00 a valere su fondi di Bilancio Provinciale.

- **LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELL' ITC/G "DE NINO-MORANDI" DI SULMONA**

Intervento post-sisma 06.04.2009.
I lavori consistono nel miglioramento sismico strutturale dell' ITC/G "De Nino-Morandi", per un importo complessivo di € 5.100.000,00.
Attualmente la parte dell'edificio interessata dai lavori di messa in sicurezza è sotto sequestro da parte del Tribunale di Sulmona, per la parte non ancora oggetto dei lavori e non sottoposta a sequestro si stà vagliando la possibilità di una revisione progettuale e l'indizione di nuova gara.

- **LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL LICEO ARTISTICO "MAZARA" DI SULMONA**

Intervento post-sisma 06.04.2009 - Lavori collaudati.
E' necessario redigere la Relazione Acclarante Stato-Ente per chiudere l'intervento.

- **LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL LICEO PEDAGOGICO "G.B. VICO"**

Intervento post-sisma 06.04.2009 - Lavori collaudati.
E' necessario redigere la Relazione Acclarante Stato-Ente per chiudere l'intervento.

2.4.2.3.2 I nuovi lavori pubblici previsti

Contestualmente alle opere in corso, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati.
A tal fine, si rinvia al Programma Triennale delle OO.PP.2016/2018 ed elenco dei lavori per l'anno 2016, approvato con Decreto Presidenziale n. 13 del 10/02/2016.

2.4.3 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.
A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

a) *Bilancio corrente,* che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
b) *Bilancio investimenti,* che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
c) *Bilancio movimento fondi,* che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
d) *Bilancio di terzi,* che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Risultato del Bilancio corrente *(Entrate correnti - Spese correnti)*	370.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio Investimenti *(Entrate investimenti - Spese investimenti)*	-370.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio movimenti di fondi *(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) *(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

2.4.3.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2016.

ENTRATE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	SPESE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	120.194.342,45				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		16.475.082,92	**Disavanzo di amministrazione**		0,00
Fondo pluriennale vincolato		72.703.265,24			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	41.868.765,10	35.340.400,00	**Titolo 1** - Spese correnti	59.455.876,41	58.931.561,03
			- di cui fondo pluriennale vincolato		*119.459,71*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.876.964,43	9.513.055,00			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.473.888,65	1.790.186,12	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	15.054.987,59	77.758.230,62
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.487.762,57	2.948.852,37	*- di cui fondo pluriennale vincolato*		*609.034,82*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	15.500,00	15.500,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	**56.722.880,75**	**49.607.993,49**	**Totale spese finali**	**74.510.864,00**	**136.689.791,65**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	920.089,61	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	2.096.550,00	2.096.550,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	14.493.329,07	14.476.500,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	14.682.057,04	14.476.500,00
Totale Titoli	**72.136.299,43**	**64.084.493,49**	**Totale Titoli**	**91.289.471,04**	**153.262.841,65**
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	101.041.170,84				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**192.330.641,88**	**153.262.841,65**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**91.289.471,04**	**153.262.841,65**

2.5 COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio , certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.
La legge di stabilità per il 2016 ha previsto il superamento del patto di stabilità interno e l'introduzione di un vincolo di pareggio di bilancio "attenuato". Il vincolo del pareggio è basato sul saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali (definiti dagli schemi del D.Lgs. 118/2011). Tra le entrate non sono compresi l'avanzo e il nuovo indebitamento ed il controllo è effettuato solo sulla competenza "potenziata" escludendo la gestione di cassa ed il concetto della competenza "mista".
La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti relativamente al patto di stabilità negli anni 2013/2015.

Patto di stabilità interno	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

3 GLI INDIRIZZI E GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.
Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte, ed in coerenza con le linee programmatiche di mandato (D.C.P. n. 25 DEL 19/05/2015) di seguito, si riportano , sinteticamente gli indirizzi strategici relativi alle funzioni fondamentali che l'ente è chiamato a svolgere a seguito della Legge Delrio:

- PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
- AMBIENTE
- RETE VIARIA
- SCUOLA
- NUOVA PROVINCIA

Di seguito si indicano gli obiettivi strategici distinti per missioni di bilancio .

OBIETTIVO STRATEGICO		Miglioramento ed efficientamento dei servizi

La finalità di tale obiettivo è quella di attuare un miglioramento continuo dellla macchina amministrativa, della qualità e professionalità dei servizi offerti ai cittadini a garanzia dell'efficienza, dell'efficacia e della trasparenza dell'azione amministrativa.
Nei servizi istituzionali, generali e di gestione vanno ricondotti sia i servizi di natura trasversale che risultano essere essenziali per l'attività amministrativa istituzionale dell'Ente, quali Ragioneria, Tributi, Personale, Urp, Sistemi informatici, Protocollo, Patrimonio, sia quelli di Segreteria Generale finalizzati al corretto funzionamento degli Organi Collegiali e monocratici e all'assistenza agli Enti locali.
Il miglioramento e l'efficientamento della macchina amministrativa e dei servizi verranno garantiti attraverso:
- l'attuazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza;
- la rivisitazione dei regolamenti interni vigenti e l'adozione di nuovi regolamenti;
- il nuovo piano di assetto organizzativo dell'ente
- il rafforzamento dell'innovazione tecnologica dell'Ente;
- la sburocratizzazione, delle procedure amministrative e la semplificazione degli atti di gestione;
- la promozione del nuovo ruolo della Provincia, quale ente di area vasta, attraverso il potenziamento dei servizi resi ai Comuni e quindi alla collettività;
- la razionalizzazione della spesa pubblica mediante risparmi di spesa;
- il miglioramento dei processi organizzativi nella gestione delle risorse umane;
- il potenziamento dei servizi informatici, dell'ufficio relazioni per il pubblico e del protocollo informatico.

OBIETTIVO STRATEGICO		Valorizzazione del patrimonio scolastico e messa in sicurezza

L'obiettivo indicato riguarda la funzione fondamentale indicata dalla Legge 56/2014, ossia la gestione dell'edilizia scolastica. La priorità dell'Ente è rappresentata, pertanto, dalla manutenzione e messa in sicurezza degli edifici scolastici, dedicando particolare attenzione ai lavori di adeguamento antincendio.
Con riferimento ai lavori da realizzare nell'anno di riferimento, si rinvia al Programma Triennale delle OO.PP. 2016/2018 ed elenco dei lavori per l'anno 2016.

OBIETTIVO STRATEGICO		Coordinamento dello sviluppo del sistema territoriale provinciale

L'obiettivo indicato concerne la funzione fondamentale, attribuita dalla Legge 56/2014, della pianificazione territoriale provinciale di coordinamento dello sviluppo del territorio, al fine di renderlo rispondente alle trasformazioni socio-economiche, in atto e potenziali e ai fabbisogni della collettività.
La pianificazione territoriale non potrà prescindere da un confronto serrato con gli amministratori e le strutture tecniche dei comuni. Una particolare attenzione, pertanto, sarà rivolta alle amministrazioni del cratere sismico per la definizione di accordi di programma Provincia/Comune sui piani di ricostruzione. Lavorare bene, nel rispetto delle regole, ma senza indugi consentirà a tanti cittadini della provincia di tornare a vivere nelle loro case, di ripopolare i centri storici, di riportare alla normalità il tessuto sociale ed economico delle comunità colpite dal terribile evento del 6 aprile 2009.

OBIETTIVO STRATEGICO		Potenziamento delle politiche per la salvaguardia ambientale

L'ambiente ed il suo rispetto costituiranno uno dei nodi centrali delle attività di questa Amministrazione che si rivolgerà, nel concreto, alla difesa e al risparmio del suolo nonché alla diffusione massima del ricorso a energia da fonti rinnovabili.
Utile sarà l'istituzione di un ufficio a servizio dei comuni per l'utilizzo dei fondi europei a gestione diretta (LIFE, HORIZON2020) e la conseguente partecipazione a programmi e progetti europei.
L'obiettivo tende a realizzare tutte quelle azioni volte alla tutela ed alla salvaguardia dell'ambiente.

OBIETTIVO STRATEGICO		Miglioramento e messa in sicurezza della viabilità provinciale

Con il presente obiettivo l'Amministrazione intende dotare il territorio della Provincia dell'Aquila di una rete viaria adeguata, in grado di sostenerne lo sviluppo e potenziarne la sicurezza. A tal fine, l'obiettivo è quello di assicurare l'erogazione di un servizio soddisfacente ai cittadini che sempre più reclamano efficienza, qualità ed attendibilità negli interventi programmati; la manutenzione della rete viaria, il suo sviluppo, la sua fruibilità in qualsiasi stagione dell'anno costituiscono aspetti su cui sarà focalizzata

l'attenzione di questo Ente. Particolare attenzione sarà prestata alla gestione del piano neve, cercando di fronteggiare con minori disagi possibili le difficoltà nei collegamenti stradali arrecati dalla stagione invernale.
Risulta, pertanto, evidente, a tal riguardo, la necessità di un impegno maggiore della Provincia, per quanto di competenza, come stimolo e sollecitazione nei riguardi delle istituzioni superiori, allo scopo di realizzare e gestire stade sicure, garantendo all'utenza una mobilità efficiente.
Con riferimento ai lavori da realizzare nell'anno di riferimento, si rinvia al Programma Triennale delle OO.PP. 2016/2018 ed elenco dei lavori per l'anno 2016.

Nel programma di mandato oltre alle linee strategiche finora esplicitate, viene dedicata particolare attenzione ad alcune funzioni non più fondamentali ma che hanno un impatto notevole sulla collettività quali il lavoro e la Biblioteca Provinciale. Di seguito si riporta una breve esplicazione:

- **Ambito occupazionale**: la Legge n.56 del 07.04.2014 e ss.mm.ii., recante disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province o sulle Unioni e fusioni di Comuni, nelle more della riforma del Titolo V della parte seconda della Costituzione e delle relative norme di attuazione, con cui sono stati ridefiniti gli organi e le funzioni dell'ente Provincia, tra le funzioni fondamentali, elencate nel comma 85 dell'art..1 della legge, non sono inserite quelle sul mercato del lavoro.
Con Legge n. 183 del 10 dicembre 2014 è stata poi conferita al Governo una serie di deleghe in materia di mercato del lavoro, non solo quanto alla disciplina dei contratti di lavoro e del sistema degli ammortizzatori sociali, ma anche quanto all'organizzazione del mercato del lavoro. Alle indicate deleghe si è data attuazione con una serie di decreti legislativi, tra cui, in particolare, il D.Lgs. .n..150 del 14.9.2015, il cui art. 1 prevede una rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro composta da una serie di soggetti, pubblici e privati, tra cui l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro - ANPAL e le strutture regionali per le politiche attive del lavoro di cui all'art.11 del decreto. Il predetto art.11, nel disciplinare l'organizzazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive a livello regionale, stabilisce al comma 1 che *"Allo scopo di garantire livelli essenziali di prestazioni attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa, il Ministero del lavoro e delle politicize sociali stipula, con ogni regione e con le province autonome di Trento e Bolzano, una convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro nel territorio della regione o provincia autonoma"*, nel rispetto dei principi ivi riportati, tra cui, in particolare, si richiarna quello di cui al comma 1 lett. a), che prevede l'*attribuzione delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di politiche attive del lavoro alle regioni e alle province autonome, che garantiscono l'esistenza e funzionalita di uffici territoriali aperti al pubblico, denominati centri per l'impiego"*.
Va richiamato altresi, sul punto, l'Accordo Quadro tra Govemo, Regioni e province autonome sottoscritto il 30 luglio 2015 in materia di politiche attive, in cui il Governo e le Regioni si sono impegnate a:
  - *"garantire congiuntamente, per tutta la fase di transizione verso un diverso assetto delle competenze, la continuita di funzionamento dei Centri per l'Impiego, considerandoli l'infrastruttura pubblica indispensabile per lo sviluppo delle politiche attive. A tal fine, saranno individuate le inodalita più opportune perché il personale in essi impiegato possa continuare ad operare senza soluzioni di continuità, assicurandone it miglior rapporto funzionale con le Regioni medesime. In porticolare il Governo e le Regioni si impegnano a reperire le risorse per i costi del personale a tempo indeterminato, nella proporzione di 2/3 a carico del governo e di 1/3 a carico delle Regioni.*
  - *definire congiuntamente un Piano Generale di raccordo delle azioni di politiche attive per il lavoro contenute nei Programmi Operativi Nazionali e Regionali della programmazione UE 2014/2020, al fine di potenziarne Pefficacia e le sinergie;*
  - *definire, in una cornice di indirizzo unitario, l'attuazione puntuale del conterniti del presente accordo-quadro mediante la stipula di specifiche convenzioni tra ii Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e ciascuna Regione,con l'obiettivo di individuare linee di collaborazione che consentano di valorizzare le buone pratiche realizzate nei contesti regionali. Tali convenzioni*

potranno continuare ad essere to strumento di regolazione della collaborazione interistituzionai anche a seguito del riassetto delle competenze in materia di politicize attive del lavoro".

E' inoltre intervenuto l'art.15 del D.L. n.78 del 19 giugno 2015, conv. con Legge n.125 del 6 agosto 2015 (cd. Decreto Enti locali), rubricato "Servizi per l'Impiego, che ha previsto:

1. Allo scopo di garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro, il Ministero del lavoro e delle politiche sociall, le regioni e le province autonome, definiscono, con accordo in Conferenza unificata, un piano di rafforzamento del servizi per l'impiego ai fini dell'erogazione delle politiche attive, mediante l'utilizzo coordinato di fondi nazionali e regionali, nanchè dei programmi operativi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e di quelli cofinanziati con fondi nazionali negli ambiti di intervento del Fondo Sociale Europeo, nel rispetto dei regolamenti dell'Unione europea in materia di fondi strutturali.

2. Allo scopo di garantire i medesimi livelli essenziall attraverso rneccanismi coordinati di gestione amministrativa, ii Ministero del lavoro e delle politiche sociali stipula, con ogni regione e con le province autonome di Trento e Bolzano, una convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti ed obblighi ir relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro nel territorio della regione o provincia autonoma.

3. Nell'ambito delle convenzioni di cui al comma 2 stipulate con le regioni a statuto ordinario, le part possono prevedere la possibilità di partecipazione del Ministero agli oneri di funzionamento del servizi pei l'impiego per gli anni 2015 e 2016, nei limiti di 90 milioni di euro annui, ed in misura proporzionale ai nurnero di lavoratori clipendenti a tempo indeterminato, direttamente impiegati in compiti di erogazione di servizi per l'impiego.

4. Subordinatamente alla stipula delle convenzioni di cui al comma 2 e nei limiti temporali e di spesa stabiliti dalle medesime, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è autorizzato ad utilizzare una somma non superiore a 90 milioni di euro annui, a carico del fondo di rotazione di cui all'articolo 9.

Il 14 giugno 2016 è stata sottoscritta tra la Regione ed il Ministero del Lavoro la suddetta Convenzione e sono in corso di definizione i contenuti degli Accordi bilaterali per la disciplina dei rapporti tra la Regione Abruzzo e le singole Province, anche all'esito di incontri tenutisi con ciascuna di esse

Alla luce di quanto detto, pertanto, si rileva l'impossibilità di definire una programmazione delle attività se non nell'ottica della conclusione di quelle ancora in fase di realizzazione.

In particolare, nel corso del 2016, tra i principali interventi, si procederà a proseguire le attività di competenza dei Centri per l'Impiego in attuazione del Programma "Garanzia Giovani" secondo le indicazioni della Regione Abruzzo;

- **Sviluppo economico-sostegno alle imprese**: nel corso del 2016 verranno portate a termine le attività connesse al P.O.R. F.E.S.R. Abruzzo 2007/2013 - Programmazione Territoriale Integrata e relativa rendicontazione finale delle spese sostenute;

- **Biblioteca Provinciale**: la cultura è identità, memoria, coesione di un territorio e insieme fattore di sviluppo, è il punto di riferimento in cui un territorio si deve riconoscere.

Nel rispetto del compimento del trasferimento di funzioni di cui alla L. n. 56/2014, l'obiettivo dell'Ente dovrà essere quello di preservare e valorizzare la biblioteca S. Tommasi, dato anche il patrimonio bibliografico e documentario di pregio.L'obiettivo primario da conseguire in questo ambito dovrà essere la maggiore efficacia nell'erogazione dei servizi bibliotecari per favorirne la fruizione e incrementare il numero dei cittadini /utenti del servizio, anche nell'ottica di una ridefinizione della funzione della Biblioteca, non più solo come luogo che offre documenti aggiornati, cataloghi puntuali, spazi adeguati e servizi efficienti, ma anche come centro di relazioni, incontri e scambio culturale, non legato esclusivamente allo studio e come fattore di coesione sociale.

3. LA RENDICONTAZIONE DELL'ATTIVITA' IN CORSO

La rendicontazione dei risultati raggiunti in ordine agli obiettivi programmati avverrà utilizzando gli strumenti già previsti dall'ordinamento . Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno attraverso :

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- la Relazione sulla performance prevista dal D.Lgs. 150/2009;
- la relazione illustrativa al rendiconto;

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 149/2011.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

4 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.
Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

4.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato vengono tradotte in obiettivi annuali, considerando che, per l'anno 2016, la Legge 28 dicembre 2015 (cd. Legge di stabilità 2016), prevedendo ulteriori misure in materia di formazione del Bilancio 2016 delle Province, volte essenzialmente ad agevolare la gestione contabile e finanziaria delle stesse in considerazione del processo attuativo del riordino disposto dalla legge n. 56 del 2014, ha previsto per gli enti in parola la possibilità di predisporre il bilancio di previsione per il solo anno 2016.
A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, e viene data specifica motivazione delle scelte adottate.
Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio 2016.
Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.
Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

4.1.1 Le linee guida della programmazione dell'ente

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, obiettivi dell'amministrazione sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:
a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;

b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare, gli interventi organizzativi saranno finalizzati ad adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;
d) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

e) sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente;
f) miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

Insieme al processo di miglioramento organizzativo sopra evidenziato, l'Ente intende procedere ad una oculata politica della spesa, operando principalmente su:

- *Spesa del personale*

Il contenimento della spesa di personale, dato l'impatto che la stessa ha sul bilancio dell'Ente, è tra gli obiettivi di questa amministrazione. Ai sensi della normativa vigente, infatti, le Province sono sottoposte al rispetto dei limiti fissati dall'art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 (finanziaria anno 2007) e s.m.i.. Questo non è l'unico vincolo a cui soggiacciono le Province, in quanto, a seguito della riforma Delrio e della legge di stabilità per l'anno 2015, le Province sono tenute al rispetto del limite del 50% della spesa di personale, individuata alla data dell'8 aprile 2014 e quantificata dalla Provincia dell'Aquila con deliberazione di Giunta Provinciale n. 21 del 2 marzo 2015. Con il passaggio delle funzioni e del personale alla Regione ed altri Enti, con le procedure di mobilità attivate attraverso la piattaforma governativa, con i prepensionamenti ante Fornero del personale, tale spesa è in progressiva riduzione.

- *Locazioni*

A seguito del sisma 2009 le spese per locazioni hanno subito un rilevante aumento, in considerazione del fatto che la Provincia è stata costretta a riorganizzare le attività con un assetto logistico forzatamente diverso dal precedente. Considerato che, l'andamento dei canoni di locazione costituisce un onere che irrigidisce la spesa corrente,è intenzione di questa Amministrazione addivenire ad una razionalizzazione dell'utilizzo degli edifici in locazione al fine di contenere tale spesa anche alla luce del passaggio di funzioni di cui alla legge n. 56/2014.
A tal riguardo, si rinvia al Decreto presidenziale n. 36/2015 con cui sono state definite direttive sulla razionalizzazione immobiliare e sulla riorganizzazione logistica dell'Ente.

- *Spese per utenze e servizi*

Con riferimento a tali spese si rileva che , alla luce del trasferimento di funzioni di cui alla Legge n. 56/2014, tali spese saranno riesaminale in funzione della razionalizzazione degli immobili.
Con Decreto n. 36 del 27/10/2015 sono stati dettate direttive per la razionalizzazione immobiliare e riorganizzazione logistica dell'ente.

4.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale.
Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- **PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE:** adottato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 38 del 29.04.1999 e definitivamente approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 62 del 28.04.2004;
- **PIANO REGOLATORE TERRITORIALE DEL NUCLEO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI L'AQUILA:** adottato con deliberazione commissariale n. 3 del 11.01.2005 e con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio n. 1 del 18.01.2006, approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 4 del 19.01.2006;
- **PIANO REGOLATORE TERRITORIALE DEL NUCLEO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI AVEZZANO:** approvato dal Consiglio Regionale d'Abruzzo con atto n. 122/03 del 08.03.1995 e successiva variante generale adottata con delibera di Consiglio Regionale n. 75 del 23.04.1999 ed approvata con delibera di Consiglio Comunale di Avezzano n. 22/6 del 12.12.2000;
- **PIANO REGOLATORE TERRITORIALE DEL NUCLEO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI SULMONA:** approvato dal Consiglio Regionale d'Abruzzo con atto n. 104/7 del 22.07.2003 e successiva variante alle norme tecniche di attuazione adottata con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 86 del 12.12.2011 ed approvata in via definitiva con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 8 del 28.02.2013.

4.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse. Tuttavia i tagli alle risorse finanziarie subiti dalle province negli ultimi anni hanno avuto notevoli effetti sulla disponibilità dei mezzi finanziari con conseguenti difficoltà nel garantire alla collettività servizi efficienti .
L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.
Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

4.3.1 VALUTAZIONE GENERALE ED INDIRIZZI RELATIVI ALLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per l'anno 2016, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2015 e la previsione 2016.
Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:
dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura/fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Titolo e tipologia delle entrate	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2015	2016	2015/2016	2017	2018
Entrate Tributarie (Titolo 1)	27.423.142,66	35.238.625,82	35.636.148,85	35.340.400,00	-0,83%	0,00	0,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	14.166.769,13	8.120.823,06	7.405.207,68	9.513.055,00	28,46%	0,00	0,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	2.438.831,61	3.525.840,70	2.100.946,76	1.790.186,12	-14,79%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**44.028.743,40**	**46.885.289,58**	**45.142.303,29**	**46.643.641,12**	**3,33%**	**0,00**	**0,00**
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	0,00	0,00	8.797.881,45	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	5.957.388,46	0%	119.459,71	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	**44.028.743,40**	**46.885.289,58**	**45.142.303,29**	**61.398.911,03**	**36,01%**	**119.459,71**	**0,00**
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	0,00	0,00	7.677.201,47	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	66.745.876,78	0%	609.034,82	10.122,42
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**74.423.078,25**	**0%**	**609.034,82**	**10.122,42**

4.3.1.1. Entrate tributarie

Nella presente sezione procediamo alla valutazione delle Entrate distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologia							
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	22.242.454,36	20.207.383,67	20.634.136,92	20.323.000,00	-1,51%	0,00	0,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	51.545,48	41.323,57	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.129.142,82	14.989.918,58	15.002.011,93	15.017.400,00	0,10%	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	**27.423.142,66**	**35.238.625,82**	**35.636.148,85**	**35.340.400,00**	**-0,83%**	**0,00**	**0,00**

ENTRATE TRIBUTARIE

I) Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.) (art. 56 D.lgs 446/97)

Il D.Lgs. n. 446/97 e s.m.i ha profondamente innovato la normativa relativa al pagamento delle imposte dovute per la richiesta di annotazione presso il P.R.A. delle formalità relative alle trascrizioni, iscrizioni ed annotazioni dei veicoli, fino ad arrivare all'istituzione dell'imposta provinciale di trascrizione che ha semplificato notevolmente la precedente regolamentazione.

Con effetto dal 1° gennaio 1999 l'imposta ha sostituito l'addizionale provinciale (APIET), l'imposta erariale (IET) e l'imposta di registro. Il legislatore, fino al 2006, ha tuttavia lasciato alle Province uno stretto margine operativo riconducibile unicamente alla possibilità di aumentare, in misura non superiore al 20%, il tariffario unico nazionale approvato con D.M. n. 435/97. Con la Legge 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria per il 2007) si è aperta per le Province la possibilità di incrementare tali tariffe base fino al 30%. Tuttavia, tale facoltà è stata di fatto riservata soltanto agli Enti che hanno deliberato una tale maggiorazione prima dell'entrata in vigore del D.L. 112/2008, com'è avvenuto nel caso della Provincia dell'Aquila.

Con il d.lgs. n. 68/2011 è stata introdotta una grande modifica alla disciplina dell'I.P.T., viene infatti estesa l'applicabilità dell'aliquota in misura proporzionale all'elemento fiscale anche agli atti soggetti ad Iva; è importante sottolineare, però, che tale novità, in vigore già dal 17 settembre 2011, non ha modificato il presupposto impositivo del tributo. Per quantificare l'entità del gettito derivante dall'I.P.T. si deve tener presente che per le formalità riguardanti gli atti non soggetti ad iva non sono previsti aumenti, proprio perché non è cambiata la disciplina, mentre per quelli soggetti ad Iva si avrà un aumento solo per la registrazione delle vetture che hanno una potenza superiore ai 53 KW (considerazione deducibile dal confronto con la tassazione fissa fin'ora vigente).

Stando ai dati sulle immatricolazioni pubblicati sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si evidenzia come nell'anno 2016 si è verificato un aumento delle nuove immatricolazioni rispetto all'anno precedente (da un minimo di +11,53% del mese di Aprile ad un massimo di +27,29% dei mesi di Febbraio e Maggio). Anche il mercato delle auto usate ha avuto un aumento, anche se più contenuto, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (il dato oscilla dal minimo di + 0,90% del mese di Aprile al massimo di +18.85% del mese di Maggio).

Pertanto, nel periodo Gennaio – Giugno 2016 si è verificato un aumento delle nuove immatricolazioni di +19,15% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2015, mentre il mercato delle auto usate, nello stesso periodo di confronto, ha registrato una variazione di +7,53%.

Nell'anno 2016 si ipotizza di accertare un gettito compatibile con l'andamento del mercato automobilistico tenuto conto che il mercato locale ha sempre avuto un andamento positivo nonostante il trend negativo avuto, per molti anni, dal Settore in ambito nazionale.

II) Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (art. 60 D.Lgs. 446/97)

Il Legislatore ha previsto, a fine anni novanta, che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RCA", fosse attribuito alle Province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle Province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. (Art.60, Dlgs 15 dicembre 1997, n.446). L'aliquota dell'imposta veniva determinata nella misura del 12,50% (Art.1 bis, Legge 29/10/1961, n. 1216). A partire dal mese di novembre 2010, in esecuzione delle disposizioni di cui al D.M. 15/07/2010, il tributo in oggetto viene

versato mediante modello unificato F24Accise. Il flusso del gettito della RcAuto, nel corso degli anni, ha certamente dimostrato qualche incongruenza di cui è stato pressoché impossibile stabilirne le cause, in quanto la Provincia non era titolare di alcun potere in materia di accertamento di tale tributo. Con il d.lgs n. 68/2011 l'imposta RcAuto diviene "tributo proprio derivato" delle Province: tale definizione ha generato numerosi interrogativi circa il reale significato poiché il tributo rimane formalmente ancora "gestito dall'Agenzia delle Entrate (che infatti ne esplica le attività di accertamento, riscossione, nonché le attività connesse al contenzioso).

A decorrere dal 2011 il decreto su citato ha stabilito la facoltà per gli Enti di variare l'aliquota base de 12,50% di 3,5 punti percentuali in aumento o in diminuzione.
La Provincia dell'Aquila con apposita Deliberazione di Giunta, n.91 del 16/06/2011, ha aumentato l'aliquota di 3 punti percentuali fissandola al 15,5%.
Il tributo sta subendo un pesante e costante calo annuo ed anche i primi mesi dell'anno 2016 hanno confermato questo trend negativo che porta inesorabilmente ad una previsione inferiore a quella dell'anno precedente.

ADDIZIONALI E COMPARTECIPAZIONE AD IMPOSTE ERARIALI REGIONALI E COMUNALI

I) Addizionale al tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente

L'art. 19 del D.Lgs. 504/92 ha attribuito alle Province, con decorrenza 1° gennaio 1993, il gettito del tributo a fronte delle funzioni amministrative espletate in tema di tutela ambientale e dei suoli, smaltimento dei rifiuti e controllo degli scarichi ed emissioni. Tale tributo viene determinato con atto della Giunta Provinciale in misura non inferiore all'1%, né superiore al 5% delle tariffe per gli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Il tributo, pertanto, è legato all'andamento della tassa raccolta rifiuti stabilita dai Comuni della Provincia. Tuttavia, l'approvazione del Testo Unico Ambientale (D.Lgs. n. 152 del 3/04/2006) ha creato non poca incertezza in merito al futuro di questa imposta. In effetti, tale decreto, all'art. 264, abrogava espressamente il tributo ambientale senza prevedere una nuova entrata a garanzia della perdita di gettito. Contestualmente, veniva abolito integralmente il D.Lgs. 22/97 (Decreto Ronchi) e conseguentemente veniva eliminato il tributo in oggetto applicato sulla TARSU o sulla tariffa di igiene ambientale laddove applicata. In effetti, però, l'abrogazione del tributo ambientale non è mai stata operativa. Infatti, l'entrata in vigore della parte IV del T.U. Ambientale, contenente tale abrogazione, era subordinata all'approvazione di alcuni regolamenti ministeriali finalizzati a determinare la tariffa di gestione dei rifiuti urbani, regolamenti che non sono mai stati approvati. Con l'entrata in vigore del D.Lgs 16 gennaio 2008 n.4, è stata definitivamente chiarita la vigenza del tributo anche nel regime attuale.

La Legge 147 del 27 Dicembre 2013 ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che è composta dall'imposta unica municipale propria (IMU) e dai tributi relativi ai servizi, che si suddividono ulteriormente in tributo per i servizi indivisibili (TASI) e tassa per i rifiuti (TARI); il comma 666 conferma per quest'ultima l'applicazione del Tributo Provinciale di cui all'art. 19 del D. Lgs. 504/92.

Tenendo conto dell'invarianza dell'aliquota del 5%, determinata con deliberazione della G.P. n.1550 del 19/10/1995 si stima che per l'anno 2016, l'entità del gettito sia maggiore rispetto a quanto accertato per l'anno 2015 in quanto le incertezze e le difficoltà gestionali legate al triplo passaggio TARSU – TARES – TARI è stato assorbito dalle Amministrazioni Comunali che hanno potuto lavorare per tre esercizi continui sulla TARI.

II) Addizionale all'imposta erariale sul consumo di energia elettrica in locali diversi dalle abitazioni.

L'addizionale sul consumo dell'energia elettrica in locali diversi dalle abitazioni, istituita nel 1982 (art. 17 del D.L. 786/81) e disciplinata in seguito dalle Leggi n. 20/89 e n. 202/1991, ha subito profonde modificazioni con la Legge n. 133/99 e con il D.Lgs. 16/04/1999 n. 79 (decreto "Bersani"), che ha consentito la liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica a partire dal 2003 introducendo, a fianco degli operatori tradizionalmente presenti sul mercato (ENEL), nuovi soggetti i cosiddetti "grossisti" o "auto-produttori"; ma la novità più rilevante è l'abolizione operata con le norme attuative del federalismo fiscale.

Con l'entrata in vigore D.Lgs. 68/2011, infatti, l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica è soppressa (art. 18) ed il relativo gettito spetta interamente allo Stato. Al fine di assicurare alle province entrate corrispondenti viene stabilita la maggiorazione della compartecipazione IRPEF (comma 1). Nella stesura originale del decreto 68 era previsto il comma 6 come clausola specifica di salvaguardia del gettito per le province "E' devoluto alla provincia competente per territorio un gettito non inferiore a quello della soppressa addizionale provinciale all'energia elettrica attribuita nell'anno di entrata in vigore del presente decreto" . La norma, dunque, forniva garanzia di invarianza di gettito rispetto all'anno 2011; ma il Decreto Monti (D.L. 201 del 06/12/2011) all'art.28, comma 11, ha disposto l'abrogazione di tale comma.

Così come enunciato dall'art. 21 del D.Lgs 68/2011 la quota spettante a ciascuna Amministrazione Provinciale, in ristoro dell'addizionale soppressa, confluisce nel fondo sperimentale di riequilibrio. Con Circolare n.1 del 03/01/2012, prot. n.112/2012, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito chiarimenti per le Province e per i Comuni sull'ambito di applicazione del tributo circa i versamenti dei ratei d'acconto, aliquote applicabili e conguagli relativi agli esercizi precedenti.

Per l'anno 2016 sono previste entrate relative a conguagli di imposta a favore dell'Amministrazione Provinciale di competenza dell'anno 2011 che sono emersi in sede di dichiarazione di consumo presentata all'Agenzia delle Dogane a Marzo 2016 per un totale di circa € 8.000,00.

CONTRIBUTI

I) Compartecipazione al tributo regionale per il conferimento dei rifiuti in discarica

Il tributo, di competenza della Regione, è stato introdotto con la legge 549/95, art. 3, comma 27, che individua una quota pari al 10% delle somme riscosse dalla Regione, da riversare alla Provincia per lo svolgimento delle funzioni in materia di tutela ambientale nel proprio territorio. Il soggetto passivo dell'imposta è il gestore dell'impresa di stoccaggio definitivo con obbligo di rivalsa nei confronti di colui che effettua il conferimento. Alle Province, inoltre, è assegnato un importo pari al 5% del gettito annuo del tributo per le funzioni concernenti l'accertamento del tributo, l'accertamento e le contestazioni delle violazioni tributarie, nonché il relativo contenzioso amministrativo e l'eventuale rappresentanza in giudizio sia nel contenzioso amministrativo che tributario (art.9 commi 1 e 3 Legge Regionale n.17 del 16/06/2006). La delega per tale entrata è stata ritirata dalla Regione Abruzzo con Legge Regionale 32/2015, in attuazione di quanto previsto dalla Legge 56/2014 relativa al riordino delle funzioni della Provincia.

II) Fondo sperimentale di riequilibrio

Il citato art.21 del D.lgs. 68/2011 istituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio: in attesa dell'entrata in vigore del fondo perequativo vero e proprio di cui all'art. 23 del medesimo decreto, viene istituito questo fondo transitorio dove confluiscono tutti i trasferimenti statali soppressi nonché la compartecipazione

IRPEF e l'addizionale provinciale sull'energia elettrica ugualmente fiscalizzate. Il fondo sperimentale, d durata biennale, è determinato, per l'anno 2012, nell'importo complessivo di € 1.039.917.823,00 secondo quanto risultante dalla documentazione approvata in seduta COPAFF in data 22/02/2012. La ripartizione del fondo è stata stabilita nella Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali del 01/03/2012 ed ha sancito seguenti criteri: il 50% del fondo viene trasferito alle Province in proporzione alla spettanza figurativa de trasferimenti; il 38% in proporzione al gettito dell'addizionale sull'energia elettrica; il 7% in relazione alla popolazione residente ed, in fine, il 5% in relazione all'estensione del territorio provinciale.

Il Decreto Legge 95/2012 convertito con Legge 135 del 07/08/2012 ha ulteriormente inasprito i tagli alle province con la riduzione pari a 500 milioni di euro del fondo sperimentale di riequilibrio, del fondo perequativo e dei trasferimenti erariali dovuti alle province delle Regioni Sicilia e Sardegna per l'anno 2012. In sede di conversione del suddetto Decreto Legge sono stati ulteriormente inaspriti i tagli per l'anno 2013 (1.200 milioni di euro) confermati per l'anno 2014 ed aumentati a 1250 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015.
Per l'Amministrazione Provinciale dell'Aquila la quota di fondo spettante per l'esercizio 2015 è stata pari ad € 14.995.530,29 in quanto la Provincia dell'Aquila ha avuto una deroga ai tagli previsti dall'art.16 commi 6-7 del Decreto Legge 95/2012 .

Per quanto riguarda l'esercizio 2016, con comunicato del 12.07.2016 del Ministero dell'Interno, è stato definito l'importo del fondo sperimentale di riequilibrio che risulta pari ad € 15.017.390,29.

4.3.1.2 Entrate da trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.
L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologia							
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	11.745.214,69	7.175.982,87	5.389.167,72	8.330.450,00	54,58%	0,00	0,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	2.421.554,44	944.840,19	2.016.039,96	1.182.605,00	-41,34%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	**14.166.769,13**	**8.120.823,06**	**7.405.207,68**	**9.513.055,00**	**28,46%**	**0,00**	**0,00**

TRASFERIMENTI STATALI

Il riordino dei tributi degli Enti Locali operato dal D.Lgs. 446/97 e l'attribuzione alle Province dell'imposta di trascrizione e dell'imposta sulle assicurazioni ha avviato il passaggio dal sistema di finanza derivata, basato sui trasferimenti, al sistema di finanza autonoma, basata su risorse proprie e quindi sulla correlazione su risorse finanziarie e dinamiche economiche del territorio amministrato..

Dal primo gennaio 2012 le Province non hanno beneficiato di alcun trasferimento statale di parte corrente e in c/capitale avente carattere di generalità, permanenza e non finanziato tramite indebitamento ad

eccezione del trasferimento relativo al Fondo Sviluppo Investimenti e al contributo per la mobilità del personale.

Per l'anno 2016, alla data odierna è stato accreditato il I acconto per il Fondo Sviluppo Investimenti pari ad € 297.792,94 e € 205.205,53 a titolo di contributo statale per oneri pregressi personale non trasferito.

Con Legge 208/2015 art.1 comma 754 è stato attribuito alle Province un contributo complessivo di 245 milioni di euro per l'anno 2016, 220 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 150 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021 finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica.

Con comunicato del 12/07/2016 il Ministero dell'Interno ha quantificato il contributo di cui alla suddetta legge per € 4.423.616,69.

In attuazione del D.Lgs. 150/2015 e della Convenzione sottoscritta dal Ministero Lavoro e Politiche Sociali e dalla Regione Abruzzo in data 14/06/2016, è stato previsto un accordo bilaterale tra Regione Abruzzo e Provincia dell'Aquila per garantire la continuità all'erogazione dei servizi forniti dai centri per l'impiego.

Tale accordo è uno strumento straordinario e temporaneo, in attesa dell'istituzione dell'Agenzia Nazionale per l'occupazione, di cui alla L. 183 del 10/12/2014 al fine di permettere le attività del CPI, che saranno svolte dal personale dipendente (a tempo indeterminato e determinato) e con l'utilizzo delle strutture materiali e immateriali della Provincia dell'Aquila.

Le risorse finanziarie che verranno trasferite a seguito di questo accordo sono pari ad € 2.752.070,14 di cui € 2.201.108,03 di quota ministeriale e € 550.962,11 di competenza regionale.

TRASFERIMENTI REGIONALI

Come già evidenziato nei paragrafi precedenti, a causa dell'incertezza sul ruolo e le funzioni da gestire dalle Province nel sistema economico-sociale, l'esercizio 2016 è da considerarsi transitorio. Relativamente alle risorse per le funzioni trasferite dallo Stato, non si hanno assegnazioni specifiche ma unicamente la quota del fondo sperimentale; per ciò che concerne, invece, le funzioni trasferite dalla Regione la fiscalizzazione dei relativi trasferimenti doveva decorrere dal primo gennaio 2013 ma con la Legge Del Rio, è la stessa Regione a dover stabilire se riprendere le suddette funzioni o assegnarle ad altro Ente.

In data 1 Aprile 2016, la Regione Abruzzo ha acquisito la competenza sulle seguenti materie:
Agricoltura; Difesa del suolo – S.A.T.T. (ex Genio Civile) – Acque –Sismica; Formazione professionale ed altri servizi inerenti all'istruzione; Agenzie formative; Industria, Commercio e Artigianato; Tutela e valorizzazione ambientale; Rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore; Energia.

Ad oggi non è stata ancora prevista la tempistica per il passaggio ad altri enti delle funzioni in materia di caccia e pesca, di servizi socio-assistenziali riguardanti ciechi pluriminorati, sordomuti e tutela della maternità nonchè per indennizzi per i danni arrecati alle colture dalla fauna selvatica. Pertanto, non è stato previsto nessun trasferimento in merito nel bilancio 2016.

TRASFERIMENTI COMUNITARI

La Provincia, quale Organismo Intermedio, è impegnata nella gestione di fondi comunitari attraverso l'implementazione delle attività ricadenti nella programmazione comunitaria 2007-2013, riguardanti sia il Fondo Sociale Europeo (FSE) che il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.).
In particolare:

- per il FSE relativo al P.O FSE Abruzzo 2007-2013 - obiettivo competitività regionale ed occupazione, le attività, rientranti nell'ambito del Piano Operativo 2012-2013, sono state concluse il 31/12/2015 e pertanto si è in attesa dell'erogazione del saldo finale dovuto a seguito della presentazione del rendiconto finale.
- per il FSE relativo al P.O. FSE Abruzzo 2014-2020 - obiettivo competitività regionale ed occupazione, sono state assegnate risorse pari a € 1.090.678,20 necessarie alla gestione dei contratti di lavoro del personale assunto a tempo determinato affinché venga garantita la prosecuzione dei servizi erogati dai Centri per l'impiego anche alla luce del ruolo che questi hanno nell'ambito del programma comunitario "Iniziativa Occupazione Giovani" e dell'attuazione delle politiche del lavoro ad essi collegate, nelle more del subentro della Regione Abruzzo nella titolarità delle suddette funzioni.
- per il POR FESR Abruzzo 2007-2013, gestione Progettazione Integrata Territoriale (PIT), le attività, rientranti nell'ambito del Piano Operativo 2012-2013 - ultima annualità, sono state concluse e si sta procedendo all'istruttoria finalizzata alla liquidazione dei saldi finali dovuti alle aziende che sono state ammesse in graduatoria e che hanno presentato idonea documentazione.
  Solamente dopo aver effettuato tutti i pagamenti dovuti, si potrà procedere alla presentazione del rendiconto finale da cui emergerà il saldo dovuto dalla Regione Abruzzo.

4.3.1.3 Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.
Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie.

Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	767.989,73	808.193,86	612.304,71	345.300,00	-43,61%	0,00	0,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	337.171,16	259.180,29	299.490,20	291.500,00	-2,67%	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	6.510,60	2.800,59	1.919,93	5.000,00	160,43%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	18,09	1.319,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.327.160,12	2.455.647,87	1.185.912,92	1.148.386,12	-3,16%	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	**2.438.831,61**	**3.525.840,70**	**2.100.946,76**	**1.790.186,12**	**-14,79%**	**0,00**	**0,00**

Un'analisi delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, (che comunque rappresentano per la Provincia un'attività limitata), è contenuta nell'atto collegato ai documenti previsionali e programmatici per l'esercizio 2016.

Sono compresi tra i proventi di servizi pubblici le seguenti entrate:

- proventi da sanzioni amministrative, indennizzi, ammende e oblazioni per violazioni a regolamenti provinciali e altre norme regolamentari o di legge (€ 291.500,00);
- proventi per diritti di iscrizione al registro provinciale recupero rifiuti (€ 5.000,00);
- proventi per l'assistenza agli anziani (€ 14.500,00);
- proventi del servizio trasporti per rilascio licenze (€ 5.000,00);
- proventi dei diritti di Segreteria di cui alla legge 684/1992 e s.m.i. (€ 5.000,00).

La redditività globale del patrimonio immobiliare, stimata per l'esercizio 2016 in € 43.300,00, risente a tutt'oggi delle conseguenze verificatesi a seguito del grave sisma del 2009.

La categoria dei proventi da beni dell'ente, poi, include anche i proventi per la gestione di beni diversi da fabbricati stimati in € 134.000,00. A tal riguardo si segnalano tra le maggiori poste: € 90.000,00 derivant dai sovraccanoni sulle derivazioni di acque finalizzate alla produzione di energia elettrica, € 23.000,0C derivanti dai proventi da canoni di concessione del demanio stradale regionale ex Anas.

Altre considerazioni e vincoli

Nel mese di ottobre 2001 è stata disposta la chiusura della Casa di Riposo gestita dall'Amministrazione provinciale, in seguito a problemi di natura strutturale. Per continuare nell'opera di assistenza verso gli ospiti della Casa di Riposo, si è provveduto a stipulare un'apposita convenzione con il gestore di una struttura esterna, formalizzando l'obbligo di contribuire alla suddetta assistenza per la parte non coperta dalle pensioni degli stessi ospiti.

Nelle entrate extratributarie sono previsti, sempre in un clima di profonda difficoltà gestionale dovuta all'attuazione del riordino delle Province, oltre ai proventi per servizi pubblici e beni patrimoniali, tutti i concorsi e i rimborsi nelle spese sostenute dalla Provincia.

In particolare la tipologia 500 del Titolo III, include tra le principali voci:

- il rimborso di somme da altri Enti per personale in posizione di comando, € 200.000,00
- le somme derivanti dal contributo per affidamento del servizio di tesoreria pari ad € 36.000,00;
- il rimborso dalle altre Province della Regione Abruzzo per le spese sostenute per il funzionamento dell'Ufficio Scolastico Regionale pari ad € 70.000,00.
- proventi derivanti da cause civili e/o amministrative pari ad € 20.000,00.
-

4.3.1.4. Entrate in c/capitale

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0.00	0.00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	9.889.630,99	3.141.000,00	2.749.214,86	1.686.785,14	-38,64%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	650.000,00	3.000.000,00	2.827.980,15	1.262.067,23	-55,37%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0.00	0.00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0.00	0.00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	**10.539.630,99**	**6.141.000,00**	**5.577.195,01**	**2.948.852,37**	**-47,13%**	**0,00**	**0,00**

I cespiti iscritti nel titolo IV dell'entrata comprendono i tributi in conto capitale, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale, le alienazioni di beni materiali e immateriali e le altre entrate in conto capitale. Tali risorse hanno un vincolo di destinazione a spese di investimento, contenuto nelle seguenti norme:

- gli art. 162 comma sesto e 199 lettera c) del D.Lgs. 267/2000 che, ad inderogabile tutela del patrimonio dell'Ente, prevedono di destinare i proventi derivanti da alienazioni patrimoniali a spese di investimento.

- i provvedimenti (leggi od atti amministrativi) con i quali Stato, Regione, altri enti del settore pubblico o altri soggetti assegnano trasferimenti in conto capitale alla Provincia.

Nella tipologia 200 (Contributi agli investimenti) sono previsti i lavori di consolidamento del ponte sulla SR 261 Subequana al km 24+150 in località di Beffi, danneggiato a seguito del sisma del 06/04/2009, finanziati con le risorse di cui alla delibera CIPE 135/2012 (D.L. 39/2009 art. 14 comma 1) per l'importo 391.785,14 al netto delle spese di progettazione pari ad € 25.214,86.
Sono altresì previsti i lavori di mitigazione del dissesto idrogeologico lungo la S.S. 479 nel Comune di Villalago per € 295.000,00 (finanziati con OCDPC n. 256/2015) e lungo la S.R. 487 di Caramanico, nel Comune di Pacentro per € 632.000,00 (finanziati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 399/2016 avente ad oggetto "Deliberazione CIPE n. 41/2012. IV Atto Integrativo dell'APQ Mobilità – codice ABMS sottoscritto in data 27/05/2016")
Inoltre, per quanto concerne i lavori di messa in sicurezza e sistemazione generale della S.P. 106 "delle Capannelle", nel Comune di Capitignano, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 399/2016, è stato assegnato alla Provincia un finanziamento di € 368.000,00 che vanno ad aggiungersi alle risorse di bilancio già previste di € 200.000,00 per un totale complessivo di € 568.000,00.
Nella tipologia 300 (Altri Trasferimenti in conto capitale) sono iscritti i trasferimenti comunitari per € 1.262.067,23 nell'ambito del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) per il cui dettaglio si rimanda alle considerazioni già illustrate nel paragrafo "Trasferimenti Comunitari".

4.3.1.5. Entrate da riduzioni di attività finanziarie

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0.00	0.00	53.287,50	15.500,00	-70,91%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0.00	0.00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0.00	0.00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0.00	0.00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	**0.00**	**0.00**	**53.287,50**	**15.500,00**	**-70,91%**	**0,00**	**0,00**

In data 23 Febbraio 2016 è stata trasferita la quota di partecipazione detenuta dalla Provincia dell'Aquila nella società consortile a responsabilità limitata "Sangro Aventino". Tale dismissione ha generato un provento di € 15.493,00.

4.3.1.6. Entrate da accensione di prestiti

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologia	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2015	2014		2016	2015/2016	2017	2018
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.460.400,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	**1.460.400,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0%**	**0,00**	**0,00**

Il finanziamento delle spese di investimento mediante indebitamento può avvenire con la contrazione di mutui passivi (ai sensi degli artt. 202-203-204 del D.Lgs. 267/2000) o con l'emissione di buoni obbligazionari (ai sensi dell'art. 205 del D.Lgs. 267/2000, dell'art. 35 della legge 724/93 e del D.M. Tesoro 420/96).

Mutui passivi

Per l'esercizio 2016 non è prevista la contrazione di nuovi mutui.

Obbligazionari provinciali

Per l'esercizio 2016 non si prevede il ricorso da parte dell'Ente a tali fonti di finanziamento alternative ai mutui.

4.3.1.7 Entrate da anticipazione di cassa

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologia	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0%**	**0,00**	**0,00**

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale.

Per tali crediti è obbligatorio, oltre ad effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione, vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità bisogna innanzitutto individuare le categorie di entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. Sono esclusi i crediti verso le altre amministrazioni pubbliche (in quanto l'accertamento dell'entrata è collegato all'assunzione dell'impegno da

parte dell'ente creditore); i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei nuov principi contabili, sono accertate per cassa.

La scelta delle entrate da analizzare è lasciata alla discrezionalità dell'ente. L'Amministrazione provinciale ha ritenuto dover includere i crediti relativi ai proventi derivanti dalla gestione dei beni patrimoniali, alle sanzioni amministrative e alle entrate tributarie.

Il risultato viene calcolato, per ciascuna entrata scelta dall'Ente, come la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui). Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili. La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno. Tale adeguamento non riguarda gli esercizi del quinquennio precedente, con riferimento ai quali i principi contabili prevedono di calcolare la media facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti, ma con riferimento agli esercizi del quinquennio per i quali il principio prevede che la media sia determinata facendo rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

a) per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.;
b) per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento a i dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell' esercizio precedente. E così via negli anni successivi.

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate scelte dall'ente una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al risultato ottenuto. E' possibile effettuare svalutazioni di importo maggiore, dandone adeguata motivazione nella relazione al bilancio.

L'art. 1 c. 509 Legge 190/2014 (Finanziaria 2015) ha previsto che la percentuale da cui deriva l'importo dell'accantonamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità da inserire nel bilancio di previsione deve essere almeno pari al 36% per gli Enti che non hanno aderito alla sperimentazione e al 55% per quelli che hanno aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2016 per tutti gli Enti Locali lo stanziamento in bilancio del predetto fondo deve essere almeno pari al 55%, quota che sale al 70% nell'anno 2017, all'85% nel 2018 fino a raggiungere il 100% nel 2019.

Nell'anno 2015, in sede di riaccertamento straordinario dei residui è stata vincolata, a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità, una quota di avanzo di amministrazione pari ad € 735.194,80; per ottenere tale quota è stato utilizzato il metodo della media semplice.

In fase di predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2015 è stato stanziato l'importo di € 100.000,00.

In sede di verifica della congruità dell'importo relativo al fondo in oggetto, non si è riscontrato nessun utilizzo pertanto si è deciso di seguire il metodo semplificato previsto dal principio determinando l'ammontare complessivo del fondo in € 835.194,80 dato dalla somma dell'importo accantonato con il riaccertamento straordinario e quello stanziato in sede di bilancio di previsione.

L'importo stanziato in fase di predisposizione del Bilancio di Previsione 2016 è di € 180.000,00.

4.4 ANALISI E VALUTAZIONI DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.
In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

4.4.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Avanzo d'amministazione	16.475.082,92	-	-
Fondo pluriennale vincolato	72.703.265,24	728.494,53	10.122,42
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.340.400,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	9.513.055,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.790.186,12	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.948.852,37	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	15.500,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	14.476.500,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate	**153.262.841,65**	**728.494,53**	**10.122,42**

Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	58.931.561,03	119.459,71	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	77.758.230,62	609.034,82	10.122,42
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.096.550,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	14.476.500,00	0,00	0,00
TOTALE Spese	**153.262.841,65**	**728.494,53**	**10.122,42**

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per

missioni, programmi ed obiettivi.

4.4.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.
Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .
Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.
Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

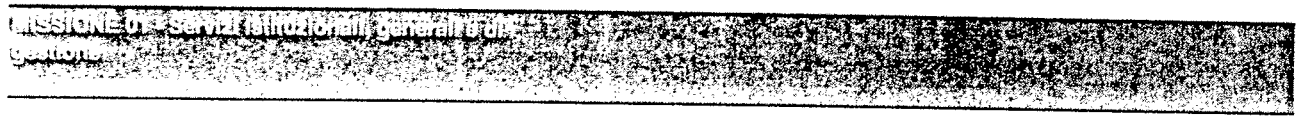
Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.
L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.
Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.
Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

	Programmi Numero	Risorse assegnate 2016	Spese Previsione 2016
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	0,00	54.876.347,19
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	0,00	13.817,33
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	0,00	31.118.302,34
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	0,00	2.112.974,42
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	0,00	660.192,31
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	402.502,62
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	0,00	1.521.279,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	0,00	2.480.685,75
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	0,00	35.552.033,87
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	20.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	0,00	356.096,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00	1.392.823,86
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	4.372.751,39
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	1.731.777,82
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	0,00	816.824,70

MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	0,00	2.096.550,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	0,00	14.476.500,00

4.4.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:



Titolo 1 - Spese correnti	34.595.826,40	59.212,74	0,00	34.655.039,14
Titolo 2 - Spese in conto capitale	20.164.078,10	57.229,95	0,00	20.221.308,05
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**54.759.904,50**	**116.442,69**	**0,00**	**54.876.347,19**

Totale Programma 01 - Organi istituzionali	223.216,11	0,00	0,00	223.216,11
Totale Programma 02 - Segreteria generale	58.012,43	0,00	0,00	58.012,43
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	997.034,15	0,00	0,00	997.034,15
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	41.500,00	0,00	0,00	41.500,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	815.236,03	59.212,74	0,00	874.448,77
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	21.163.379,05	57.229,95	0,00	21.220.609,00
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	391.352,14	0,00	0,00	391.352,14
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	8.214.999,24	0,00	0,00	8.214.999,24
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	22.855.175,35	0,00	0,00	22.855.175,35
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**54.759.904,50**	**116.442,69**	**0,00**	**54.876.347,19**

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	Miglioramento ed efficientamento dei servizi
OBIETTIVI OPERATIVI - ANNUALI	Redazione del nuovo Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio Provinciale	
FINALITA'	Discipinare il funzionamento del consiglio in armonia con le disposizioni della legga di riforma n. 56/2014 e del nuovo statuto provinciale, regolamentando in particolare le modalità di formazione dei gruppi consiliari, di convocazione delle sedute e svolgimento delle stesse, nonchè di evenutale costituzione di nuove commissioni consiliari	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Uniformare l'organizzazione interna alle disposizione contenute nella legge di costituzione dell'Ente di Area Vasta	
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	Miglioramento ed efficientamento dei servizi
OBIETTIVI OPERATIVI - ANNUALI	Cura delle relazioni che intercorrono tra la Provincia, gli altri enti locali ed i rappresentanti delle istituzioni alla luce del nuovo ruolo svolto dall'ente di area vasta	
FINALITA'	Individuare nuovi ambiti di azione strategica per l'ente Provincia alla luce della legge 56/2014 di riforma istituzionale al fine di riassegnare alla stessa centralità nell'ambito del governo di territorio	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Uniformare l'organizzazione interna alle disposizione contenute nella legge di costituzione dell'Ente di Area Vasta affinchè la Provincia rappresenti un interlocutore efficiente ed affidabile nei confronti delle altre istituzioni nonché della popolazione	

RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale

MISSIONE	**PROGRAMMA**	**OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI**
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	Miglioramento ed efficientamento dei servizi
OBIETTIVI OPERATIVI - ANNUALI	Attuazione della L. 56/2014 in combinato disposto con la Legge 190/2014. Trasferimento alla Regione delle funzioni non fondamentali ai sensi della LR 32 del 20/10/2015	
FINALITA'	Razionalizzazione della struttura organizzativa ai fini del contenimento della spesa di personale	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Uniformare l'organizzazione interna alle disposizione contenute nella legge di costituzione dell'Ente di Area Vasta	
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	**PROGRAMMA**	**OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI**
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria Generale	Miglioramento ed efficientamento dei servizi
OBIETTIVI OPERATIVI - ANNUALI	Modifica del vigente Regolamento dei controlli interni	
FINALITA'	Modifica del vigente Regolamento dei controlli interni al fine di rendere effettivo l'eventuale attivazione dell'istituto dell'autotutela	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Gestione dei processi istruttori, semplificando e rendendo omogenei atti e flussi documentali nell'ottica di una gestione condivisa e trasparente	
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria Generale	Miglioramento ed efficientamento dei servizi
OBIETTIVI OPERATIVI - ANNUALI	Adozione del Regolamento per l'autorizzazione allo svolgimento degli incarichi da parte dei Dirigenti e dei dipendenti dell'Ente	
FINALITA'	Adozione del Regolamento per l'autorizzazione allo svolgimento degli incarichi da parte dei Dirigenti e dei dipendenti dell'Ente	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Regolamentazione di aspetti relativi al personale impiegato nell'Ente	
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria Generale	Miglioramento ed efficientamento dei servizi
OBIETTIVI OPERATIVI - ANNUALI	Attuazione a) del principio di rappresentanza processuale da parte del Presidente come previsto nel nuovo statuto della Provincia b)del nuovo Regolamento inerente l'Avvocatura Provinciale	
FINALITA'	Attuazione a) del principio di rappresentanza processuale da parte del Presidente come previsto nel nuovo statuto della Provincia b)del nuovo Regolamento inerente l'Avvocatura Provinciale	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Gestione dei processi istruttori, semplificando e rendendo omogenei atti e flussi documentali nell'ottica di una gestione condivisa e trasparente	
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma	

RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale

MISSIONE	**PROGRAMMA**	**OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI**
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	Miglioramento ed efficientamento dei servizi
OBIETTIVI OPERATIVI - ANNUALI	Predisposizione del nuovo Regolamento di contabilità dell'Ente, in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. N. 118/2011 e s.m.i	
FINALITA'	Garantire una disciplina alle attività contabili e gestionali dell'Ente che sia conforme alle nuove regole di contabilità armonizzata	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Uniformare l'organizzazione interna alle disposizione contenute nei nuovi principi contabili	
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	**PROGRAMMA**	**OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI**
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Miglioramento ed efficientamento dei servizi
OBIETTIVI OPERATIVI - ANNUALI	Riduzione del numero di autovetture in assegnazione ai Settori tramite rottamazione ed alienazione delle autovetture indicate alienabili / rottamabili dal Decreto Presidenziale n. 12 del 03/02/2016	

FINALITA'	Adeguare il numero del Parco Auto di Servizio (con autista in uso esclusivo; con autista in uso non esclusivo e di servizio senza autista) a quelle che sono le indicazioni in materia emanate, da ultimo, con DPCM del 25/09/2014 che, pur non costituendo una norma direttamente applicabile agli Enti Locali, in quanto Enti territoriali autonomi, rappresenta però norma contenente principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica. La riduzione comporterà, di conseguenza, un ulteriore contenimento della spesa a carico del bilancio dell'Ente (che ovviamente sarà tanto maggiore quanto più elevato sarà il numero di autovetture alienate / rottamate) riduzione realizzabile non tanto in conseguenza della realizzazione di introiti dalle alienazioni (visto il bassissimo valore di mercato dovuto alla vetustà dei mezzi posseduti dall'Ente), quanto tramite l'abbattimento di inutili spese di gestione (assicurazione, bollo, carburante e manutenzioni ordinarie e straordinarie), sulla valutazione che tali autovetture non sono tra quelle utilizzate per "servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica", e come tali non strettamente necessarie per l'attività dell'Ente, soprattutto alla luce della ridistribuzione delle funzioni in attuazione della L. 56/2014.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Miglioramento dell'economicità della gestione del parco auto al fine di ridurre le relative spese.
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Miglioramento ed efficientamento dei servizi
OBIETTIVI OPERATIVI - ANNUALI	Individuazione e consegna delle autovetture afferenti alle funzioni oggetto di trasferimento ex L. 56/2014 ad altri Enti in conseguenza dell'effettivo trasferimento delle funzioni da attuarsi in esecuzione della L.R. 32 del 20/10/2015	

FINALITA'	Contribuire a rendere operativo il trasferimento di funzioni disposto in primis dalla L. 56/2014 e successivamente dalla LR 32 del 20/10/2015 tramite il trasferimento delle autovetture necessarie per l'espletamento delle funzioni trasferite, affinchè non si verifichino interruzioni nell'esercizio dell'attività amministrativa delle funzioni oggetto di trasferimento a causa della mancata consegna delle relative dotazioni strumentali (nel caso di specie, autovetture). NB l'obiettivo è subordinato all'emanazione, da parte della Regione Abruzzo, degli atti attuativi della LR 32 del 20/10/2015, atti che individuino analiticamente le funzioni trasferite, nonchè i tempi e le modalità di trasferimento delle stesse
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Uniformare l'organizzazione interna alle disposizione contenute nella legge di costituzione dell'Ente di Area Vasta
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale

MISSIONE	**PROGRAMMA**	**OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI**
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Miglioramento ed efficientamento dei servizi

OBIETTIVI OPERATIVI - ANNUALI	Aggiornamento dati Patrimonio Provincia dell'Aquila
FINALITA'	Creazione di un unico archivio/data base relativo a tutti gli edifici di proprietà della Provincia dell'Aquila nonché a vario titolo nella disponibilità della stessa, distinto per edifici istituzionali, scolastici ed altri, nonché in base all'ambito territoriale (L'Aquila, Avezzano, Sulmona/Alto Sangro)
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Tutela e conservazione del valore del patrimonio dell'Ente
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Miglioramento ed efficientamento dei servizi
OBIETTIVI OPERATIVI - ANNUALI	Riorganizzazione della viabilità regionale e revisione delle assegnazioni relative alle strade regionali. Riassegnazione all'ANAS dei tratti con funzioni strategiche	
FINALITA'	Ricostruire le condizioni di legittimità del patrimonio viabile della Provincia	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Tutela e conservazione del valore del patrimonio dell'Ente	
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse Umane	Miglioramento ed efficientamento dei servizi
OBIETTIVI OPERATIVI - ANNUALI	Organizzazione interna Settore Edilizia e Programmazione - Adozione atti di organizzazione interna del Settore, con assegnazione di risorse umane ai titolari di P.O., in attuazione della vigente normativa sulla trasparenza e sul contrasto alla corruzione e all'illegalità	
FINALITA'	Miglioramento delle condizioni organizzative del Settore, ai fini dello sviluppo della massima efficienza ed efficacia della relativa azione amministrativa. Attuazione degli obiettivi dell'Amministrazione in materia di contrasto alla corruzione e di trasparenza	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Gestione dei processi istruttori, semplificando e rendendo omogenei atti e flussi documentali nell'ottica di una gestione condivisa e trasparente	
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri Servizi Generali	Miglioramento ed efficientamento dei servizi
OBIETTIVI OPERATIVI - ANNUALI	Obiettivo Anticorruzione: istituzione di un elenco di professionisti ai quali conferire gli incarichi attinenti la progettazione, la direzione, la sicurezza ed il collaudo di lavori. Istituzione di un elenco, distinto in due sezioni (Viabilità ed Edilizia Scolastica), nel quale iscrivere gli operatori economici, incluse Cooperative sociali di tipo B, da invitare nelle procedure ex art. 125, comma 8, del Codice dei Contratti. Formazione di un albo interno dei presidenti (dirigenti) e dei componenti (funzionari) delle Commissioni giudicatrici e procedere alla designazione degli stessi previo sorteggio.	
FINALITA'	Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione afferenti l'area di rischio Contratti pubblici (All. 2 al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018)	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Gestione dei processi istruttori, semplificando e rendendo omogenei atti e flussi documentali nell'ottica di una gestione condivisa e trasparente	
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri Servizi Generali	Miglioramento ed efficientamento dei servizi
OBIETTIVI OPERATIVI - ANNUALI	Redazione manuale del Protocollo Informatico per la parte di competenza ai sensi del DPCM 13/12/2013 - G.U. n. 20 del 12/03/2014	
FINALITA'	Occorre redigere il manuale per guidare gli operatori alla gestione dei flussi documentali secondo la normativa vigente	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Un sistema informativo efficiente consente di offrire ai cittadini un servizio rapido ed efficace	
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri Servizi Generali	Miglioramento ed efficientamento dei servizi
OBIETTIVI OPERATIVI - ANNUALI	Utilizzo avanzato del software "cityware"	
FINALITA'	Consentire il monitoraggio on-line in conformità all'obiettivo generale e pluriennale di digitalizzazione 100%	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La revisione e razionalizzazione delle procedure è tesa a un miglioramento della qualità delle prestazioni in termini di efficacia, efficienza e contenimento delle spese coniugando al contempo la modernizzazione dell'attività amministrativa e la semplificazione dei percorsi burocratici	
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri Servizi Generali	Miglioramento ed efficientamento dei servizi
OBIETTIVI OPERATIVI - ANNUALI	Utilizzo protocollo informatico e PEC	
FINALITA'	Digitalizzazione documentazione	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La revisione e razionalizzazione delle procedure è tesa a un miglioramento della qualità delle prestazioni in termini di efficacia, efficienza e contenimento delle spese coniugando al contempo la modernizzazione dell'attività amministrativa e la semplificazione dei percorsi burocratici	
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri Servizi Generali	Miglioramento ed efficientamento dei servizi
OBIETTIVI OPERATIVI - ANNUALI	Realizzazione in economia con attrezzature d'ufficio di modulistica personalizzata e di tutti i tipi di blocchi per contravvenzioni utilizzati	
FINALITA'	Risparmio economico e possibilità di personalizzazione della modulistica ed adattamento alle esigenze di servizio	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La revisione e razionalizzazione delle procedure è tesa a un miglioramento della qualità delle prestazioni in termini di efficacia, efficienza e contenimento delle spese coniugando al contempo la modernizzazione dell'attività amministrativa e la semplificazione dei percorsi burocratici	
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri Servizi Generali	Miglioramento ed efficientamento dei servizi
OBIETTIVI OPERATIVI - ANNUALI	Potenziamento informatizzazione sistema sanzionatorio e notifica verbali con sistema di digitalizzazione e scannerizzazione	
FINALITA'	Miglior controllo di procedimenti amministrativi con risultati di maggiore efficienza e riduzione di personale di vigilanza impegnato in pratiche amministrative	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La revisione e razionalizzazione delle procedure è tesa a un miglioramento della qualità delle prestazioni in termini di efficacia, efficienza e contenimento delle spese coniugando al contempo la modernizzazione dell'attività amministrativa e la semplificazione dei percorsi burocratici	
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Titolo 1 - Spese correnti	13.817,33	0,00	0,00	13.817,33
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**13.817,33**	**0,00**	**0,00**	**13.817,33**

Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	10.817,33	0,00	0,00	10.817,33
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	**13.817,33**	**0,00**	**0,00**	**13.817,33**

Titolo 1 - Spese correnti	5.669.908,73	0,00	0,00	5.669.908,73
Titolo 2 - Spese in conto capitale	25.285.508,37	162.885,24	0,00	25.448.393,61
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**30.955.417,10**	**162.885,24**	**0,00**	**31.118.302,34**

Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	30.141.763,22	162.885,24	0,00	30.304.648,46
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	813.653,88	0,00	0,00	813.653,88
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	**30.955.417,10**	**162.885,24**	**0,00**	**31.118.302,34**

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
04 - Istruzione e diritto allo studio	04 - Istruzione Secondaria Superiore	Valorizzazione del patrimonio scolastico e messa in sicurezza
OBIETTIVI OPERATIVI - ANNUALI	Implementazione Osservatorio Scolatisco Provinciale e anagrafe obbligo formativo	
FINALITA'	Avere a disposizione strumenti statistici e informativi finalizzati ad una adeguata programmazione dell'offerta scolastica e formativa. Monitorare ed analizzare il fenomeno della dispersione scolastica e formativa	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Tutela e conservazione delle informazioni scolastiche al fine di garantire efficienza, efficacia ed economicità del servizio	
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

Titolo 1 - Spese correnti	997.651,88	38.794,06	0,00	1.036.445,94
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.067.039,52	9.488,96	0,00	1.076.528,48
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**2.064.691,40**	**48.283,02**	**0,00**	**2.112.974,42**

Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.064.691,40	48.283,02	0,00	2.112.974,42
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**2.064.691,40**	**48.283,02**	**0,00**	**2.112.974,42**

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI FUNZIONI NON FONDAMENTALI
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	Tutela e valorizzazione del patrimonio della Biblioteca Provinciale "S. Tommasi"
OBIETTIVI OPERATIVI - ANNUALI	Prosecuzione del lavoro di inserimento del patrimonio antico e moderno della Biblioteca nel data base del Servizio Bibliotecario Nazionale	
FINALITA'	Rispondere alle sollecitazioni di esperti e studiosi del territorio nazionale ed estero; valorizzare e rendere fruibile il patrimonio bibliografico di pregio, anche da remoto; dare visibilità alla Tommasiana	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Tutela e conservazione del valore culturale dell'Ente attraverso la modernizzazione dell'attività amministrativa	
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI FUNZIONI NON FONDAMENTALI
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione del patrimonio della Biblioteca Provinciale "S. Tommasi"
OBIETTIVI OPERATIVI - ANNUALI	Avvio progetto FTI di digitalizzazione e movimentazione popolazione	
FINALITA'	Valorizzare e rendere fruibile il patrimonio bibliografico dei testi antichi posseduti, garantire la sicurezza del patrimonio librario, fidelizzare e consolidare rapporto con la cittadinanza	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Tutela e conservazione del valore culturale dell'Ente attraverso la modernizzazione dell'attività amministrativa	
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	660.192,31	0,00	0,00	660.192,31
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**660.192,31**	**0,00**	**0,00**	**660.192,31**

Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	660.192,31	0,00	0,00	660.192,31
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**660.192,31**	**0,00**	**0,00**	**660.192,31**

Titolo 1 - Spese correnti	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	387.502,62	0,00	0,00	387.502,62
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**402.502,62**	**0,00**	**0,00**	**402.502,62**

Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	402.502,62	0,00	0,00	402.502,62
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	**402.502,62**	**0,00**	**0,00**	**402.502,62**

Titolo 1 - Spese correnti	354.557,83	0,00	0,00	354.557,83
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.166.721,17	0,00	0,00	1.166.721,17
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**1.521.279,00**	**0,00**	**0,00**	**1.521.279,00**

Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	1.521.279,00	0,00	0,00	1.521.279,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**1.521.279,00**	**0,00**	**0,00**	**1.521.279,00**

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e programmazione del territorio	Coordinamento dello sviluppo del sistema territoriale provinciale
OBIETTIVI OPERATIVI - ANNUALI	Adozione varianti generali e normativa dei PRT dei Nuclei di Sviluppo Industriali della Provincia - Piani d'Area del Piano territoriale di coordinamento provinciale	
FINALITA'	Razionalizzare ed attualizzare gli strumenti di governo del territorio delle aree produttive al fine di implementare l'offerta verso la più ampia gamma di operatori economici	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Esercizio dei compiti assegnati dal vigente quadro normativo	
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

Titolo 1 - Spese correnti	1.303.597,73	18.689,88	0,00	1.322.287,61
Titolo 2 - Spese in conto capitale	900.699,93	247.575,79	10.122,42	1.833.398,14
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**2.204.297,66**	**266.265,67**	**10.122,42**	**2.480.685,75**

Totale Programma 01 - Difesa del suolo	1.161.092,97	259.065,67	10.122,42	1.430.281,06
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	275.859.65	7.200,00	0,00	958.059,65
Totale Programma 03 - Rifiuti	581.144,59	0,00	0,00	581.144,59
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	140.112,75	0,00	0,00	140.112,75
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00

risorse idriche				
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	31.087,70	0,00	0,00	31.087,70
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**2.204.297,66**	**266.265,67**	**10.122,42**	**2.480.685,75**

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 - Difesa del suolo	Potenziamento delle politiche per la salvaguardia ambientale
OBIETTIVI OPERATIVI - ANNUALI	Esame delle pratiche giacenti sorteggiate ai sensi dell'art. 11 della LR 138/1996	
FINALITA'	Ottemperanza a controlli sistematici in base alla normativa sismica	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La tutela dell'ambiente finalizzata al rispetto dello stesso è uno degli elementi essenziali per la sua valorizzazione nell'interesse della collettività	
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alleattività ricomprese nel programma	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Potenziamento delle politiche attive di sostegno ambientale
OBIETTIVI OPERATIVI - ANNUALI	Predisposizione di un programma informatico a rilevanza interna per automatizzare il funzionamento della Commissione Prov.le Espropri	
FINALITA'	Snellimento e semplificazione delle procedure di cui al DPR 327/01, LR 7/2010 e regolamento della C.P.E. approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 83 del 21/12/2010	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La tutela dell'ambiente finalizzata al rispetto dello stesso è uno degli elementi essenziali per la sua valorizzazione nell'interesse della collettività	
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Potenziamento delle politiche per la salvaguardia ambientale
OBIETTIVI OPERATIVI - ANNUALI	Controllo aziende attività di recupero inerti con verifica del rispetto delle autorizzazioni rilasciate dall'Ente	
FINALITA'	Contrastare gli illeciti amministrativi e penali in materia ambientale	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La tutela dell'ambiente finalizzata al rispetto dello stesso è uno degli elementi essenziali per la sua valorizzazione nell'interesse della collettività	
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Potenziamento delle politiche per la salvaguardia ambientale
OBIETTIVI OPERATIVI - ANNUALI	Mappatura delle imprese impianti di recupero (R13 e R5) di rifiuti inerti	
FINALITA'	Migliorare il controllo sulle aziende sul rispetto dei parametri del D.Lgs. 152/2006 e smi	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La tutela dell'ambiente finalizzata al rispetto dello stesso è uno degli elementi essenziali per la sua valorizzazione nell'interesse della collettività	
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Potenziamento delle politiche per la salvaguardia ambientale
OBIETTIVI OPERATIVI - ANNUALI	Controlli in materia ittico venatoria, sulla raccolta dei funghi e dei tartufi (in convenzione con la Regione Abruzzo)	

FINALITA'	Contrastare gli illeciti amministrativi e penali
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La tutela dell'ambiente finalizzata al rispetto dello stesso è uno degli elementi essenziali per la sua valorizzazione nell'interesse della collettività
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale

MISSIONE	**PROGRAMMA**	**OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI**
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Potenziamento delle politiche per la salvaguardia ambientale

OBIETTIVI OPERATIVI - ANNUALI	Controllo di n. 3 Centri di raccolta Rifiuti Comunali e intercomunali
FINALITA'	Verifica dei Centri di Raccolta Rifiuti in base al D.Lgs. 152/2006 e smi e Decreti, con l'eventuale contestazione degli illeciti rilevati
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La tutela dell'ambiente finalizzata al rispetto dello stesso è uno degli elementi essenziali per la sua valorizzazione nell'interesse della collettività
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale

Titolo 1 - Spese correnti	8.680.167,18	0,00	0,00	8.680.167,18
Titolo 2 - Spese in conto capitale	26.740.011,81	131.854,88	0,00	26.871.866,69
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**35.420.178,99**	**131.854,88**	**0,00**	**35.552.033,87**

Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	35.416.178,99	131.854,88	0,00	35.548.033,87
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**35.420.178,99**	**131.854,88**	**0,00**	**35.552.033,87**

Missione 11 - Soccorso civile

	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**20.000,00**	**0,00**	**0,00**	**20.000,00**

	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**20.000,00**	**0,00**	**0,00**	**20.000,00**

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	356.096,00	0,00	0,00	356.096,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**356.096,00**	**0,00**	**0,00**	**356.096,00**

	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	125.346,00	0,00	0,00	125.346,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	36.000,00	0,00	0,00	36.000,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	194.750,00	0,00	0,00	194.750,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**356.096,00**	**0,00**	**0,00**	**356.096,00**

Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Titolo 1 - Spese correnti	20.700,00	0,00	0,00	20.700,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.372.123,86	0,00	0,00	1.372.123,86
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**1.392.823,86**	**0,00**	**0,00**	**1.392.823,86**

Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	1.392.823,86	0,00	0,00	1.392.823,86
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**1.392.823,86**	**0,00**	**0,00**	**1.392.823,86**

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI FUNZIONI NON FONDAMENTALI
14 - Sviluppo economico e competitività	01 - Industria e PMI	Sostegno alle imprese
OBIETTIVI OPERATIVI - ANNUALI	Realizzazione degli interventi connessi al POR - FERS Abruzzo 2007 - 2013. Programmazione Territoriale Integrata e rendicontazione finale delle relative spese	
FINALITA'	Realizzazione di programmi complessi per la valorizzazione delle potenzialità turistiche, culturali ed ambientali e per la competitività dei territori. Realizzazione di progetti di innovazione tecnologica, di processo e di organizzazione, orientati a valorizzare le vocazioni territoriali.	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Perseguire una strategia comune a tutti i portatori di interesse del territorio per garantire lo sviluppo del tessuto economico	
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

Titolo 1 - Spese correnti	4.369.988,36	2.763,03	0,00	4.372.751,39
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**4.369.988,36**	**2.763,03**	**0,00**	**4.372.751,39**

Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	3.689.150,00	0,00	0,00	3.689.150,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	633.338,36	2.763,03	0,00	636.101,39
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	47.500,00	0,00	0,00	47.500,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**4.369.988,36**	**2.763,03**	**0,00**	**4.372.751,39**

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI FUNZIONI NON FONDAMENTALI
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Sostegno all'occupazione

OBIETTIVI OPERATIVI - ANNUALI	Conclusione degli interventi connessi al P.O. del FSE Abruzzo 2007-2013 Ob. CRO - Piano 2012-2013 e rendicontazione finale delle relative spese
FINALITA'	Rafforzamento delle istituzioni del Mercato del Lavoro; inserimento reinserimento al lavoro, contrasto alla precarietà lavorativa; accompagnamento al lavoro e altre azioni a favore di soggetti svantaggiati; adattabilità dei lavoratori e del management delle piccole imprese
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Strategia necessaria per garantire livelli occupazionali più alti al fine di promuovere la ripresa socio-economica del territorio
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese nel programma
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale

Titolo 1 - Spese correnti	1.717.424,89	0,00	0,00	1.717.424,89
Titolo 2 - Spese in conto capitale	14.352,93	0,00	0,00	14.352,93
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**1.731.777,82**	**0,00**	**0,00**	**1.731.777,82**

Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	354.117,03	0,00	0,00	354.117,03
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	1.377.660,79	0,00	0,00	1.377.660,79
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**1.731.777,82**	**0,00**	**0,00**	**1.731.777,82**

Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Titolo 1 - Spese correnti	816.824,70	0,00	0,00	816.824,70
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**816.824,70**	**0,00**	**0,00**	**816.824,70**

Totale Programma 01 - Fondo di riserva	636.824,70	0,00	0,00	636.824,70

Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**816.824,70**	**0,00**	**0,00**	**816.824,70**

Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.096.550,00	0,00	0,00	2.096.550,00
TOTALE Spese Missione	**2.096.550,00**	**0,00**	**0,00**	**2.096.550,00**

Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.096.550,00	0,00	0,00	2.096.550,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**2.096.550,00**	**0,00**	**0,00**	**2.096.550,00**

Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	14.476.500,00	0,00	0,00	14.476.500,00
TOTALE Spese Missione	**14.476.500,00**	**0,00**	**0,00**	**14.476.500,00**

Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	14.476.500,00	0,00	0,00	14.476.500,00

Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	**14.476.500,00**	**0,00**	**0,00**	**14.476.500,00**

5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2016; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

5.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".*
Nel premettere che le Province sono soggette al divieto assunzionale a tempo indeterminato introdotto dall'art. 16 c.9 del D.L. 95/2012, e da ultimo ribadito dall'art. 1 c. 420 L. 190/2014, questo ente ha provveduto con Decreto Presidenziale approvato in data odierna alla definizione del fabbisogno triennale del personale 2016-2018 a cui si rinvia.

5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.
I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2016/2018, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

PROVENTI DELLE ALIENAZIONI		0,00	7.128.796,85	54.100,00

Il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari allegato al presente documento è stato approvato con Decreto del Presidente in data odierna.

5.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.
Il Programma Triennale delle OO.PP.2016/2018 e l' elenco dei lavori per l'anno 2016, è stato approvato con Decreto Presidenziale n. 13 del 10/02/2016 e viene allegato al presente documento.

ALLEGATI

Allegato 1: Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2016-2018

Allegato 2: Programma triennale delle opere pubbliche 2016-2018 – Elenco dei lavori per l'anno 2016

ALLEGATO N. .....

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2016-2018

(ex art. 58 D.L. 112/2008 convertito con modificazioni dalla L. 133/2008)

Approvato con Deliberazione di C.P. n. ..... del .....

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

CASE CANTONIERE

n.	Denominazione	Indirizzo	Dest. Prev.	Titolo giuridico	Rendita catastale	Intervento previsto	Misura valorizzazione e relativa entrata(1)	Anno
AVEZZANO								
1	"Avezzano" Via Napoli	Via Napoli	Abitativa	Proprietà	€ 486,76 € 486,76 € 53,92 € 53,92 € 53,92 € 53,92	**ALIENAZIONE**	**€ 534.525,50**	2017
2	Magazzino S.R. 82	S.R. 82	Magazzino	Proprietà	.....	**VALORIZZAZIONE**	**CONCESSIONE VENTENNALE (uso gratuito ristrutturazione)**	2017
ROCCARASO								
3	"Aremogna"	Loc.tà Aremogna (SR437 km9+350)	Abitativa	Proprietà	€ 310,18 € 239,69 € 542,28 € 232,41 € 542,28 € 704,96	**VALORIZZAZIONE**	**CONCESSIONE (€ 24.000/anno)**	2017
TAGLIACOZZO								
4	"Roccacerro"	Loc.tà Roccacerro (SR5 Km86+870)	Abitativa	Proprietà	€ 94,82 € 220,53 € 108,46	**ALIENAZIONE**	**€ 302.558,00**	2017
SCANNO								
5	"Mimola"	Loc.tà Mimola (SR479 km 41+000)	Abitativa	Proprietà	€ 84,39 € 99,37 € 288,70	**ALIENAZIONE**	**€ 397.091,50**	2017
PESCASSEROLI								
6	"Pescasseroli"	Viale Santa Lucia (SR83 km43+700)	Abitativa	Proprietà	€ 418,33 € 154,32	**VALORIZZAZIONE**	**CONCESSIONE (€ 8.700/anno)**	2017
GIOIA DEI MARSI								
7	"Caprareccia"	Loc.tà Caprareccia (SR83 Km75+442)	Abitativa	Proprietà	€ 57,95 € 169,66	**ALIENAZIONE**	**€ 106.470,80**	2017
8	"Gioia Vecchio"	Loc.tà Gioia Vecchio (SR83 Km31+000)	Abitativa	Proprietà	€ 18,10 € 96,06 € 96,06 € 18,10	**VALORIZZAZIONE**	**CONCESSIONE (€ 4.100/anno)**	2017
CAPISTRELLO								
9	"Capistrello"	Via Roma (SR82 km12+ 350)	Abitativa	Proprietà	€ 38,22 € 218,46 € 218,46	**VALORIZZAZIONE**	**CONCESSIONE (€ 7.400/anno)**	2017
10	Piani della Renga	SP 63 km 12+600	Abitativa	Proprietà	ATTUALMENTE NON DISPONIBILE	**ALIENAZIONE**	*da stimare*	2017
COLLEPIETRO								
11	"Collepietro"	Loc.tà San Giovanni (SR17 km74+273)	Abitativa	Proprietà	€ 175,34 € 175,34 € 28,97	**ALIENAZIONE**	**€ 88.287,60**	2017
VILLETTA BARREA								
12	"Feudo"	Loc.tà Feudo (SR83 km55+000)	Abitativa	Proprietà	€ 418,33	**ALIENAZIONE**	**€ 94.880,40**	2017
ALFEDENA								
13	"Alfedena"	Via Mansueto de Amicis (SR83 km75+016)	Abitativa	Proprietà	€ 284,05 € 61,97	**ALIENAZIONE**	**€ 166.925,00**	2017
PACENTRO								
14	"Pacentro"	Pacentro (SR487 km 39+200)	Abitativa	Proprietà	€ 154,94 € 86,76 € 271,14 € 271,14	**VALORIZZAZIONE**	**CONCESSIONE (€ 9.900/anno)**	2017
15	"Prati della Macchia"	Pacentro (SR487 km43+430)	Abitativa	Proprietà	€ 169,91 € 169,91	**ALIENAZIONE**	**€ 73.453,80**	2017

L'AQUILA								
16	**"Porcinaro"**	Loc.tà Porcinaro (SR577 km 0+500)	Abitativa	Proprietà	€ 19.37 € 19.37 € 145.02 € 77.47 € 180.76 € 206.58	**ALIENAZIONE**	**€ 357.322,80**	2017
17	**"Vascapenta"**	Loc.tà Vascapenta (SR17bis km 4+808)	Abitativa	Proprietà	€ 374.43 € 374.43	**ALIENAZIONE**	**€ 436.932,00**	2017
18	**"Camarda"**	Loc.tà Camarda (SR17bis km 14+808)	Abitativa	Proprietà	€ 178.95 € 178.95	**ALIENAZIONE**	**€ 115.648,00**	2017
OFENA								
19	**"Forca di Penne"**	Loc.tà Forca di Penne (SR602 km 5+310)	Abitativa	Proprietà	€ 26.34 € 35.64 € 61.97 € 164.49 € 284.05 € 312.46 € 255.65	**ALIENAZIONE**	**€ 355.256,45**	2017
TORNIMPARTE								
20	**"Castiglione"**	SP1 Km. 28+200	Abitativa	Proprietà	Attualmente non disponibile	**ALIENAZIONE**	**€ 120.230,00**	2017
21	**"Forca di Castiglione"**	SP1 Km. 22+800	Abitativa	Proprietà	Attualmente non disponibile	**ALIENAZIONE**	**€ 127.415,00**	2017

(1) I valori riportati sono indicativi e suscettibili di successiva rimodulazione in aumento o in diminuzione

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

EDIFICI ISTITUZIONALI - ALTRI USI

n.	Denominazione	Indirizzo	Destinazione	Titolo giuridico	Rendita catastale	Intervento previsto	Misura valorizzazione e relativa entrata (1)	Anno
AVEZZANO								
1	Autoparco	Via delle Cave	Autorimessa	Proprietà	€ 2.478,99	**ALIENAZIONE**	**€ 357.000,00 (2)**	2017
2	ex Caserma VVFF	Via Napoli	Uffici	Proprietà	-	**ALIENAZIONE**	**€ 612.000,00 (2)**	2017
L'AQUILA								
3	ex Centro di Formazione Professionale	Via U. Piccinini	Attrezzature generali art. 31 NTA PRG L'Aquila	Proprietà	€ 15.654,16	**ALIENAZIONE/ PERMUTA**	**€ 377.700,00 (3)**	2017
4	ex Provveditorato agli Studi	Via Strinella	Uffici - art. 47 NTA PRG L'Aquila	Proprietà	€ 14.068,28	**ALIENAZIONE/ PERMUTA**	**€ 1.323.000,00 (3)**	2017
5	ex Uffici Tutela Ambiente	Via Filomusi Guelfi	Uffici - art. 45 NTA PRG L'Aquila	Proprietà	€ 5.066,44	**ALIENAZIONE/ PERMUTA**	**€ 1.128.000,00 (3)**	2017

(1) I valori riportati sono indicativi e suscettibili di successiva rimodulazione in aumento o in diminuzione in ragione del perfezionamento dei procedimenti e in particolare delle perizie estimative già richieste all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale dell'Aquila - Territorio.

(2) Stime anno 2005 - fonte 'Immobilcens'

(3) Stime anno 2014 - Agenzia del Territorio

Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE 2016 - 2018

Documento aggiuntivo all'elenco di cui al comma 1 dell'art 58 del D.L. 112/2008 convertito con L 113/2008

Ai fini dell'ottimizzazione della gestione dei cespiti immobiliari di proprietà della Provincia dell'Aquila, in allegato al Piano delle Alienazione e Valorizzazioni Immobiliari 2016-2018, si individuano le seguenti direttive:

1. La gestione delle cinque case cantoniere interessate da interventi di valorizzazione come strutture ricettive, finanziati con deliberazione CIPE n. 35/05 – APQ Sviluppo Locale, sarà oggetto di futura concessione. I procedimenti per l'individuazione dei concessionari saranno attivati una volta concluso l'iter relativo alla ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso, attualmente in corso sulle stesse. Relativamente a queste case cantoniere, l'inserimento nel piano costituisce approvazione degli organi competenti alla sdemanializzazione e all'acquisizione al patrimonio disponibile, la cui efficacia è vincolata alla conclusione dei procedimenti di ristrutturazione e cambio di destinazione d'uso ed all'avvio dei procedimenti di concessione della relativa gestione. Ad avvenuta conclusione dei procedimenti di ristrutturazione e cambio di destinazione d'uso, si procederà all'attivazione di procedure di evidenza pubblica per l'affidamento a terzi della gestione degli immobili per lo svolgimento di attività aventi specifiche finalità culturali e/o turistico-ricettive.

2. Relativamente alla concessione in uso temporaneo delle sale e degli spazi di riunione di proprietà dell'Ente (sala di Palazzo Mazara e altre eventualmente successivamente individuate preso i nuovi edifici acquisiti in locazione), qualora il concessionario richieda per i locali l'accensione dell'impianto di riscaldamento, gli verranno addebitate le maggiori spese di gestione, secondo le valutazioni che saranno definite dal settore Edilizia e Programmazione.

SCHEDA 1 : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016 - 2018
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del Programma			
	Disponibilità finanziaria Anno 2016	Disponibilità finanziaria Anno 2017	Disponibilità finanziaria Anno 2018	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 3.037.355,16	€ 85.148.601,95	€ 26.313.110,10	€ 114.499.067,
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ -	€ -	€ -	€
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	€ -	€ -	€ -	€
Trasferimento di immobili ex art. 53, commi 6 e 7, D.Lgs. n. 163/2006	€ -	€ -	€ -	€
Stanziamenti di bilancio	€ 8.169.397,59	€ 2.280.000,00	€ -	€ 10.449.397,
Altro (1)	€ 632.000,00	€ 2.700.000,00	€ -	€ 3.332.000,
TOTALI	**€ 11.838.752,75**	**€ 90.128.601,95**	**€ 26.313.110,10**	**€ 128.280.464,**

	Importo
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1, del D.P.R. n. 207/2010, riferito al primo anno	€ -

(1) compresa la cessione di immobili e le alienazioni di cui alla D.G.P. n° 72 del 24/06/2013.

Il Responsabile del Programma
ING. FRANCESCO BONANNI

SCHEDA 2 - PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016 - 2018
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N° progr	Cod. int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Codice NUTS	Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Conferma variante	Apporto di capitale privato		2016						2017						2018					
		Reg.	Prov.	Com.						Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	TOTALE	SI/NO	Tipologia	Tipologia	VINCOLATE E LIBERE	SI/NO	CAPITALE PRIVATO	TRASFERIMENTI (o in natura)	ST ANNUALE BILANCIO	ALTRO	VINCOLATE E LIBERE	SI/NO	CAPITALE PRIVATO	TRASFERIMENTI (o in natura)	ST ANNUALE BILANCIO	ALTRO	VINCOLATE E LIBERE	SI/NO	CAPITALE PRIVATO	TRASFERIMENTI (o in natura)	ST ANNUALE BILANCIO	ALTRO
1		013	066	006		01	AQ5_08	Comune Barisciano (Intervento - Lavori di riqualificazione urbana e tutela, e adeguamento antisismico) (LAVORI GIA' FINANZIATI - RESIDUI)	2	€ 808.808,05			€ 880.880,05	N																					
2		013	066	005		01	AB5_02	Lavori di completamento ed adeguamento sala polifunz.le polivalente "V. Pettinaro" di Fossa (LAVORI GIA' FINANZIATI - RESIDUI)	2	€ 160.000,00			€ 160.000,00	N								€ 160.000,00														
3		013	066	040		04	AB5_05	Liceo Scientifico "A. Bafile" di L'Aquila - Riallestimento di n° 8 locali di didattica presso Residenza dell'Università Istituti scientifici e lavori di adeguamento antincendio presso ex Ist. dei CPI	1	€ 450.808,00			€ 488.880,00	N								€ 488.888,00														
4		013	066	049		04	AQ5_08	ITIS "O. Colecchi" di L'Aquila - Riallestimento di n° 2 locali di didattica interna e lavori di adeguamento antincendio ai fini dei CPI	1	€ 280.808,00			€ 288.808,00	N								€ 288.888,00														
5		013	066	048		04	AQ5_08	Liceo Classico "S. Cotugno" di L'Aquila - Riallestimento, ristrutturazione, adeguamento di laboratorio linguistico sede storica, ampliamento ai fini dei CPI	1	€ 888.080,00			€ 880.008,00	N								€ 888.888,00														
6		013	066	049		04	AQ5_08	Liceo Classico "G. Cotugno" di L'Aquila - Lavori di adeguamento, ristrutturazione di complessi pluricellulari - Corpo F	1	€ 788.800,00			€ 780.000,00	N								€ 738.888,00														
7		013	066	008		05	AB5_08	Istituto d'Istruzione Superiore "S. Mezzacano" di Arischia - Lavori di adeguamento alla normativa antincendio ai fini dei CPI	1	€ 800.888,80			€ 988.828,00	N								€ 988.888,80														
8		013	066	050		04	AQ5_08	Liceo Scientifico "S. Pucci" di Sulmona - Lavori di adeguamento alla regola antincendio ai fini dei CPI	1	€ 888.800,00			€ 880.880,00	N								€ 888.888,00														
9		013	066	050		04	AQ5_08	Convitto di Sulmona - Lavori di adeguamento alla normativa antincendio ai fini dei CPI	1	€ 872.880,00			€ 872.880,00	N								€ 872.888,00														
10		013	066	025		04	AB5_08	ITC ed ITIS "Buonarroti" di Centro di Sangro - Lavori di adeguamento alla norma antincendio ed insetture elettrici ai fini dei CPI	1	€ 888.800,00			€ 888.880,00	N								€ 888.888,00														
11		013	066	006		04	AQ5_08	Liceo delle Scienze Umane "G. S. Dias" di Sulmona - Lavori di adeguamento antincendio ai fini dei CPI	1	€ 278.888,80			€ 278.888,80	N								€ 278.888,80														
12		013	066	064		06	AQ5_08	Lavori di ristrutturazione provvisoria finalizzati all'accessibilità delle persone tra ristrutturata dell'EREDIA di Roccaraso	1	€ 188.882,80			€ 188.808,00	N								€ 188.808,00														
13		013	066	040		03	AB5_05	ARNALDA dell'Aquila - Intervento di risparmio ed adeguamento alla norma sismica	1			€ 8.440.888,80	€ 8.440.888,80	N									€ 8.440.888,80														
14		013	066	040		04	AB5_05	Liceo Classico "G. Cotugno" di L'Aquila (AQ5) - Interventi di adeguamento / adeguamento sismico	1			€ 18.788.888,80	€ 18.788.888,80	N									€ 18.788.888,80														
15		013	066	040		04	AB5_05	Istituto Tecnico Industriale "A. D'Ascenzo" di L'Aquila (AQ) - Interventi di adeguamento / adeguamento sismico	1			€ 12.847.888,38	€ 12.847.888,38	N									€ 12.847.888,38														
16		013	066	040		04	AB5_05	Istituto d'Istruzione Superiore "G. Galilei" di L'Aquila (AQ) - Interventi di adeguamento / adeguamento sismico	1			€ 21.871.388,00	€ 21.871.388,00	N									€ 21.871.388,80														
17		013	066	040		04	AB5_05	Liceo Scientifico "A. Bafile" di L'Aquila (AQ) - Interventi di adeguamento / adeguamento sismico	1			€ 14.277.880,00	€ 14.277.880,00	N									€ 14.277.888,88														
18		013	066	040		02	AQ5_08	ISTITUTO d'ARTE di L'Aquila - Intervento di risparmio ed adeguamento sismico	2			€ 18.441.418,80	€ 18.441.418,80	N									€ 18.441.418,80														
19		013	066	040		04	AQ5_08	L'Aquila - Riallestimento centro polifunzione per la ricerca e la progettazione di impianti, per il risparmio di risorse energetiche, dentro alla citazione e sul risparmio	2			€ 3.888.888,80	€ 3.888.888,80	N									€ 3.888.888,88														
20		013	066	042		04	AB5_05	ITIS "A. Pilocchi" di L'Aquila - Riallestimento del complesso di laboratorio della sezione elettrica dell'edificio del Istituto n. 2 e 3	2			€ 780.880,80	€ 788.880,80	N													€ 788.888,88										
21		013	066	042		04	AB5_05	Liceo Classico "G. Cotugno" di L'Aquila - Riallestimento della palestra e relativi servizi del settore di palestra - polifunzione	2			€ 488.788,88	€ 488.888,80	N													€ 488.888,88										
22		013	066	040		04	AQ5_08	Liceo Classico "S. Cotugno" di L'Aquila - Riallestimento Istituto n. 2	2			€ 888.000,80	€ 888.888,88	N													€ 888.888,88										
23		013	066	049		04	AQ5_08	ITIS "O. Colecchi" di L'Aquila - Riallestimento Istituto	2			€ 188.880,80	€ 188.888,80	N													€ 188.888,88										
24		013	066	048		04	AQ5_08	Assestamento delle Sede Ant di L'Aquila. Lavori di ristrutturazione e bonifici, di distribuzione d'aria dello stato dei locali e adeguamento antincendio presso distretto interno ed esterno di servizio antisismi	3			€ 880.080,80	€ 880.888,80	N													€ 888.888,88										
25		013	066	040		02	AB5_05	Assestamento delle Sede Ant di L'Aquila. Lavori di potenziamento ed adeguamento ed servizi igienici	3			€ 188.888,88	€ 188.888,88	N													€ 188.888,88										
26		013	066	040		02	AB5_08	Liceo Classico "G. Cotugno" di L'Aquila - Lavori di realizzazione di nuovo potenziamento area palestra ed adeguamento (impianti, pavimentazioni	2			€ 108.080,08	€ 108.888,88	N													€ 188.888,88										
27		013	066	040		08	AQ5_08	ITIS di L'Aquila - Intervento di risparmio ed adeguamento	3		€ 7.484.488,88		€ 7.484.488,88	N															€ 7.484.488,88								
28		013	066	040		03	AQ5_10	Edifici pubblici ex dipendenti Provincia dell'Aquila nella Provincia - Intervento di risparmio ed adeguamento	3		€ 8.888.888,80		€ 8.888.888,80	N															€ 8.888.888,80								
29		013	066	040		03	AQ5_08	Centro Polifunzionale Loc. Monte L'Aquila - Lavori di risparmio ed adeguamento	3		€ 4.188.188,84		€ 4.188.188,84	N															€ 4.188.188,84								
30		013	066	040		03	AQ5_08	PROVVISORIATO agli Studi di L'Aquila - Via Bafile/a - Intervento di risparmio ed adeguamento	3		€ 18.888.888,88		€ 18.888.888,88	N															€ 18.888.888,88								
31		013	066	040		03	AQ5_08	CONSORZIO POLITICHE AMBIENTALI L'Aquila - Covelli, e Piazza della Fontana dell'Aquila - Intervento di risparmio ed adeguamento	3		€ 18.888.888,88		€ 18.888.888,88	N															€ 18.888.888,88								
32		013	066	040		08	AQ5_08	Centro Provinciale di Formazione Professionale dell'Aquila - Lavori di risparmio ed adeguamento	3		€ 8.888.884,88		€ 8.888.884,88	N															€ 8.888.884,88								
33		013	066	005		04	AB5_04	Istituto Tecnico Industriale "E. Mattei" di Avezzano (AQ) - Interventi di adeguamento / adeguamento sismico	1			€ 11.188.888,88	€ 11.188.888,88	N									€ 11.188.888,88														
34		013	066	006		06	AB5_05	Istituto d'Istruzione Superiore "S. Mezzacano" di Arischia - Lavori di completamento delle sedi di rifugiazione esterna e riscaldamento, installazione di ascensore ed integrati CPI	2		€ 288.888,80		€ 288.888,80	N													€ 288.888,88										
35		013	066	006		08	AB5_08	Istituto d'Istruzione Superiore "S. Mezzacano" di Avezzano - Lavori di riqualificazione distributiva dei corridoi e delle aperti pertinenziali	3		€ 180.880,80		€ 188.888,80	N													€ 188.888,88										
36		013	066	006		06	AB5_08	Istituto d'Istruzione Superiore "S. Mezzacano" di Avezzano - Ristrutturazione blocco interni ed esterni, riqualificazione energetica, distributiva e ampliamento area esterna	2		€ 888.888,00		€ 880.888,80	N													€ 888.888,88										
37		013	066	006		06	AQ5_08	Istituto d'Istruzione Superiore "S. Mezzacano" di Avezzano - Lavori di riuscimento delle aperture e terrazze e dei relativi lastrici	2		€ 380.888,00		€ 888.888,00	N													€ 888.888,88										
38		013	066	006		06	AQ5_04	IPSAA "A. Serpieri" di Avezzano (AQ) - Lavori di riqualificazione energetica, ristrutturazione e ampliamento area esterna	2		€ 888.888,00		€ 888.888,00	N													€ 888.888,88										
39		013	066	006		05	AB5_05	IPSAA "A. Serpieri" di Avezzano (AQ) - Ristrutturazione blocco interni ed esterni, riqualificazione energetica dell'edificio e ampliamento	2		€ 388.888,00		€ 880.888,80	N													€ 888.888,88										
40		013	066	006		01	AQ5_08	Istituto d'Arte "V. Bonanni" di Avezzano (AQ) - Lavori di riqualificazione energetica e ristrutturazione area esterna	3		€ 880.888,80		€ 888.888,80	N													€ 888.888,88										
41		013	066	020		06	AQ5_08	Istituto d'Arte "V. Bonanni" di Avezzano - Lavori di riuscimento delle aperture	3		€ 208.888,80		€ 888.888,80	N													€ 888.888,88										
42		013	066	006		05	AQ5_08	Istituto d'Arte "V. Bonanni" di Avezzano - Ristrutturazione blocco interni ed esterni e riqualificazione energetica dell'edificio	2		€ 380.888,00		€ 888.888,80	N													€ 888.888,88										
43		013	066	006		06	AB5_08	Liceo Scientifico-psicopedagogico "S. Cotugno" di Avezzano - Ristrutturazione blocco esterni ed blocco riqualificazione energetica dell'edificio e ampliamento area di pertinenza esterna	2		€ 488.888,00		€ 488.888,00	N													€ 488.888,88										
44		013	066	006		06	AQ5_08	Liceo Scientifico-psicopedagogico "S. Cotugno" di Avezzano - Lavori di adeguamento alla norma igienico-sanitaria mediante la rimozione dei servizi igienici	2		€ 188.888,80		€ 188.888,80	N													€ 188.888,88										
45		013	066	006		06	AQ5_08	Liceo Classico "A. Torlonia" di Avezzano - Lavori di riuscimento dell'involucro edilizio, delle aperture e formazione di percorso/distribuzione orizz	2		€ 280.888,00		€ 288.888,00	N													€ 288.888,88										
46		013	066	006		06	AB5_04	Istituto d'Istruzione "G. Galilei" di Avezzano - Lavori di adeguamento alla norma igienico-sanitaria mediante la rimozione dei servizi igienici	2		€ 188.888,00		€ 188.888,00	N													€ 188.888,88										
47		013	066	006		06	AQ5_08	Istituto d'Istruzione "G. Galilei" di Avezzano - Ristrutturazione blocco interni ed esterni e riqualificazione energetica dell'edificio	2		€ 488.888,80		€ 488.888,00	N													€ 488.888,88										
48		013	066	009		04	AQ5_08	Istituto Tecnico per il Turismo di Tagliacozzo - Lavori di ristrutturazione / adeguamento sismico dell'edificio (QUOTA FINANZIARIA)	1		€ 1.382.808,40		€ 1.383.803,40	N									€ 1.382.192,40														
49		013	066	050		04	AQ5_08	Liceo Scientifico di Sulmona (AQ) - Lavori di miglioramento / adeguamento sismico	1		€ 8.872.888,88		€ 8.872.888,00	N									€ 8.872.188,88														
50		013	066	064		04	AQ5_08	Camera di Commercio (AQ) - Interventi di miglioramento / adeguamento sismico	1		€ 18.478.808,00		€ 18.488.888,00	N									€ 18.488.888,00														

SCHEDA 2 : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016 - 2018
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

| | | |

SCHEDA 2 : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016 - 2018
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

| | | |

SCHEDA 2 : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016 - 2018
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

| | | |

SCHEDA 2 : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016 - 2018
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

| | | |

SCHEDA 3 : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016 - 2018
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	PRESTAZIONI SERVIZI	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA'	Conformità		Priorità	STATO PROGETTAZIONE approvata	STIMA TEMPI DI ESECUZIONE	
						Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM / ANNO INIZIO LAVORI	TRIM / ANNO FINE LAVORI
1				**Campus Scolastico AVEZZANO** - Lavori di sistemazione aree a verde e collegamenti ciclopedonali	45214200	Di Battista	Massimo	€ 200.000,00	€ 200.000,00	URB	S	S	1	SF	3° / 2016	4° / 2016
2				Lavori di completamento ed adeguamento aula magna e palestre **Liceo Scientifico** "V. Pollione" di **AVEZZANO**	45214200	Di Battista	Massimo	€ 150.000,00	€ 150.000,00	COP	S	S	1	SF	3° / 2016	4° / 2016
3				**Liceo Scientifico "A. Baffile" di L'AQUILA** Realizzazione di n° 2 scale di sicurezza esterne, rifacimento dell'impianto idrico antincendio e lavori di adeguamento antincendio palestre ai fini del CPI	45214200	Di Battista	Massimo	€ 450.000,00	€ 450.000,00	ADN	S	S	1	SF	3° / 2016	1° / 2017
4				**ITG "O. Colecchi" di L'AQUILA** - Realizzazione di n° 2 scale di sicurezza esterne e lavori di adeguamento antincendio ai fini del CPI	45214200	Di Battista	Massimo	€ 250.000,00	€ 250.000,00	ADN	S	S	1	SF	2° / 2016	4° / 2016
5				**Liceo Classico "D. Cotugno" di L'AQUILA** - Realizzazione dell'impianto automatico di estinzione incendio nella zona archivio ai fini del CPI	45214200	Di Battista	Massimo	€ 250.000,00	€ 250.000,00	ADN	S	S	1	SF	2° / 2016	2° / 2017
6				**Liceo Classico "D. Cotugno" di L'AQUILA** - Lavori di adeguamento strutturale ai carichi gravitazionali - Corpo F	45214200	Di Battista	Massimo	€ 750.000,00	€ 750.000,00	ADN	S	S	1	SF	4° / 2016	4° / 2017
7				**Istituto d'Istruzione Superiore "E. Majorana" di AVEZZANO** - Lavori di adeguamento alla normativa antincendio ai fini del CPI	45214200	Ialongo	Alessandro	€ 100.000,00	€ 100.000,00	ADN	S	S	1	SF	2° / 2016	4° / 2016
8				**Liceo Scientifico "E. Fermi" di SULMONA** - Lavori di adeguamento alle norme antincendio ai fini del CPI	45214200	Oliva	Giovanna	€ 350.000,00	€ 350.000,00	ADN	S	S	1	SF	3° / 2016	4° / 2016
9				**Convitto di ROCCARASO** - Lavori di adeguamento alla normativa antincendio ai fini del CPI	45214200	Oliva	Giovanna	€ 572.000,00	€ 572.000,00	ADN	S	S	1	SF	1° / 2017	2° / 2018
10				**ITC ed ITG "Liberatore" di CASTEL DI SANGRO** - Lavori di adeguamento alle norme antincendio ed impianto elettrico ai fini del CPI	45214200	Oliva	Giovanna	€ 250.000,00	€ 250.000,00	ADN	S	S	1	SF	2° / 2016	1° / 2017
11				**Liceo delle Scienze Umane "G. B. Vico" di SULMONA** - Lavori di adeguamento antincendio ai fini del CPI	45214200	Oliva	Giovanna	€ 270.000,00	€ 270.000,00	ADN	S	S	1	SF	2° / 2016	1° / 2017
12				Lavori di sistemazione provvisoria finalizzati all'esecuzione della messa in sicurezza dell'IPSSAR di **ROCCARASO**	45214200	Isola	Federico	€ 100.000,00	€ 100.000,00	ADN	S	S	1	SF	2° / 2016	1° / 2017
13				**COMUNE DI FOSSA** Lavori di emergenza per costruzione variante abitato di Fossa lungo la **S.P. 36 "Forconese"**	45233100	Fagnani	Alessia	€ 192.099,00	€ 192.099,00	CPA/MIS	S	S	1	SF	4° / 2016	4° / 2017
14				**COMUNE DI CIVITELLA ROVETO E CIVITA D'ANTINO - S.R. n° 82 "della Valle del Liri"** - Adeguamento funzionale della sede stradale e messa in sicurezza (Ponte "Case dei Frati" e ponte "Mattei")	45230000	Taddei	Monica	€ 1.069.000,00	€ 1.069.000,00	CPA/MIS	S	S	1	SF	3° / 2016	4° / 2018
15				**COMUNE DI CIVITELLA ROVETO** Lavori di consolidamento versante in frana lungo la **SR n. 82 "della Valle del Liri"** tra km 20+700 e km 20+950 - Completamento	45230000	Di Bernardini	Giuseppe	€ 106.000,00	€ 106.000,00	CPA/MIS	S	S	1	PE	3° / 2016	4° / 2017
16				**COMUNE DI L'AQUILA** Realizzazione asta di collegamento tra la **S.P. n° 36 "Forconese"** e la S.P. n° 37 "di Cavalletto" in variante all'abitato di Monticchio. (SICURPAQ)	45230000	Fagnani	Alessia	€ 440.000,00	€ 440.000,00	CPA/MIS	S	S	1	PP	3° / 2016	4° / 2018
17				**COMUNE DI SANTE MARIE S.P. n° 89** "Dorsale Palentina" - Lavori urgenti per il consolidamento del corpo stradale franato al km 17+160, 17+200 e 17+250	45230000	Di Bernardini	Giuseppe	€ 500.000,00	€ 500.000,00	CPA/MIS	S	S	1	PP	3° / 2016	4° / 2017
18				**COMUNE DI RAIANO S.P. n° 10 "Peligna"** - Inteventi per la messa in sicurezza delle scarpate dal km 9+100 al km 9+500	45230000	Cirasa	Monica	€ 400.000,00	€ 400.000,00	CPA/MIS	S	S	1	PP	3° / 2016	4° / 2018
19				**COMUNE DI CIVITELLA ROVETO** S.R. n° 82 "della Valle del Liri" - Lavori per la ricostruzione del corpo stradale franato al km 30+100 lato destro.	45230000	Di Bernardini	Giuseppe	€ 167.177,91	€ 167.177,91	CPA/MIS	S	S	1	SF	3° / 2016	4° / 2017
20				**COMUNE DI INTRODACQUA** Lavori di sistemazione generale degli incroci lungo la **S.R. n° 479 "Sannite"** con le SS.PP. 14, 117 e 115.	45230000	Cirasa	Monica	€ 235.072,16	€ 235.072,16	CPA/MIS	S	S	1	PP	3° / 2016	4° / 2017
21				**COMUNE DI L'AQUILA** Adeguamento funzionale della **S.P. n° 33 "di Coppito"** nel tratto corrente dall'innesto con la S.S. 17 all'innesto con la S.P. n° 33 diramazione.	45230000	Fagnani	Alessia	€ 700.000,00	€ 700.000,00	CPA/MIS	S	S	1	PP	3° / 2016	4° / 2018
22				**COMUNE DI L'AQUILA** Risanamento e adeguamento funzionale del "ponte Rasarolo" lungo la **S.R. n° 815 "di Monteluco".**	45230000	Taddei	Monica	€ 505.470,00	€ 505.470,00	CPA/MIS	S	S	1	PE	3° / 2016	4° / 2018
23				**COMUNE DI PRATOLA PELIGNA** Lavori di realizzazione di una rotatoria lungo la **S.R. n° 5 dir** al km 5+125	45233128	Cirasa	Monica	€ 180.000,00	€ 180.000,00	COP	S	S	1	PP	3° / 2016	4° / 2017
24				**COMUNE DI VILLALAGO** - Lavori urgenti di risanamento movimento franoso al km 1+450 della **S.P. n° 82** "Circumlacuale di Scanno"	45230000	Ghizzoni	Angela	€ 300.000,00	€ 300.000,00	CPA/MIS	S	S	1	PP	3° / 2016	4° / 2017
25				**COMUNE DI MAGLIANO DEI MARSI** Lavori di miglioramento e messa in sicurezza della variante esterna **SR 578 "Salto Cicolana"**	45230000	Di Bernardini	Giuseppe	€ 220.000,00	€ 220.000,00	CPA/MIS	S	S	1	SF	3° / 2016	4° / 2017
26				**COMUNE DI AVEZZANO** Adeguamento carreggiata e messa in sicurezza **S.P. n. 20 Marruviana** Borgo Incile	45230000	Ghizzoni	Angela	€ 100.000,00	€ 100.000,00	CPA/MIS	S	S	1	SF	3° / 2016	4° / 2017
27				**COMUNE DI AVEZZANO S.P. 125** - Via Romana - Illuminazione e percorso pedonale nel tratto tra la S.P. 24 e Antrosano	45230000	Di Bernardini	Giuseppe	€ 189.749,88	€ 189.749,88	ADN	s	s	1	SF	3° / 2016	4° / 2017

SCHEDA 3 : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016 - 2018
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	PRESTAZIONI SERVIZI	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA'	Conformità		Priorità	STATO PROGETTAZIONE approvata	STIMA TEMPI DI ESECUZIONE	
						Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM / ANNO INIZIO LAVORI	TRIM / ANNO FINE LAVORI
28				**COMUNE DI SULMONA** Messa in sicurezza e adeguamento **SP 13** abitato tra Badia e Case Lupi (Euro 75.000) e sistemazione pavimentazione **SP 82** diramazione Torrone (Euro 25.000)	45230000	Cirasa	Monica	€ 100.000,00	€ 100.000,00	ADN	S	S	1	SF	3° / 2016	4° / 2017
29				**COMUNE DI PESCINA - S.P. 17** - Messa in sicurezza e ripristino funzionale strada di collegamento svincolo A25 con Peschna Scalo	45230000	Ghizzoni	Angela	€ 171.000,00	€ 171.000,00	CPA/MS	S	S	1	PP	3° / 2016	4° / 2017
30				**COMUNE DI ACCIANO** S.P. 271 - Consolidamento ponte di **Beffi**	45230000	Ghizzoni	Angela	€ 417.000,00	€ 417.000,00	ADN	s	s	1	PP	3° / 2016	4° / 2018
31				**COMUNE DI CIVITELLA ROVETO** Risanamento movimenti franosi **S.P. 67 Meta**	45230000	Di Bernardini	Giuseppe	€ 150.000,00	€ 150.000,00	CPA/MS	S	S	1	PP	3° / 2016	4° / 2017
32				**CAPITIGNANO SP 106 "delle Capannelle"** lavori di sistemazione generale.	45230000	Taddei	Monica	€ 568.000,00	€ 568.000,00	ADN	S	S	1	SF	3° / 2016	4° / 2018
33				**COMUNE DI ANVERSA d.A.** S.R. 479 Sannite - Messa in sicurezza versanti rocciosi.	45230000	Cirasa	Monica	€ 261.184,00	€ 261.184,00	CPA/MS	S	S	1	SF	3° / 2016	4° / 2017
34				**COMUNE DI VILLALAGO** S.R. 479 Sannite - Messa in sicurezza versanti rocciosi.	45230000	Cirasa	Monica	€ 296.000,00	€ 296.000,00	CPA/MS	S	S	1	SF	3° / 2016	4° / 2018
35				**COMUNE DI PACENTRO** S.R. 487 - Messa in sicurezza frana Km. 44+300versanti rocciosi.	45230000	Cirasa	Monica	€ 632.000,00	€ 632.000,00	CPA/MS	S	S	1	SF	3° / 2016	4° / 2017
36				**COMUNE DI COLLELONGO** S.P.19 - Miglioramento piano viabilità	45230000	Ghizzoni	Angela	€ 100.000,00	€ 100.000,00	CPA/MS	S	S	1	SF	3° / 2016	4° / 2017
37				**COMUNE DI L'AQUILA** Realizzazione del parco di Coppito di L'Aquila a servizio dell'abitato di Coppito dell'Ospedale e dell'Università	45112710	Cataldi	Sabrina	€ 148.000,00	€ 148.000,00	AMB	S	S	1	PD	3° / 2016	4° / 2016
							TOTALE	€ 11.838.752,75	€ 11.838.752,75							

Il Responsabile del Programma

ING. FRANCESCO BONANNI

PROVINCIA DELL'AQUILA

ALLEGATO C

L'organo di revisione

Verbale n . 10 del 04.08.2016

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018

Visto il decreto del Presidente della Provincia n. 121 del 22/07/2016 relativo all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per Provincia dell'Aquila per gli anni 2016-2017-2018.

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) il Decreto 28 ottobre 2015 del Ministero dell'Interno, pubblicato sulla G.U. n. 254 del 31 ottobre 2015, che proroga dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e dal 31 ottobre al 31 dicembre 2015 il termine per la presentazione del DUP;

d) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa

(SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 (FAQ n. 10 del 22.10.2015) indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti del Presidente, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, per analogia con le delibere di Giunta comunale sia necessario sui decreti del Presidente della Provincia a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di decreto assunto anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza (DEF) del Governo e per il documento di finanza regionale (DFR) presentato dalle Giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Presidenza intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscano nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che la Provincia dell'Aquila ha rinviato l'approvazione del bilancio ad una data successiva il 31/12/2015, così come consentito dalla legge.

Visto che la Presidenza presenterà al Consiglio la proposta di DUP 2016-2018 nella stessa seduta di Consiglio per l'approvazione del Bilancio di previsione 2016 in un punto all'ordine del giorno precedente.

Considerato che per quanto sopra descritto la Provincia dell'Aquila non potrà seguire la procedura su richiamata che si conclude con una successiva presentazione della nota di aggiornamento.

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Collegio di revisione esprime il proprio parere di sostenibilità finanziaria dell'attività descritta nel DUP ritenendo di non entrare nel merito delle decisioni di indirizzo in quanto aventi contenuto meramente politico.

L'Organo di revisione ha verificato:

a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1.

b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 25 del 19/05/2015, in quanto, così come è stato predisposto sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo;

c) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'inclusione degli organismi partecipati anche se non è presente la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi attribuiti a tali organismi;

d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP, che si precisa essere fortemente condizionati nella loro stesura dal limitato orizzonte temporale e dai vincoli operativi che le amministrazioni provinciali stanno attraversando in questo periodo legislativo, e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 09/06/2005, adottato dall'organo esecutivo con delibera del Presidente n. 13 del 10/02/2016 e pubblicato per 60 giorni consecutivi;

2) Programmazione del fabbisogno del personale

Il piano del fabbisogno di personale previsto dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 per il periodo 2016-2018, è stato oggetto di delibera del Presidente n. 116 del 22/07/2016;

3) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Come già rilevato nella propria relazione al rendiconto 2015, la Provincia dell'Aquila non ha adottato gli atti riguardanti il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art.16, comma 4 del d.l. 98/2011-L.111/2011 e pertanto si raccomanda un successivo decreto unico di adozione;

4) Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008) è stato oggetto di delibera del Presidente n. 117 del 22/07/2016;

Esprime parere favorevole

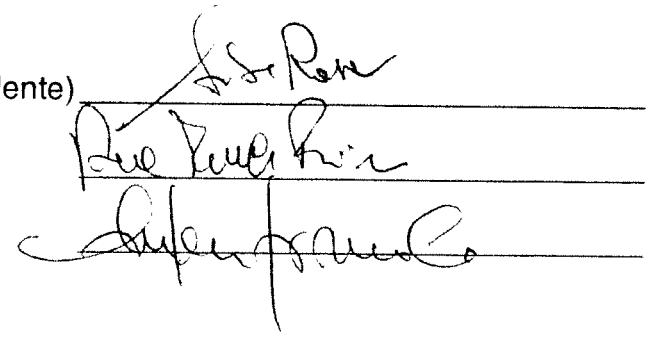
sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione 2016-2018 con le linee programmatiche di mandato di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 25 del 19/05/2015 e con la programmazione di settore indicata nelle premesse con le raccomandazioni di cui al punto 3.

L'organo di revisione

Annamaria De Rosa (presidente)

Dina Fulvi Firmi

Andrea Ziruolo



ALLEGATO D

Provincia dell'Aquila
Il Presidente

PROPOSTA DI EMENDAMENTO AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016
PIANO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016

IL PRESIDENTE

PREMESSO:

1) che con decreto presidenziale n. 13 del 10 febbraio 2016 è stato adottato lo schema di piano annuale delle Opere Pubbliche, pubblicato in data 12 febbraio 2016;

2) che il Ministero delle Finanze con specifico comunicato del 12 luglio 2016 ha anticipato una proposta di tagli al bilancio provinciale che incidono in maniera rilevante sulla programmazione economica e finanziaria dell'Ente;

3) che, pertanto, è necessario ed opportuno ridurre, per quanto possibile, anche le spese di investimento e l'applicazione dell'avanzo di bilancio al fine di perseguire l'imposto pareggio;

CONSIDERATO:

1. che ai fini del contenimento della spesa possono rivedersi alcune previsioni strutturali in ragione della effettiva possibilità di impegno entro l'anno 2016 ed in particolare:

   a) sono da rinviare all'anno 2017, eliminandoli dalla previsione relativa al 2016, i lavori di realizzazione della c.d. "*strada di collegamento via delle Fiamme Gialle – Cascina*" (per € 1.715.000,00) poiché, anche a seguito della concertazione con il Comune di L'Aquila, a seguito della quale si è deciso di utilizzare le somme a disposizione per la realizzazione della c.d "*variante di Sassa*", tale intervento non potrà, certamente, essere avviato nel corso dell'anno;

   b) sono da rinviare all'anno 2017, eliminandoli dalla previsione relativa al 2016, i lavori di "*messa in sicurezza dell'intersezione delle diramazioni per Oricola – Rocca di Botte – Pereto e risagomatura piani viabili*", nel comune di Oricola (per

€ 247.133,63), poiché tale intervento non potrà, certamente, essere avviato nel corso dell'anno;

c) sono da rinviare all'anno 2017, eliminandoli dalla previsione relativa al 2016, i lavori di *"riparazione impalcato ponte km. 2,006 S.R. 17/ter dell'appennino bazzanese"*, nel Comune di L'Aquila (per € 185.000,00), poiché tale intervento non potrà, certamente, essere avviato nel corso dell'anno;

2. che, ancora, vanno apportati alcuni correttivi alla proposta di Piano adottato sia per correggere meri errori materiali, sia, soprattutto, per aggiornarlo a recenti provvedimenti regionali di finanziamento.
Specificamente:

a) la previsione dei lavori inerenti il Comune di Scurcola Marsicana, *"realizzazione della bretella di collegamento tra la S.R. n. 578 "Cicolana" e la s.p. n° 62 "Palentina" - variante al centro abitato di cappelle dei marsi"* (per € 800.000,00) non va inserita nel programma triennale in quanto trattasi di lavori già avviati e finanziati attraverso il Fondo Pluriennale vincolato;

b) devono, invece, essere inseriti i lavori di miglioramento del piano viabile della S.P. n. 19, nel comune Collelongo (per € 100.000,00), già previsti nel piano 2015 ed esclusi nella proposta adottata il 10 febbraio 2016 per mero errore;

c) vanno inseriti i lavori di messa in sicurezza dei versanti rocciosi lungo la S.S. n. 479 nel comune di Villalago, per € 295.000,00, finanziati dalla Regione Abruzzo con OCDPC n. 256/2015 al fine della mitigazione del dissesto idrogeologico lungo le strade gestite dalla Provincia;

d) vanno inseriti i lavori di messa in sicurezza e ripristino della frana sulla S.R. n. 487 di Caramanico nel, comune di Pacentro, per € 632.000,00, finanziati dalla Regione Abruzzo con DGR n. 399/2016, avente ad oggetto: *"Deliberazione CIPE n. 41/2012. IV Atto Integrativo dell'APQ Mobilità - codice ABMS sottoscritto in data 27.05.2016"* al fine della mitigazione del dissesto idrogeologico lungo le strade gestite dalla Provincia;

e) deve essere integrata la previsione di spesa relativa ai lavori di messa in sicurezza e lavori di sistemazione generale della S.P. 106 "delle Capannelle", nel Comune di Capitignano, con il finanziamento di € 368.000,00 di cui alla

Deliberazione CIPE n. 4/2012, confermato con deliberazione di G.R. n. 399 del 21 giugno 2016. L'importo dei lavori passa da € 200.000,00 a 568.000,00;

f) deve essere stralciato l'intervento "Recupero del laghetto del Parco del Sole" a L'Aquila, € 105.376,00, poiché il lasso di tempo trascorso senza che il Comune abbia manifestato la disponibilità ad eseguire l'intervento, ha comportato la perdita del finanziamento stesso.;

g) devono, infine, essere stralciati i tre interventi di Recupero dei dissesti idrogeologici relativi ai Comuni di Magliano dei Marsi (€ 200.000,00), Pratola Peligna (€ 300.000,00) e Celano (€ 175.000,00) poiché la Regione Abruzzo con nota n. 56500 del 15 marzo 2016, ha comunicato che le somme stanziate con la DGR n. 1261/P del 25/11/2005 non sono più disponibili.

3. le previsioni da inserire nello stralcio annuale 2016 afferiscono progetti dotati di progettazione preliminare approvata;

4. che, inoltre, con nota n. 3680 del 12 luglio 2016 l'*Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere* ha confermato la copertura economica dei lavori programmati nel Comune di Acciano, lungo la S.P. n. 261, per il consolidamento ponte di Beffi;

5. che, peraltro, già nel decreto di adozione era stabilito che "*prima dell'approvazione del Bilancio 2016 e quindi del Programma Triennale si procederà alle eventuali modifiche ed integrazioni del programma in oggetto ..... e previa verifica delle risorse disponibili e della compatibilità della spesa*";

DATO ATTO, infine, che con provvedimento dirigenziale n. 442 del 7 luglio 2016 è stata disposta l'assegnazione delle funzioni di Responsabile Unico del Procedimento in favore dell'Ing. Alessia Fagnani, trasferita presso il Settore Viabilità, per i lavori inerenti il Comune di Fossa – SP 36 Forconese – e di L'Aquila – SP 36 Monticchio - e SP 33- Coppito - del che si è aggiornata la scheda n. 3 "*Elenco Annuale*", come ritualmente richiesto.

PROPONE

DI EMENDARE il Piano Annuale delle opere pubbliche (adottato con decreto presidenziale n. 13 del 10 febbraio 2016) parte integrante e sostanziale della proposta di Documento Unico di Programmazione per il 2016, con tutte le modifiche descritte nella parte motiva del presente emendamento;

Provincia dell'Aquila
Il Presidente

DI DARE atto che il presente emendamento comporta l'aggiornamento del Dup 2016-2018 e conseguentemente del Bilancio di Previsione 2016.

ALLEGA gli schemi di cui al D.M. dell'11 novembre 2011, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2012, del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti debitamente adeguati con gli emendamenti proposti e sottoscritti dal competente Responsabile del Piano Triennale, al fine allegarli al bilancio all'esito positivo della presente proposta;

L'Aquila, lì 05/08/16

IL PRESIDENTE
DOTT. ANTONIO DE CRESCENTIIS

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
ex art. 49, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

FAVOREVOLE

Il Dirigente
Ing. Francesco Bonanni

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
ex art. 49, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

FAVOREVOLE

Il Dirigente
Dott.sa Paola Cantestabile

Si attesta che tutti i progetti per i quali è proposto l'inserimento nello Stralcio Annuale del Piano delle OO.PP. 2016 sono dotati almeno di progettazione preliminare approvata

Il Dirigente
Ing. Francesco Bonanni

PROVINCIA DELL'AQUILA

L'ORGANO DI REVISIONE

Al CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'AQUILA
VIA MONTE CAGNO, N. 3
67100 L'AQUILA

Oggetto: Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di emendamento al Bilancio finanziario 2016. Piano Annuale delle opere pubbliche 2016

In relazione alla proposta di emendamento al Bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ricevuta in data 06/08/2016, a firma del Presidente della Provincia,

Premesso che:
- con decreto presidenziale n. 121 del 22/07/2016 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018;

- con decreto presidenziale n. 122 del 22/07/2016 è stato approvato lo schema del Bilancio di previsione annuale 2016 e relativi allegati;

- è stata proposta la nota di aggiornamento al DUP(2016-2018) in recepimento alla presente proposta di modifica del piano annuale delle opere pubbliche 2016;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente Responsabile del Piano triennale OO.PP, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;
Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Settore Ragioneria, ex art. 49 D.Lgs n. 267/2000;
Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore di Ragioneria in ordine al rispetto dei principi di cui al comma 4 dell'art. 153 del D.Lgs n. 267/2000;

Tenuto conto che la proposta di emendamento in oggetto comporta una variazione **in riduzione** della spesa in conto capitale per la somma algebrica di **€ -1.532.509,63** così determinata: € -2.147.133,63 per opere rinviate al 2017, € -780.376,00 per opere eliminate ed € 1.395.000,00 per opere ed interventi inscritti nel 2016.

Rilevato che dall'approvazione dell'emendamento non risulterebbero alterati gli equilibri di bilancio in quanto, oltre ai minori trasferimenti da altri Enti, sarà registrato un minore utilizzo di avanzo di amministrazione 2015;

L'Organo di revisione

esprime favorevole in relazione alle fonti di finanziamento - annualità 2016 - ed alla coerenza con il DUP(2016-2018), documento aggiornato in recepimento della modifica ed integrazione del Programma Triennale delle OO.PP. ed elenco annuale 2016, fermo restando le raccomandazioni espresse nella propria relazione allo schema di Bilancio 2016, allegata al verbale n. 11 del 04/08/2016, con particolare riferimento al concreto reperimento dei mezzi finanziari correnti ed in c/capitale.

Il Presidente

Dott.ssa Annamaria De Rosa

Dott.ssa Fulvi Firmi Dina

Prof. Dott. Andrea Ziruolo

Provincia dell'Aquila

Letto, confermato e sottoscritto
IL SEGRETARIO GENERALE
CARACCIOLO PAOLO

IL PRESIDENTE
DE CRESCENTIIS ANTONIO

Collazione ed altri adempimenti effettuati anche con riferimento alla relativa relazione istruttoria. La presente delibera è composta di complessivi 13 fogli di cui nr. 12 fogli riguardanti nr. 4 allegati.

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
DELLA COMPILAZIONE
D'ERAMO VILMA

Copia cartacea e copia per immagine su supporto informatico della presente deliberazione vengono pubblicate in data odierna rispettivamente all'Albo pretorio cartaceo e on-line, ai sensi dell'art. 32 L.69/2009, e vi rimarranno per 15 giorni consecutivi.

L'Aquila, lì 17 AGO. 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
L'ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO
(Dott.ssa Mascia Di Bartolomeo)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia cartacea e copia per immagine su supporto informatico della presente deliberazione sono state pubblicate all'albo pretorio cartaceo e on-line dal _____ per 15 giorni consecutivi fino al giorno _____ compreso.

L'Aquila, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
CARACCIOLO PAOLO

La suestesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di 10 gg. dalla sua pubblicazione (Art. 134, 3°co. - D.Lgs. 267/2000) in data _____

L'Aquila, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
CARACCIOLO PAOLO

La suestesa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4°co., D.Lgs. 267/2000

L'Aquila, lì 16 AGO. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
CARACCIOLO PAOLO

Provincia dell'Aquila

Allegato "A"
alla deliberazione di C. P. Nr. 38
Proposta di C. P. 53593

PARERI
espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267 del 18 agosto 2000

In ordine alla proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Provinciale avente per oggetto:

APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018.

Sulla proposta di deliberazione in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267/2000, PARERE FAVOREVOLE.

L'Aquila, lì 29 DIC. 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Sulla proposta di deliberazione in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267/2000, PARERE FAVOREVOLE.

L'Aquila, lì 29 DIC. 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI RAGIONERIA

IL FUNZIONARIO CONTABILE
(Dott.ssa Emilia Del Fosco)

Provincia dell'Aquila

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
CARACCIOLO PAOLO

IL PRESIDENTE
DE CRESCENTIIS ANTONIO

Collazione ed altri adempimenti effettuati anche con riferimento alla relativa relazione istruttoria. La presente delibera è composta di complessivi 141 fogli di cui nr. 143 fogli riguardanti nr. 2 allegati.

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
DELLA COMPILAZIONE
D'ERAMO VILMA

Copia cartacea e copia per immagine su supporto informatico della presente deliberazione vengono pubblicate in data odierna rispettivamente all'Albo pretorio cartaceo e on-line, ai sensi dell'art. 32 L.69/2009, e vi rimarranno per 15 giorni consecutivi.

L'Aquila, lì - 9 SET. 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
IL DIRIGENTE
Dott. Paolo Collacciani

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia cartacea e copia per immagine su supporto informatico della presente deliberazione sono state pubblicate all'albo pretorio cartaceo e on-line dal - 9 SET. 2016 per 15 giorni consecutivi fino al giorno 24 SET. 2016 compreso.

L'Aquila, lì - 5 OTT. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
CARACCIOLO PAOLO

La suestesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di 10 gg. dalla sua pubblicazione (Art. 134, 3°co. - D.Lgs. 267/2000) in data - 5 OTT. 2016

L'Aquila, lì - 5 OTT. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
CARACCIOLO PAOLO

La suestesa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4°co., D.Lgs. 267/2000

L'Aquila, lì - 8 SET. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
CARACCIOLO PAOLO